Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 maggio 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6033 nuova serie Fondazione: 1881

Depositi bancari e politica creditizia

Nel corso del 1965 i depositi raccolti dal sistema bancario nazionale sono passati da 17.451 miliardi a 20.542 miliardi, secondo un tasso di incremento annuo del 17,1 per cento; a loro volta, gli impieghi attuati dal sistema stesso risultavano alla fine dell'anno pari a 14.346 miliardi, rispetto a 13.399 miliardi dell'inizio d'anno, secondo un tasso di aumento del 7,1 per cento.

I rispettivi importi assoluti di aumento si compendiano in 3091 miliardi per i depositi ed in 947 miliardi per gli impieghi: vale a dire che solo poco più del 30 per cento del nuovo risparmio affluito alle banche è stato da queste reinvestito nell'anno in impieghi direttamente a favore dell'economia. E' tra questi estremi che si sviluppa la politica creditizia svolta durante il 1965 dal sistema bancario, in ottemperanza alle norme via via indicate dalle autorità monetarie e, «in primis», dall'Istituto di emissione che, il 31 maggio, terrà a Roma la 72.a «Assemblea generale ordinaria dei partecipanti».

La relazione del Governatore prof. Carli, sarà come sempre, indubbiamente interessante; ma questa volta essa è attesa con la massima aspettativa, perchè l'anno scorso è stato un anno piuttosto controverso negli sviluppi e discusso nelle risultanze: il comportamento del sistema non è andato del tutto esente da critiche, anche nell'interno dello stesso sistema ove qualche banca, in sede di consuntivo, ha messo l'accento sul fatto di essere riuscita ad investire la quasi totalità del «surplus» della raccolta, «in palese divergenza» con i risultati conseguiti dal resto del sistema. Ora, poichè è indubbio che anche le altre banche ci tengono ad investire, non fosse altro che per conseguire un più positivo risultato economico dell'esercizio, e non l'hanno fatto, sia a ragion veduta sia perchè non ne sono state capaci, resta da vedere se l'«autolode» di cui sopra è fondata o poggi invece su pericolose sabbie mobili, in quanto la congiuntura generale della economia non presenta ancora le condizioni necessarie e plausibili per una condotta tanto divergente.

Non si tratta qui di opinioni ma di dati di fatto: non sarebbe la prima volta che crediti per finanziamenti formalmente a breve termine, si trasformano lungo la strada in vere e proprie immobilizzazioni per finanziamenti di processi produttivi che si concludono in periodi lunghi. E ciò più che mai accade in un periodo come il nostro, nel quale le possibilità d'impiego conveniente sono scarse, e nel quale il famoso «urto sul sistema bancario», conseguente alla ressa delle imprese per ottenere nuovi crediti o ampliare quelli precedentemente ottenuti anche al di sopra del limite delle concessioni, è ormai un ricordo storico. Del resto, si legge nell'ultima relazione della Banca di Italia che proprio quando più diviene arduo l'accesso al mercato dei capitali (ed è il nostro caso), tanto più le grandi imprese si avvalgono del credito a breve termine, specialmente sui crediti concessi nella forma di conto corrente.

Attualmente sintomi di riattivazione vanno manifestandosi qua e là nel sistema produttivo, e può forse razionalmente prospettarsi fra breve una ripresa della pressione della domanda sulle banche: ecco, quindi, che ritorna in prima linea il problema della disciplina dei tassi d'interesse attivi e passivi. Come è noto, questi sono stabiliti da un «accordo interbancario», che fissa limiti minimi alle operazioni attive e limiti massimi per quelle passive. Ne segue che, in periodi nei quali il denaro diviene scarso e i saggi di interesse attivi aumentano, quelli passivi, se le aziende di credito si comportassero disciplinatamente, dovrebbero salire al limite massimo, ma non oltre. Viceversa, nei periodi nei quali il denaro diviene abbondante, i saggi di interesse sulle operazioni attive cadono, ma non dovrebbero scendere al disotto del limite minimo fissato dall'accordo.

E' indubbio che si tratta di un sistema imperfetto, perchè artificiosamente rigido e che prima o poi converrà rimuovere, in quanto ostacola l'adattamento automatico dei saggi stessi al variare delle condizioni della offerta e della domanda di disponibilità monetarie. Ma è anche indubbio che con lo accordo interbancario si è voluto assicurare il mantenimento di una struttura equilibrata di saggi di interesse tale da impedire, da un lato, che i saggi di interesse sulla raccolta a breve termine si innalzino in misura da provocare aumenti in più di quelli applicabili sulla raccolta a lungo termine e, dall'altro lato, da evitare che essi si abbassino oltre certi limiti, con la conseguenza di sospingere una parte delle disponibilità monetarie fuori dal sistema bancario, verso forme di raccolta meno passibili di controllo.

Lo scartellamento per la caccia ai depositi (o il «rubamazzo» che dir si voglia) anche se circoscritto ad una frazione dei depositi, finisce però col puntualizzarsi sugli importi di maggiore entità e, pertanto, l'effetto ultimo si trasferisce sul mercato dei capitali. In altre parole, esso si manifesta nel senso di una minore disposizione del pubblico ad investire in titoli obbligazionari, preferendo a questi ultimi i puri e semplici depositi dai quali ottiene un buon rendimento unito alla massima liquidità, e senza alcun rischio di sia pur lievi oscillazioni nè aggravio di spese l'intermediazione di compra-vendita.

Allora, mentre nel conto economico delle banche cresce l'insidioso carico degli interessi passivi, tanto che la stessa erogazione del credito può essere distorta dal costo del denaro raccolto, il sistema è costretto ad investire, come è accaduto l'anno scorso, il 44 per cento del «surplus» della raccolta stessa in titoli obbligazionari fino a impinguare i portafogli bancari nella non indifferente misura dei 6.184 miliardi in essere alla fine del 1965.

In conclusione, per evitare che lo stimolo concorrenziale tra gli elementi del sistema creditizio, anzichè significare una fattiva vitalità, divenga strumento di una corsa alla deformazione del carattere ortodosso che esso deve sempre conservare, per alimentare e potenziare una economia che cerca di riprendere la via di un giusto sviluppo in un ambiente di stabilità, bisognerà decidersi ad attuare, sia pure con la necessaria gradualità, un riassetto organizzativo più solidamente articolato in centri di decisione riguardanti aziende bancarie più strettamente strutturate di quanto non lo siano in questo momento.

Alfio Titta

FORZATO RINVIO DEL CONTRASTATO E LABORIOSO PROVVEDIMENTO DI CLEMENZA

IMPOSSIBILE LA CONCESSIONE DELL'AMNISTIA PER IL 2 GIUGNO

Il Senato non può esaminare in così breve tempo le modifiche apportate dalla Camera
Rumor richiama i partiti alleati all'impegno solidale di opposizione al comunismo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Si può precisare che il provvedimento per la concessione dell'amnistia e dell'indulto non sarà emanato dal Presidente Saragat il 2 giugno, in occasione del ventennale della Repubblica. Tutto fa credere, infatti, secondo le ultime segnalazioni, che l'amnistia potrà essere varata solo nella seconda metà di giugno, alla ripresa dell'attività delle Camere, dopo le elezioni.

Fino a iersera le notizie erano incerte, anche perchè non si conoscevano le reazioni del Senato alle decisioni dei deputati di modificare in misura sostanziale, il testo approvato a Palazzo Madama. Tra ieri e oggi il presidente della Commissione Giustizia del Senato, Lami Starnuti, ha avuto i primi contatti con i rappresentanti dei vari gruppi. Da questi colloqui Lami Starnuti si è reso conto del malumore di molti senatori per i numerosi emendamenti apportati dai deputati e ha tratto il convincimento che è impossibile pensare ad una approvazione della legge entro il 2 giugno. Sembra, infatti, che il gruppo democristiano del Senato abbia già manifestato l'intenzione di vagliare molto attentamente le modifiche e di discutere anche sull'eventualità di una loro revisione. Pertanto, Lami Starnuti, che ieri sera aveva fatto una dichiarazione ottimistica, predisponendosi anche a chiedere all'Assemblea del Senato la procedura urgentissima per la legge, ha rilasciato stasera una dichiarazione molto esplicita al riguardo.

Richiesto dai giornalisti se gli emendamenti approvati dalla Camera, che debbono ora necessariamente essere sottoposti al Senato, consentiranno che il provvedimento di amnistia e di indulto possa essere emanato entro il 2 giugno, il sen. Lami Starnuti ha dichiarato: «Temo di no e me ne duole. Come ho già detto, dopo il voto della Camera ho subito convocato la Commissione Giustizia per lunedì 30 maggio, alle ore 17. La discussione degli emendamenti richiederà un esame approfondito. Io speravo di poter chiedere al Senato la procedura urgentissima, ma poichè le Camere, a causa delle elezioni amministrative, sospenderanno per mercoledì 1.o giugno i loro lavori, per riprenderli il 14 giugno, penso che il provvedimento di amnistia e indulto, date queste difficoltà obiettive, non potrà essere pronto prima della seconda quindicina del prossimo mese di giugno».

Fra gli emendamenti apportati dalla Camera al testo del provvedimento di amnistia ed indulto e già approvato dal Senato, quello più significativo, per l'ambito di applicazione, è l'estensione del beneficio dell'amnistia ai responsabili della vendita di sostanze e di generi non genuini. L'emendamento proposto da alcuni deputati democristiani, interesserà infatti oltre quattromila commercianti, denunciati negli ultimi due anni per questo reato. L'altro emendamento importante e che ha suscitato forti reazioni, riguarda, come è noto, l'estensione dell'amnistia ai reati commessi dai partigiani e da tutti coloro i quali abbiano cooperato col movimento di liberazione, se «determinati da movente o fine politico oppure commessi in occasione o in conseguenza di movimenti politici, sociali o militari dal 26 luglio 1943 al 2 giugno 1946». Questi reati sono stati pressochè totalmente scontati, ovvero condonati con i vari provvedimenti di clemenza, succedutisi dal regio decreto 5 aprile 1944 in poi.

In rapporto alla campagna elettorale anche oggi si sono avuti numerosi comizi. A Pisa Rumor ha detto, tra l'altro, che le elezioni del 12 giugno si collegano ad un impegno generale dei partiti di centro-sinistra, impegno che è una condizione insuperabile per una azione di Governo efficace. Lo impegno è quello di sventare il disegno comunista di inserirsi nello schieramento democratico. Per il resto la D.C. non chiede se non di lavorare e collaborare lealmente con i partiti alleati. Per la programmazione, con chiaro riferimento alle critiche dei socialisti, la D.C. non ha bisogno di sollecitazioni, perchè considera la programmazione come una sua originaria iniziativa. Ma oltre alla necessità di agire concordemente, per Rumor è essenziale l'impegno solidale di tutti i partiti del centro-sinistra, quindi, di respingere i tentativi comunisti. Ieri, Bertoldi, della direzione del PSI, aveva invece affermato che il compito fondamentale del centro sinistra non è quello di isolare il comunismo.

Ogni aspetto della situazione verrà discusso, a quanto si apprende, dalla direzione democristiana subito dopo le elezioni. Su questa riunione direzionale, in ambienti dell'estrema sinistra si sono diffuse voci secondo cui Rumor avrebbe intenzione di avviare la crisi governativa. Tali voci ovviamente non trovano alcuna conferma. C'è, comunque, da dire che Romanato, l'esponente democristiano che a suo tempo scrisse la nota lettera, sulla quale è corso poi molto inchiostro polemico, ritiene che il problema da lui posto non sia stato risolto o superato. Romanato, come si ricorderà, aveva accusato la maggioranza di centro-sinistra e specialmente il Governo di «cedimento» nei confronti dei comunisti.

In ambienti ufficiosi si tiene a mettere in rilievo che proprio l'odierno discorso di Nenni a Genova è un elemento positivo nella situazione. Il Vicepresidente del Consiglio ha impostato il discorso su due punti; anzitutto la validità della politica di centro-sinistra e della azione condotta dal Governo Moro, in secondo luogo la polemica con i comunisti, specialmente per i fatti della Val d'Aosta. Va aggiunto che Nenni ha parlato anche delle agitazioni sindacali, ma pur sostenendone la fondatezza, le ha valutate con un orientamento «moderato» che si collega direttamente a quello del Ministro Colombo (per il quale, come è noto, in questo momento lo Stato non ha possibilità di spendere una lira in più di quanto stabilito in bilancio). Ora, dicono gli ufficiosi, se Nenni parla così, non dà certamente l'impressione di volere una crisi dopo il 12 giugno. Anche il Ministro socialista Mariotti, parlando oggi a Pisa, si è espresso in tal senso. Discorsi contrari alla crisi sono stati pronunciati anche dai socialdemocratici Tanassi e Orlandi. Ma il socialista Bertoldi è tornato anche oggi, in un discorso a Rimini, a usare toni alquanto polemici: «Noi socialisti — ha detto — chiediamo più forza agli elettori per poter più decisamente realizzare il programma di centro-sinistra oppure nel caso contrario per poter più efficacemente ritornare all'opposizione».

C. M.

LA SITUAZIONE

Appare ormai del tutto certo che la legge per la concessione dell'amnistia e dell'indulto non sarà emanata il 2 giugno. Una conferma delle previsioni in tal senso fatte nei giorni scorsi è venuta proprio del presidente della Commissione Giustizia del Senato, Lami Starnuti, dopo una serie di contatti con i rappresentanti dei vari gruppi di Palazzo Madama.

La legge, subito dopo l'approvazione della Camera, è stata inviata al Senato, la cui Commissione Giustizia si riunirà domani pomeriggio, in sede referente, per esaminare gli emendamenti apportati dai deputati al testo già approvato dai senatori. La discussione degli emendamenti — ha precisato lo stesso Lami Starnuti — richiede un esame approfondito. Ciò conferma il malumore esistente al Senato per le modifiche decise dalla Camera. Qualche gruppo ha già manifestato l'intenzione di discutere anche l'eventualità di una revisione del testo trasmesso dalla Camera. Se così fosse, il provvedimento di clemenza dovrebbe di nuovo tornare a Montecitorio, subendo un altro notevole ritardo. Ad ogni modo, Lami Starnuti ha confermato che «il provvedimento non potrà essere pronto prima della seconda quindicina del mese di giugno».

I rapporti fra gli Stati Uniti e Cuba sono in una nuova fase di crisi: il dittatore cubano, prendendo lo spunto dai recenti incidenti alla base americana a Guantanamo, ha proclamato lo stato d'allarme nel paese, mobilitando le truppe e accusando gli Stati Uniti di preparare una aggressione. Il Presidente Dorticos ha convocato tutti gli Ambasciatori dei Paesi socialisti all'Avana per metterli al corrente della situazione. Da parte americana non si è ancora avuta alcuna reazione ufficiale alla sfida di Castro.

Nel Sud Vietnam l'atmosfera è ancora arroventata: mentre a Hue soldati americani in assetto da combattimento sono pronti a respingere ogni attacco degli antigovernativi al locale comando statunitense, una nuova manifestazione contro il Premier Ky si è svolta a Saigon; violenti scontri tra buddisti e forze dell'ordine si sono verificati anche durante una dimostrazione contro gli Stati Uniti.

DOPO UNA SERIE DI INCIDENTI A GUANTANAMO

L'ESERCITO DI CUBA SUL PIEDE DI GUERRA

Proclamato da Castro lo stato di allarme nell'isola
Isteriche accuse agli S.U. di preparare un attacco

L'Avana, 28

Nuove ore calde si profilano all'orizzonte dei Caraibi, per lo improvviso precipitare di una crisi fra gli Stati Uniti e il regime cubano: facendo seguito a un isterico discorso durante il quale ha accusato Washington di organizzare un'«aggressione armata» nei confronti dell'Avana, Fidel Castro ha proclamato lo stato di allarme in tutta l'isola, mettendo sul piede di guerra centomila uomini dell'Esercito. Poche ore dopo, l'ordine di mobilitazione è stato esteso anche a tutti i riservisti e alle altre organizzazioni paramilitari, come la milizia popolare. Ciò significa, praticamente, che Cuba è in stato di guerra.

Gli ordini di mobilitazione sono stati diramati individualmente, cioè senza bandi di carattere generale, ma già nelle prime ore del mattino erano visibili i gruppi di cittadini che si avviavano ai centri di mobilitazione e che attendevano, spesso in lunghe file, di essere registrati ed avviati alle unità di combattimento. Nel corso della giornata, convogli di autoveicoli carichi di truppe e di veicoli corazzati sono passati attraverso L'Avana mentre, lungo la linea costiera, entravano sul piede di guerra le batterie di cannoni, e nuovi pezzi venivano messi in postazione.

La gravissima decisione presa da Castro e annunciata direttamente dal Premier tramite la radio e la televisione di Stato, prende le mosse da una serie di incidenti svoltisi di recente attorno allo «scottante» perimetro della base americana di Guantamano, situata nella parte sud-orientale del Paese, incidenti culminati giorni addietro nella morte di una sentinella cubana. Proprio ieri il Segretario di Stato americano, Rusk, aveva dichiarato nel corso di una conferenza stampa, che dei soldati cubani erano penetrati nella base lunedì scorso, scambiando colpi d'arma da fuoco con le sentinelle americane. Più tardi, un portavoce del Dipartimento di Stato aveva precisato che nessun militare da ambo le parti era rimasto ferito nella sparatoria e, riferendosi al precedente episodio della morte della sentinella castrista, aveva reso noto che il soldato era stato ucciso per non aver obbedito all'intimazione di fermarsi, data dalle sentinelle americane quando queste si erano accorte dell'ingresso illegale del soldato nel territorio sotto la loro giurisdizione.

Rimproverato a Rusk di «aver minacicato di muovere guerra a Cuba», Castro ha detto oggi nel suo discorso-fiume che il Pentagono aveva mentito nel riferire sull'incidente di lunedì. «La versione fornita dagli americani non contiene il minimo granello di verità», ha proseguito il dittatore dell'Avana. «I capi del Pentagono sono una banda di reazionari e di criminali senza scrupoli, la cui dote principale è la vigliaccheria. Forse, rilasciando dichiarazioni così improbabili e tanto false, essi tentano di creare le condizioni psicologiche adatte per scatenare una guerra aggressiva contro la nostra isola».

«Cuba — ha proseguito Castro — non abbandonerà mai la protezione del suo territorio nazionale. Noi metteremo le nostre forze rivoluzionarie e tutto il popolo di Cuba in stato di allarme. Gli Stati Uniti non devono neppure disturbarsi ad inviarci una nota diplomatica, dato che essa non verrebbe accettata. Abbiamo ripetuto più volte che non desideriamo la guerra, ma non siamo tuttavia una colonia di ostriche le quali ritengono che l'aggressione imperialista possa essere bloccata con esortazioni sentimentali alla ragione, al diritto ed alla pace».

Nel corso della notte, aggiungendo un ulteriore tocco di drammaticità alla situazione già di per sè tesa, il Presidente, Osvaldo Dorticos, convocava nel suo ufficio gli Ambasciatori dei Paesi comunisti, chiedendo l'invio di «volontari desiderosi di aiutare a difendersi dalla minaccia dell'aggressione dello imperialismo yankee». Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti diplomatici della Cina popolare, dell'Unione Sovietica, del Vietnam del Nord e un delegato del Vietcong: non si conosce la loro risposta all'appello lanciato da Dorticos.

Il Governo cubano, nel fornire la propria versione dello incidente che è costato la vita alla sentinella, ha fatto sapere questa mattina che il soldato è stato «colpito alla schiena da una raffica di proiettili sparati da un automezzo americano oltre una barriera di filo spinato. Il milite si trovava di guardia a un fortino situato sul territorio di Cuba, a 90 metri dalla linea di confine».

Raul Castro, fratello di Fidel e capo delle Forze Armate, rinnovando la richiesta del ritiro da Guantanamo delle truppe americane, ha annunciato che, per vendicare l'uccisione della sentinella, i guerriglieri comunisti operanti nell'America Latina aumenteranno «la loro lotta contro le dittature».

A sera si è appreso che il Governo cubano ha respinto una nota del Governo americano, che lo mette in guardia contro incursioni militari allo interno della base di Guantanamo e lo avverte che azioni del genere possono avere soltanto conseguenze gravi e deplorevoli. La nota americana, in data di ieri 27 maggio, chiede al Governo cubano di prendere le misure necessarie al fine di impedire il ripetersi di incidenti del genere.

Sulla situazione venutasi a creare a Cuba, un fermo «no comment» è stato opposto dal portavoce del Dipartimento di Stato americano, ma in via ufficiosa si fa notare come l'allarme lanciato da Fidel Castro ai suoi soldati rientri nel normale stato di tensione e antagonismo tra L'Avana e Washington, e forse anche in un «contributo» che Fidel intende dare agli elementi di sinistra di San Domingo in vista delle elezioni fissate per il 1.o giugno in quella Repubblica.

PER L'OTTAVO GIORNO SI RINNOVANO VIOLENTI SCONTRI A SAIGON

SI RITORCE CONTRO GLI S.U. IL LIVORE DEI NEMICI DI KY

Dispersa con le baionette una nuova dimostrazione antiamericana
Ottomila buddisti sfidano la truppa insultando Rusk e McNamara

Saigon, 28

Per l'ottavo giorno consecutivo, violenti tumulti si sono rinnovati a Saigon tra dimostranti antigovernativi e forze dell'ordine, a testimonianza di una crisi che, malgrado l'atteggiamento di fermezza del regime militare, permane sempre acuta e priva di soluzioni a breve scadenza. Gli incidenti più gravi di oggi si sono avuti quando un migliaio di monaci e di giovani buddisti, lasciata la pagoda Vien Hoa Dai si sono incamminati verso il centro della città. Poco più avanti, però, i dimostranti si sono trovati la strada sbarrata da reparti di marines in assetto di guerra e da poliziotti muniti di maschere antigas e scudi anti-sassaiola.

Sotto una gragnuola di bombe lacrimogene, la dimostrazione si è sciolta, ma qualche monaco ha cercato egualmente di continuare la marcia finchè, affrontato dai poliziotti, è stato costretto a desistere. Per nulla intimoriti dalla decisione delle forze dell'ordine e dalla minaccia d'impiegare gas di nuovo tipo, particolarmente «efficaci», i dirigenti buddisti hanno annunciato per domani una nuova grande manifestazione di protesta e hanno dichiarato che le dimostrazioni proseguiranno ogni giorno, in modo da tener impegnate le truppe finchè Ky, incapace di resistere ulteriormente, dovrà abbandonare il potere.

A tarda sera, paracadutisti e marines hanno di nuovo dovuto caricare con i fucili a baionette inastate una folla di circa ottomila buddisti guidati da monaci in bicicletta che, alla luce delle torce, cercavano di raggiungere l'Ambasciata degli Stati Uniti urlando: «Yankee go home» e agitando cartelli sui quali Rusk a McNamara erano definiti «guerrafondai».

Quando la truppa ha effettuato le prime cariche, i dimostranti hanno improvvisato barricate, a riparo delle quali hanno lanciato contro le forze dell'ordine pietre, grossi bulloni e torce accese. Un battaglione di paracadutisti ha allora ricevuto l'ordine di intervenirre e ha effettuato un vero e proprio assalto alla baionetta, che è servito a metere in fuga i buddisti.

Oggi, il Governo militare ha lanciato un appello — che probabilmente rimarrà inascoltato — alla concordia e alla fraternità d'intenti di tutti i gruppi religiosi, in vista del comune pericolo comunista.

L'appello è contenuto in una circolare in cui il Primo Ministro annuncia preparativi per la celebrazione in forma solenne del Natale di Budda, il prossimo 3 giugno: «Ritengo — dice Ky — che questo anniversario debba essere celebrato solennemente e che gli elevati principi di Budda debbano essere ancora una volta rilanciati. Il nostro popolo deve dimenticare ogni vendetta, al fine di ristabilire la fratellanza e di poter lavorare per la pace e per la felicità di tutti».

A Hue, nel frattempo, non si segnalano nuovi sviluppi dopo le manifestazioni antiamericane dei giorni scorsi: un'atmosfera da stato di assedio regna nell'edificio del locale comando americano, trasformato in «bunker» nell'eventualità di un attacco da parte dei ribelli antigovernativi. Soldati americani in assetto di combattimento sono appostati sul tetto dell'edificio e, ha avvertito il Comando statunitense, apriranno il fuoco in caso di attacco. Il Consolato americano ha chiuso i battenti e si è trasferito «pro tempore» a Saigon.

Nel settore della guerra anticomunista si sta intanto verificando, secondo gli osservatori, un inasprimento della lotta da parte dei guerriglieri, specie nella regione dell'altipiano centrale. Due battaglioni Vietcong, con l'appoggio di sezioni di artiglieria armate con cannoni senza rinculo, hanno attaccato nella notte un campo delle «forze speciali».

Obiettivo dell'attacco è stato il campo di Dong Hoa, situato a circa quaranta chilometri a Ovest di Saigon; secondo le fonti americane, i guerriglieri hanno inflitto solo lievi perdite ai sudvietnamiti delle «forze speciali», ma nessuna indicazione è stata fornita circa le conseguenze che l'attacco ha avuto per i «berretti verdi» americani aggregati a quell'unità speciale. Un portavoce militare di Saigon ha annunciato, inoltre, che due compagnie della milizia sudvietnamita sono state attaccate dai guerriglieri Vietcong durante la notte, mentre erano di pattuglia vicino alla costa, a 176 chilometri a Est di Saigon. I sudvietnamiti hanno subito «gravi» perdite.

A 40 anni dall'ascesa

SALAZAR NON INTENDE rinunciare al potere

Braga, 28

Il Primo Ministro portoghese Salazar, ha affermato oggi che non intende rinunciare al potere, nel 40.o anniversario del suo regime. «Questo sarebbe un momento buono per concludere i miei 38 anni di travagliato Governo», ha detto il Primo Ministro, parlando a cinquemila funzionari governativi e militari riuniti, nella città di Braga, donde la rivoluzione ebbe origine. «Ma non mi permetterò un gesto o un'intenzione di questo genere, nell'attuale confuso stato del mondo, poichè un simile gesto sarebbe interpretato come un chiaro sintomo di mutamento nella politica che ho svolto per la difesa della nostra patria».

Salazar mantiene il potere fin dal 28 maggio 1926, quando un gruppo di ufficiali marciò da Braga a Lisbona per dar vita a una dittatura militare e porre fine così alla cronica instabilità governativa. «Siamo riusciti — ha affermato oggi Salazar — a creare la pace, a organizzare la nostra vita sociale e ad assicurare la prosperità». E poichè il nostro movimento appare troppo lento, molti sono preoccupati per le accuse di immobilismo. Ma l'immobilismo è una cosa e la stabilità politica è un'altra, assai diversa».

Nel ventennale della Repubblica

CONDONATE AI MILITARI le punizioni disciplinari

Roma, 28

Il Ministro della Difesa Tremelloni ha disposto che in occasione del ventesimo anniversario della proclamazione della Repubblica siano condonate ai militari le punizioni disciplinari in corso, fino a quelle di rigore comprese.

APPARE SEMPRE PIU' INCREDIBILE LO SCHIANTO DEI SEI AEREI FRANCESI IN SPAGNA

E' «impazzita» nella nebbia la squadriglia dei «Mystere»?

Ridda di interrogativi: la riserva di carburante era enorme e un apparecchio di collegamento ha preso terra regolarmente - I radiocontatti «ammutoliti» - Andavano in vacanza i sei piloti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Siviglia, 28

I sei caccia «Mystere» della Aviazione francese, che ieri si sono schiantati sul suolo spagnolo, nelle campagne di Huelva, dopo essere stati abbandonati dai rispettivi piloti, avevano tanto carburante da poter atterrare all'aeroporto di Biarritz, in territorio francese, o alla peggio a Madrid, sulla cui verticale avrebbero dovuto avere ancora ognuno una riserva di 600 chili di cherosene, cioè «il doppio della riserva di sicurezza». Così afferma un comunicato diramato oggi dal Ministero francese delle Forze armate, rendendo così ancor più fitto il mistero sullo stupefacente incidente.

Non c'è infatti dubbio che i sei piloti hanno abbandonato gli aerei, su ordine del comandante la pattuglia, per mancanza di carburante. L'interrogativo principale è quindi ancora questo: come mai si è esaurita la scorta di carburante, pur essendo gli aerei, al momento dell'abbandono, poco oltre la verticale di Siviglia, dove avrebbero dovuto ancora «conservare una riserva da 1200 e 1300 chili?». Evidentemente, la riserva si è esaurita nel vano tentativo di trovare un atterraggio oltre la cortina di nebbia che gravava sulla zona. Ma allora si deve anche supporre che gli aerei avessero letteralmente perso la rotta, e non fossero più in grado di ritrovare la posizione, altrimenti avrebbero dirottato su Biarritz o, quanto meno, su Madrid; e, di conseguenza, si deve anche supporre che i collegamenti radio e radar con il suolo fossero completamente «saltati».

E' quanto si afferma da «buona fonte», citata anche dall'agenzia francese di informazione «APF». Però, il comunicato di questa mattina del Ministero francese afferma che gli aerei erano dotati di radiocompasso, di apparecchi «UHF» e «VHF» cristallizzati e di un interrogatore-risponditore radar, cioè un sistema selettivo di identificazione. Poichè la «buona fonte» afferma che da terra le stazioni militari di controllo spagnole e americane in Spagna operano su apparecchi «UHF», non si vede come mai siano «saltati» i collegamenti.

Pare che causa prima della perdita di carburante sia stata la comunicazione della torre di controllo di San Pablo-Siviglia, che autorizzava gli aerei a scendere. Solo che, una volta scesi di quota, i sei caccia si sarebbero trovati immersi nella nebbia e avrebbero perso la riserva di carburante appunto cercando il terreno dove scendere. Questo non spiegherebbe però ancora, come mai i collegamenti aerei-terra abbiano funzionato fino al momento in cui la torre di controllo ha dato l'autorizzazione a scendere, e si siano poi interrotti.

Insomma, siamo nel mistero più pieno, e lo stesso già citato comunicato ufficiale del Ministero francese conclude affermando che «le condizioni dell'incidente dovranno essere spiegate dalla commissione di inchiesta».

Ma le commissioni, in realtà, sono due: quella spagnola, sotto la direzione del comandante Moro, dello stato maggiore dell'Aviazione spagnola, ha interrogato oggi i sei piloti francesi alla base di San Pablo - Siviglia. I sei piloti erano accompagnati dal Console aggiunto di Francia a Siviglia, Rouzil. La commissione francese, agli ordini del colonnello Fleurot, è arrivata a Siviglia oggi pomeriggio, e ha cominciato a incontrarsi col colonnello Delvoye, addetto aeronautico dell'Ambasciata di Francia a Madrid.

Vi sono altri aspetti strani in tutta questa vicenda. Ci si chiede: cosa facevano sei aerei da caccia francesi in territorio spagnolo, visto che la missione era ufficialmente un «volo di allenamento», compiuto da aerei che, secondo la «buona fonte» di cui sopra, erano «operazionalmente declassati (i "Mystere IV" risalgono al 1952 n.d.r.) e servivano ormai solo per la scuola di pilotaggio». Le perplessità paiono soprattutto avanzate, naturalmente non in forma ufficiale, dal comando delle forze aeree americane in Spagna. Da voci raccolte in ambienti militari a Siviglia, i sei piloti francesi avevano approfittato — con regolari permessi — del «volo di allenamento» per passare due giorni di vacanza, per assistere alla «Romeria», kermesse tradizionale della Vergine del Rocio, una delle molte «fiestas» spagnole.

In serata, poi, un comunicato ufficiale diramato dal Ministero spagnolo dell'Aviazione ha rivelato un particolare prima taciuto e che aumenta l'incredibilità dell'incidente: si è appreso, cioè, che un aereo di collegamento spagnolo, che volava assieme ai sei caccia francesi, è regolarmente atterrato a San Pablo - Siviglia, dove «il traffico aereo è stato normale per tutta la giornata di ieri». Alla luce di questo comunicato, sorgono quindi altri due interrogativi: non funzionavano neppure i collegamenti radio fra l'aereo spagnolo e quelli francesi? E se le condizioni meteorologiche erano tali per cui lo aereo spagnolo ha potuto regolarmente atterrare, perchè i caccia francesi si sono persi tutti e sei?

U. P. I.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Huelva — I rottami di uno dei caccia francesi «Mystere» precipitati nella Spagna meridionale

POLEMICO COMIZIO A BARI DEL MINISTRO DEL TESORO COLOMBO

Inammissibile ogni dubbio sull'anticomunismo della D. C.

L'esempio di Aosta citato dall'on. Bonomi in un discorso ai dirigenti d.c. Malagodi denuncia i pericoli delle Regioni e le contraddizioni del centro-sinistra

Roma, 28

Sabato denso di comizi in tutti i centri interessati alle prossime elezioni amministrative. I grandi temi della politica internazionale, ma soprattutto interna vengono affrontati sulle piazze. Tra questi primeggia il problema della vitalità e validità della formula di centro-sinistra e quello, ad esso collegato, del contenimento e dello smascheramento della minaccia comunista che si presenta sotto sempre nuove spoglie. Quest'ultimo tema è stato in particolare affrontato dal Ministro del Tesoro, on. Colombo, a Bari.

L'on. Colombo ha confutato le affermazioni fatte dal segretario del PCI Longo una settimana fa, proprio a Bari, a proposito del «dialogo» coi cattolici e dell'inserimento dei comunisti nella cosiddetta «nuova maggioranza». «Per raggiungere questo scopo e per sfuggire al proprio isolamento, il PCI segue tre strade: cercare di dimostrare la possibilità del dialogo, sfruttando e strumentalizzando a tal fine ogni episodio, come ha fatto appunto l'on. Longo che non ha esitato a speculare anche sulla recente visita in Italia del Ministro degli Esteri Gromiko; inoltre, tentare di scardinare — sulla linea indicata dall'ultimo congresso del PCI — l'economia, organizzando il «fronte degli scontenti» e facendo propria ogni azione rivendicativa contro i pubblici poteri; infine, tentare di accreditare la tesi secondo cui il centro-sinistra sarebbe inadeguato ad affrontare e risolvere i problemi del Paese, per cui bisognerebbe far ricorso ad una nuova maggioranza comprendente naturalmente i comunisti. Tutte e tre queste vie convergono verso lo stesso fine: il superamento dello steccato che divide il PCI dai partiti democratici. Si tratta di tre strade insidiose, contro le quali la vigilanza delle forze democratiche non sarà mai sufficiente. La D.C. è stata, è ed intende rimanere il centro, il fulcro della lotta per la libertà del nostro Paese. Per questo essa è anticomunista. Nessun dubbio su questo è ammissibile».

Il Ministro Colombo ha così proseguito: «La insidiosità della manovra comunista, la sua pericolosità, la sua indubbia abilità nel camuffarsi e nell'assumere forme diverse a seconda dei luoghi e delle circostanze, rendono più necessaria e impegnativa l'azione e la coesione delle forze sinceramente democratiche. Sembra talvolta che tra esse prevalga una gara a distiguersi e a sottilizzare anzichè a ricercare il punto di incontro su ciò che veramente può unirle. Noi indichiamo tale fatto come estremamente pernicioso per la vita del Paese e per le sue prospettive. Non può non preoccuparsene, ed in primo luogo, la D.C. che della collaborazione con le altre forze democratiche ha sempre fatto l'elemento essenziale della propria politica. Un «corso politico», come quello di centro-sinistra, lungamente perseguito, che è costato rinunce e lacerazioni a tutti i contraenti, non può essere messo costantemente in pericolo dal continuo affacciarsi di esigenze particolaristiche e di visioni unilaterali.

A Viterbo ha parlato ai dirigenti della D.C. e della «Coltivatori diretti» l'on. Bonomi che si è intrattenuto in particolare sui problemi contadini. «Il nostro programma amministrativo — ha detto Bonomi — può essere quindi sintetizzato come segue: parità nei redditi, nella fatica e nell'assistenza sociale e strade e case. Perchè questo avvenga però è indispensabile conservare al nostro Paese la libertà e la democrazia; libertà e democrazia che sono minacciate dal pericolo comunista. E ciò è confermato da quanto è avvenuto in questi giorni ad Aosta, dove i comunisti per non cedere il potere che non poggiava più sulla maggioranza, con tutte le armi, compresa quella della violenza, hanno cercato di impedire alla nuova maggioranza di prendere possesso degli uffici della Regione. Coloro che parlano di un comunismo convertito e che non lo considerano più un pericolo e una preoccupazione e che ritengono non più necessaria la lotta al comunismo; coloro che parlando di acomunismo e di un dialogo coi comunisti è bene aprano gli occhi di fronte alla realtà».

L'on. Malagodi, parlando a Forlì, ha detto tra l'altro: «In questa terra di Romagna, che è minacciata più delle altre dalla estensione generale delle Regioni, si moltiplicano attorno a noi le voci di coloro che non vogliono le Regioni, anche al di fuori del nostro partito». «Noi domandiamo loro — ha proseguito — di manifestare il loro dissenso finchè c'è tempo, col metodo democraticamente più efficace, e cioè col voto. Penso a un maestro democristiano che respingeva le Regioni sul sagrato di una vecchia chiesa; ad un professionista socialdemocratico che ricordava — su una piazza di paese — il fermo antiregionalismo mantenuto fino a ieri dal suo partito; ad un giovane operaio repubblicano che diceva, all'ombra di un portico, che le Regioni vanno fatte, ma solo a condizione di farle bene».

«Ho chiesto ai miei interlocutori — ha continuato Malagodi — come si concilia il loro antiregionalismo con il loro voto a partiti che si sono impegnati a fare le Regioni entro due anni. L'uno mi ha risposto scrollando le spalle, l'altro con un sospiro, il terzo assicurandomi che il Governo non è in buona fede nell'impegno che ha preso. Un'alibi, quest'ultimo, particolarmente indecente per un voto contrario alla coscienza di chi lo dà e contrario soprattutto agli interessi più vitali di tutta la democrazia italiana. Particolarmente assurda appare, a tale riguardo — ha poi detto l'oratore — la posizione dei repubblicani. Questi propongono, da un lato, la riforma della Costituzione che riassorba nelle Regioni le Province ed eviti la politicizzazione delle Regioni stesse. Dall'altro lato, appoggiano il Governo Moro che ha preso l'impegno di realizzare entro 24 mesi le Regioni tali quali sono previste ed, anzi, lo stimolano ad affrettare la realizzazione del programma».



Chiavari — Il camion ed il pullman che si sono scontrati sulla via Aurelia provocando il ferimento di sedici persone, per lo più turisti. Altri dieci viaggiatori sono rimasti contusi

OSCURO EPISODIO DI VIOLENZA A MILANO NELL'AMBIENTE DEI FRANCOBOLLI

Tenta di uccidere un filatelico fallisce e volge l'arma contro di sè

Il suicida è un giovane di origine napoletana che avrebbe dovuto saldare un piccolo debito alla mancata vittima, con la quale aveva rapporti d'affari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 28

Un trafficante in francobolli di 25 anni, Bruno Longo da Mariglianella in provincia di Napoli ha sparato un colpo di pistola contro il commerciante e collezionista di francobolli Vladimiro Marchetti di 51 anni da Milano. Il colpo è andato a vuoto ed il Longo, forse per sfuggire alle conseguenze penali del suo gesto, si è sparato un colpo alla fronte. E' morto qualche minuto dopo il suo ricovero all'ospedale Policlinico. Il tragico episodio presenta molti lati oscuri e per il momento incomprensibili. La polizia ha interrogato brevemente il Marchetti il quale non ha potuto rispondere esaurientemente alle domande degli inquirenti perchè in preda a choc e ferito alla nuca per cui è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli con prognosi di sette giorni.

Fino a questo momento del tragico episodio si conosce solamente la versione fornita dal Marchetti, versione che non convince nessuno e tanto meno la polizia. Gli inquirenti hanno incominciato a scavare nella vita dei due protagonisti del giallo ed a interrogare le loro conoscenze ma la verità forse verrà saputa per intero solo quando il Marchetti potrà essere invitato negli uffici della Centrale, il che avverrà nei prossimi giorni.

L'oscuro episodio è avvenuto in un appartamento dell'ottavo piano di viale Papiniano dove abita il Marchetti. Costui — abbastanza noto nel mondo dei filatelisti e commercianti di francobolli — ha raccontato di avere conosciuto due mesi or sono il Longo e di avere acquistato da lui alcuni francobolli per una cifra abbastanza rilevante. Due giorni or sono il Longo, che nel frattempo aveva stretto una certa amicizia con il commerciante, si era recato nella sua abitazione di viale Papiniano ed aveva chiesto in prestito 30 mila lire.

Oggi poco dopo le 16.30 il Longo ha suonato nuovamente alla porta dell'appartamento del Marchetti e — sempre secondo il racconto di costui — avrebbe detto di essere lì per restituire il 30 mila lire avute in prestito. A questo punto il napoletano avrebbe messo le mani nella tasca posteriore dei pantaloni per prendere il denaro ma avrebbe interrotto a metà il gesto dicendo: «Mi spiace ho lasciato i soldi in albergo». Il Marchetti gli proponeva allora di andare insieme a prendere i soldi, in un albergo di via Napo Torriani dove da due mesi, da quando cioè aveva lasciato Mariglianella alloggiava il napoletano. Precedendo il Longo, il commerciante si avviava verso l'uscita ma era appena giunto a metà della stanza quando veniva colpito violentemente alla nuca con il calcio di una pistola. Il Longo, standogli alle spalle aveva estratto una Walter calibro 7.65 ed aveva cercato di stordire il conoscente colpendolo con il calcio dell'arma. Il Marchetti aveva la presenza di spirito di afferrare una guida del telefono e di farsene una specie di scudo per evitare di essere colpito nuovamente.

Mentre si avviava di corsa verso il corridoio il Longo gli sparava un colpo che andava a vuoto. Una volta fuori dallo appartamento il Marchetti chiudeva dall'esterno la porta di casa bloccando così il napoletano e correva a chiamare la Volante. Quando due camionette di agenti giungevano sul posto nessun rumore usciva dall'appartamento all'ottavo piano. Per entrare la polizia era costretta ad abbattere l'uscio. Ma una volta dentro gli agenti si trovavano davanti ad uno spettacolo raccapricciante: il Longo che perdeva abbondantemente sangue dalla ferita alla testa giaceva in fin di vita in mezzo alla stanza. Immediatamente veniva portato al Policlinico, ma, come è stato detto, decedeva pochi minuti dopo il ricovero.

Aldo Mariani

VENTI DENUNCE A NAPOLI PER TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI

«Perdeva» e «ritrovava» i pezzi dell'automobile

Appena aveva ricevuto l'indennizzo per il «furto» rimontava la macchina - Numerosi finti sinistri

Napoli, 28

Il Nucleo di coordinamento di polizia criminale ha denunciato all'autorità giudiziaria venti persone ritenute responsabili di furti simulati di auto e di truffe ai danni di varie Compagnie assicuratrici.

Tra gli altri denunciati è Antonio Liguori, di 21 anni, proprietario di un'auto, intestata alla sorella Anna, di 23 anni. Il Liguori, assicurato contro i furti, aveva denunciato ai carabinieri il furto della vettura, trovata qualche giorno dopo nei pressi del Cimitero di Poggioreale priva di sportelli, ruote, motore e tappezzeria. Ottenuto il risarcimento dalla Compagnia assicuratrice, il Liguori aveva ricostruito l'utilitaria. La polizia, rilevando che su di essa i pezzi erano tutti originali, ha chiesto al Liguori la provenienza di questi ultimi. Dopo aver affermato di averli acquistati, il Liguori, che è caduto in contraddizioni, ha dichiarato che i pezzi di ricambio gli erano stati forniti dal cognato Giuseppe Assentato, di 35 anni. Poichè anche questi non ha saputo fornire elementi precisi circa la provenienza del materiale, il Liguori è stato denunciato, in concorso con la sorella e l'Assentato, per simulazione di furto e truffa. Le altre persone denunciate hanno simulato incidenti automobilistici.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna ampie zone di sereno intervallate da annuvolamenti irregolari che saranno più intensi nelle ore calde sulle zone interne dove potranno dar luogo a manifestazioni temporalesche. Sulle regioni nord orientali, su quelle centrali adriatiche, meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile più estesa al Sud e durante le ore diurne, con precipitazioni in prevalenza temporalesche. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 22; Verona 12, 23; Trieste 14, 20; Venezia 14, 22; Milano 12, 25; Torino 7, 22; Genova 18, 24; Bologna 11, 23; Firenze 9, 25; Pisa 9, 23; Ancona 12, 20; Perugia 10, 19; Pescara 10, 20; L'Aquila 6, 16; Roma (Fiumicino) 8, 25; Roma 12, 26; Campobasso 6, 14; Bari 12, 20; Napoli 11, 22; Potenza 7, 14; Catanzaro 14, 20; Reggio Calabria 17, 20; Messina 18, 22; Palermo 18, 22; Catania 14, 27; Alghero 11, 23; Cagliari 11, 22.

IL CRIMINALE «COLPO» DI FIRENZE

Buio sulla rapina Gravissimo il cassiere

Ha ancora un proiettile conficcato nella testa Non è stato precisato l'ammontare del bottino

Firenze, 28

«Nessuna novità sulla rapina», ha detto stasera ai giornalisti il Questore di Firenze Anania, che coordina le indagini della squadra Mobile e dei carabinieri in relazione alla cruenta rapina avvenuta ieri sera dinanzi ai locali della Banca commerciale italiana.

Molto gravi sono ancora le condizioni dell'aiuto cassiere Mario Gori, rimasto ferito da tre colpi d'arma da fuoco; perciò non è stato possibile agli inquirenti interrogarlo. Il Gori — che è stato operato nella notte — è assistito dalla moglie e dalla figlia e ha al suo capezzale un medico e un infermiere; inoltre, presso di lui è un sottufficiale della squadra Mobile, che non deve interrogare il ferito, ma ascoltare e registrare qualsiasi parola egli dovesse mormorare nel suo stato di sopore. Il Gori — a quanto ha rivelato la radiografia — ha ancora conficcata in testa una delle pallottole sparate dal rapinatore; le altre due, com'è noto, lo hanno colpito alla clavicola e al petto.

Intanto non è stato ancora possibile eseguire completamente il riscontro di cassa per accertare l'entità della somma rapinata ieri sera.

CONTINUA NELLE MUTUE l'assistenza indiretta

Roma, 28

La Federazione degli Ordini dei medici comunica di avere inviato al Ministero del Lavoro e all'INAM il testo della delibera adottata dal consiglio nazionale degli Ordini, a mezzo della quale si dichiarava l'insufficienza dei punti di convergenza concordati in sede tecnica per il raggiungimento di un accordo definitivo.

Il comunicato aggiunge che, «nonostante le sollecitazioni per ulteriori immediati incontri, non si è avuto alcun segno atto a dimostrare altrettanta disponibilità da parte del Governo e degli enti». Perciò la Federazione ha invitato gli Ordini a mantenere invariato il rapporto libero-professionale fra medici e assistiti.

LA SETTIMANA IN BORSA

Improvvisa impennata del mercato con un aumento medio di oltre il 3 p.c.

La Borsa ha avuto un'impennata inattesa, che le ha permesso di ricuperare oltre il 3 per cento rispetto ai minimi dell'ottava precedente. L'evento è stato accolto con generale soddisfazione, anche se le sue origini non vengono ricercate, per ora, in una spontanea meccanica operativa del mercato, bensì in interventi guidati, aventi verosimilmente lo scopo di non permettere che la media delle quotazioni scenda al di sotto di limiti tecnicamente inammissibili.

Il senso di soddisfazione è apparso perciò ancora più vivo, in quanto il rimbalzo starebbe a confermare che i minimi della settimana scorsa, grosso modo prossimi a quelli del 20-21 aprile ed a quelli del 7 febbraio, rappresentano ormai un limite invalicabile anche in periodi di prolungato grigiore operativo, e costituiscono, pertanto, la piattaforma di rilancio — o quanto meno di attesa di rilancio — dei possibili miglioramenti che il mercato dovrabbe acquisire entro l'anno.

Ciò non significa che il rimbalzo debba continuare con l'attuale dinamica, in quanto i movimenti artificiosi, per quanto volonterosamente avviati, sono suscettibili di facili arresti e si sa che, in circostanze del genere, le successive reazioni assumono spesso il carattere di contraccolpi, con incisività anche molto pronunciata. Però dal come si sono configurate le cose nella settimana sotto esame, bisogna dire che gli interventi tonificatori sono apparsi attentamente dosati, il che potrebbe essere preso a sostegno dell'ipotesi che il movimento possa avere un certo seguito. Il mercato appare tecnicamente rassodato, privo di grossa zavorra, e quindi suscettibile di essere movimentato positivamente. Rimane il neo dell'assenza del largo denaro, che potrebbe conferire all'auspicato movimento una maggiore consistenza ed elasticità, ma questo obiettivo è destinato a rimanere per parecchio tempo ancora un mito. Per ora la Borsa deve accontentarsi di vivere di ciò che la speculazione professionale le procura, in bene ed in male, contando su saltuarie iniezioni di mani robuste, nonchè su un apporto sempre limitato da investitori minori.

Ritornando alla cronaca, va detto che il rimbalzo si è configurato sin dalla prima seduta, con graduale aumento delle contrattazioni e continua pressione del denaro. Diversi titoli, anche di gran nome (Generali, Olivetti, Rinascente, Italcementi) con progressi del 3 e più per cento, e numerosissimi quelli con benefici superiori al 2 per cento. Martedì si è avuto un momento di raccoglimento; dopo il lungo periodo di incertezze, l'improvvisa impennata ha suscitato molte perplessità e parecchi operatori si sono messi in finestra, mentre altri hanno monetizzato i margini acquisiti. Da mercoledì, peraltro, l'orientamento dei programmi operativi si è rimesso all'acquisto e poichè il flottante a disposizione non era eccessivo, i prezzi sono cresciuti sensibilmente.

La curva ascendente, per quanto notevole, è stata saltuariamente ridimensionata da masi di decantazione, durante le quali erano singole mani in offerta a dare il tono all'attività, provocando moderate erosioni sui massimi precedenti. Nell'insieme, una settimana di Borsa positiva, e non solo per il guadagno aritmetico conseguito dalla quota, bensì anche per altri aspetti. Tra questi il capovolgimento degli umori del mercato nei confronti di qualche aumento di capitale. Come è noto, l'ambiente borsistico aveva dato nuovamente segni di malumore ai danni dei valori delle società aventi in programma emissioni azionarie. Si dava per scontata, quindi, una certa freddezza per le Anic, come per le Gim. Questi titoli, nel mutato ambito operativo, non solo non ne hanno sofferto, ma hanno registrato battute positive.

Circa i futuri sviluppi, permane un moderato ottimismo, sebbene gli elementi di giudizio e valutazione poggino su un terreno ancora molto fluido. Intanto si teme che il recente aumento del tasso di sconto germanico di ben un punto intero possa portare prima o poi a ripercussioni anche da noi; in pari tempo si guarda con apprensione alle contrastanti dichiarazioni in ordine alla stabilità del Governo e si registra con crescente malumore il sommarsi delle agitazioni sindacali sia per il fenomeno in sè come per i suoi effetti rallentatori sulla ripresa economica del Paese. Non restano senza effetto, poi, le difficoltà politiche internazionali.

Vivissima, come sempre in Borsa, l'attesa per la relazione assembleare del governatore della Banca d'Italia, prof. Carli. E' consuetudine che da tale relazione emerga concreto il «polso» dell'economia italiana, e quest'anno da più sintomi si ha l'impressione che l'esposizione possa risultare ancor più densa di indicazioni che in passato. Siamo in fase di avvicinamento alla consultazione elettorale di giugno e le differenti convenienze politiche ed economiche delle forze al Governo saranno sicuramente stimolate a contrastanti reazioni, la cui maggiore o minore virulenza potrà anch'essa influire sul decorso del lavoro in Borsa.

Alfredo Nemez

SIP

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

SEDE LEGALE: TORINO

CAPITALE SOCIALE L. 337.475.000.000

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il 26 maggio 1966, presieduta dal Prof. Dott Ing. Giovanni Someda si è riunita, in Torino, l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, presenti o rappresentati 3.479 azionisti, per complessive 118.197.213 azioni, pari al 70 % del capitale sociale.

Gli azionisti hanno approvato la relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1965 che presenta un utile di L. 24,9 miliardi sul quale viene distribuito un dividendo di L. 140 per azione del valore nominale di L. 2.000, e pari quindi al 7 %, al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo sarà posto in pagamento in concomitanza con l'inizio delle operazioni di aumento di capitale, come detto più avanti.

In sede ordinaria l'assemblea ha nominato consiglieri i signori: Dott. Renato Giuffrida, Dott. Giuseppe Lamberto, Dott. Giuseppe Luraghi, Prof. Paolo Ricaldone, Ing Mario Ungaro, Avv. Gaetano Zini Lamberti.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 337.475.000.000 a L. 360.000.000.000 e, quindi di L. 22.525.000.000, di cui:

a) L. 11.249.166.000, mediante emissione di n. 5.624.583 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1966, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 30 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000, oltre a L. 150 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese;

b) L. 11.249.166.000, mediante assegnazione gratuita agli Azionisti di n. 5.624.583 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1966, in ragione di 1 azione nuova ogni 30 azioni vecchie possedute, trasferendo a capitale sociale uguale importo prelevato dalla riserva ex legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

c) L. 26.668.000, con emissione di n. 13.334 nuove azioni del valore nominale di Lire 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1966, da collocare, a cura del Consiglio di Amministrazione, al prezzo di mercato, e quindi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma III, del C.C. (tale decisione è al fine di un arrotondamento del capitale a 360 miliardi per evidenti motivi di semplicità ed opportunità).

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In apertura di seduta il Presidente Prof. Someda ha commemorato l'Avvocato Amedeo Peyron, Vicepresidente della Società e l'Avv. Antonio Cavalli, Consigliere di amministrazione, scomparsi nel corso del 1965.

La relazione rileva che i problemi prospettatisi in conseguenza della nota operazione di fusione e già avviati a soluzione nello scorso anno, sono ormai in via di superamento e si può ritenere conclusa la prima fase di riassetto organizzativo generale del settore telefonico in concessione facente capo alla STET - Società Finanziaria Telefonica - del Gruppo IRI, il quale sarà tuttavia sempre proiettato alla ricerca ed alla realizzazione delle strutture più rispondenti alle fondamentali esigenze del servizio.

All'impegno assunto dalla SIP, di assicurare lo sviluppo del servizio nella misura e con la tempestività richieste dalle esigenze della utenza e dal progredire economico del Paese si accompagna l'obbligo di perseguire la redditività della gestione, attraverso l'espansione dell'attività ed il più rigoroso controllo dei costi.

Nel tema della redditività della gestione, e quindi del regime tariffario, si inquadra lo specifico problema del rinnovo degli impianti. La progressiva estensione del servizio e, soprattutto, il suo costante miglioramento qualitativo, richiedono una politica d'investimenti in immobilizzazioni destinata a mantenersi, nel tempo, su livelli di notevole entità. La possibilità di stanziare adeguati ammortamenti costituisce dunque una condizione vincolante per realizzare i programmi di sviluppo quantitativo e qualitativo del servizio.

Alla luce delle caratteristiche generali dell'economia italiana e, quindi, nel quadro ambientale in cui la SIP ha operato, appaiono quanto mai significative le realizzazioni della Società durante il 1965. I lavori compiuti per il potenziamento del servizio telefonico in concessione hanno comportato, infatti, un investimento complessivo di 133,7 miliardi di lire, con un aumento del 40 % rispetto allo esercizio precedente.

Il programma lavori realizzato nel decorso esercizio è stato dunque il più ampio ed il più importante di tutta la storia della telefonia italiana sino ad oggi e non può non essere sottolineato il contributo anticongiunturale fornito dalla politica di investimento della SIP, in primo luogo, per i positivi riflessi che la realizzazione di un programma di tanta entità ha senza dubbio determinato nei settori industriali collegati direttamente o indirettamente, a quello telefonico: in secondo luogo, per avere dato immediato impiego produttivo, in un servizio di primario interesse per la collettività, ad una considerevole aliquota di disponibilità monetaria derivate dalla nazionalizzazione delle imprese ex elettriche.

Merita, altresì, considerazione il fatto che la politica d'investimenti condotta dalla Società ha validamente potenziato una essenziale infrastruttura di carattere propulsivo — quella telefonica — indispensabile per lo sviluppo economico in generale e per la progressiva espansione industriale nei territori del Mezzogiorno in particolare.

Le realizzazioni della SIP nel 1965 per principali voci di impianto ed il confronto con i corrispondenti incrementi registrati nell'esercizio precedente sono sintetizzati nella tabella che segue:

Voci d'impianto		Incremento 1965		Incremento 1964	
	al 31-12-'65	ass.	%	ass.	%
Numeri di centrale	5.014.503	377.710	8,15	335.592	7,80
Km.cto di reti urbane	10.238.230	1.126.088	12,36	711.384	8,47
Km.cto di rete extraurbana	3.236.612	483.395	17,56	423.268	18,17

Si deve inoltre ricordare l'attivazione in Roma del primo nucleo della nuova centrale SEAM a commutazione semielettronica, avvenuta nel luglio 1965.

Per quanto riguarda l'utenza, nel 1965 sono pervenute 485.177 nuove domande di allacciamento, a fronte di 468.806 dell'esercizio precedente.

L'ampliamento degli impianti ha permesso di soddisfare le nuove richieste di utenza e di assorbire oltre 95.000 domande di allacciamento in attesa. In totale, nel 1965 sono state soddisfatte 581.159 domande ed il numero di quelle ancora in attesa, pari a circa 135.000, si è così ulteriormente avvicinato al limite di una situazione normale.

Nell'esercizio in esame si è dunque verificato un incremento netto di 319.791 abbonati passati dai 4.220.318 di fine 1964 ai 4.540.109 a fine 1965; detto incremento netto è peraltro il saldo tra 483.003 nuovi allacciamenti di impianti d'abbonato e 163.212 utenti cessati. Al 31 dicembre 1965, il totale degli apparecchi in servizio (principali e supplementari) ammontava a 5.982.205 contro 5.530.118 di fine 1964, con un incremento di 452.087 unità (pari all'8,17 %).

La densità telefonica — espressa dal numero di apparecchi in servizio ogni cento abitanti — risultava, a fine 1965, dell'11,3 contro il 10,5 a fine 1964.

Nell'opera di espansione delle infrastrutture nei territori meridionali, il settore telefonico in concessione ha svolto anche nel 1965 un compito di primaria importanza nello sforzo di adeguare gli impianti ed il servizio alle crescenti esigenze di quelle zone.

Nel 1965, la SIP ha realizzato nel Mezzogiorno un vasto complesso di lavori, che ha comportato un investimento globale di 39 miliardi di lire, con un incremento del 44 % rispetto all'esercizio precedente.

I risultati dell'attività svolta sono posti in evidenza dai cospicui sviluppi degli impianti, dell'utenza e del traffico.

In relazione alle ampie realizzazioni ed ai programmi di investimento della SIP nel Mezzogiorno ed al fine di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dai provvedimenti legislativi per lo sviluppo di quelle zone, una quota di L. 3,5 miliardi degli utili dell'esercizio 1965 è stata destinata al reinvestimento nei territori anzidetti e quindi accantonata in un apposito « fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno ».

Nel personale della SIP si è registrato, nel corso dell'esercizio 1965, un incremento netto di 1.713 unità; al 31 dicembre 1965, pertanto, risultavano in servizio 44.115 unità.

I risultati della gestione economica dell'esercizio 1965 si riassumono in un margine lordo che permette di stanziare L. 39,6 miliardi ad ammortamenti (contro L. 35,2 miliardi dell'esercizio 1964, con un utile netto di L. 24,9 miliardi.

Gli introiti telefonici — per canoni d'abbonamento, conversazioni e servizi vari prestati all'utenza — sono ammontati a L. 275,1 miliardi, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 32,5 miliardi.

I ricavi di natura industriale sono integrati, oltre che dagli interessi da ENEL per L. 10,1 miliardi (contro L. 11,5 miliardi del 1964 per effetto del graduale rimborso dell'indennizzo), anche da altri proventi finanziari e diversi per L. 5,5 miliardi).

Le cariche sociali, dopo la riunione del Consiglio di Amministrazione postassembleare risultano le seguenti: Prof. Dott Ing. Giovanni Someda, Presidente; Dott. Ing. Carlo Perrone, Vicepresidente e Amministratore Delegato; Prof. Dott. Paolo Ricaldone, Vicepresidente.

Il dividendo sarà pagabile in concomitanza con l'inizio delle operazioni di aumento del capitale sociale sulle cui modalità verranno diramate prossimamente dettagliate notizie attraverso la stampa.

Parliamo della Crusca

QUALCHE tempo fa, la notizia che il Ministero aveva assegnato cinquanta milioni all'Accademia della Crusca passò quasi senza commento; eppure aveva importanza come un riconoscimento, sia pure tardivo per un lavoro secolare. Straordinarie, incredibili le vicende dell'Accademia. Fondata, nell'ultimo ventennio del '500 da cinque letterati i quali avevano soltanto la intenzione di divertirsi, servì magnificamente allo scopo: quegli amiconi si riunivano per leggere componimenti brillanti (cicalate) e per fare onore alla buona tavola. Più tardi gli accademici discussero su quali basi doveva essere considerata la lingua di cui anche il nome era incerto, chè alcuni volevano chiamarla italiana, mentre in Toscana si diceva fiorentina più spesso. Unanimi furono i Cruscanti nel designare maestri, Dante, Petrarca, Boccaccio.

Poi i soci aumentarono di numero, l'Accademia ebbe uno statuto e un motto «Il più bel fior ne coglie» chè si voleva spazzar via inutili neologismi e vieti arcaismi, crusca, e della lingua conservare la parte migliore, farina. Si fecero revisioni di testi, indagini filologiche e si mise mano al Vocabolario che uscì nel 1612.

Il secolo XVII fu per l'Accademia un periodo di grande lavoro e di ardenti battaglie. Citiamo, fra tante pubblicazioni contro la Crusca, l'«Anticrusca» di Paolo Beni e l'opuscolo dell'Incognito da Modena (Alessandro Tassoni) «Contro ad alcune voci del Vocabolario della Crusca». Le successive edizioni del Vocabolario fecero aumentare le polemiche. Qualchè volta l'Accademia rispondeva agli attacchi, ma per lo più preferiva tacere.

Alla Crusca si rimproverava la pretesa di dettar leggi e la manifesta predilezione per gli autori fiorentini o almeno toscani. Ma già da tempo letterati non toscani erano stati accolti: fra gli altri il Tassoni che, come abbiamo visto, assunse un atteggiamento ostile. Nel 1717 di nuovo gli strali partono da un accademico: il senese Girolamo Gigli pubblicava il «Vocabolario Cateriniano» contenente molte parole di Santa Caterina e da la Crusca ignorate e inique canzonature, beffe a iosa. Il libro venne bruciato in piazza.

Ma la lotta contro la Crusca, considerata sinonimo di pedanteria, continuò: e i fratelli Verri, nel «Caffè», si vantarono di avere, davanti a notaro, rinunciato agli ammonimenti dell'Accademia, e il Monti nella sua «Proposta» non si limita a suggerire aggiunte e correzioni, ma critica le intenzioni e il metodo del Vocabolario.

Nel 1722 il granduca Pietro Leopoldo soppresse l'autonomia della Crusca incorporando questa con l'Accademia fiorentina e quella degli Apatisti. Da ciò l'ira che l'Alfieri sfogò in un sonetto di cui il primo verso «L'idioma gentil sonante e puro» è rimasto famoso. Ma l'Alfieri aveva torto scagliandosi contro il «boreal scettro, inesorabil, duro», chè Pietro Leopoldo (più tardi imperatore Leopoldo I) fu uno dei più liberali e illuminati principi di tutta Europa.

Napoleone (1811) divise la Accademia in tre classi, della Crusca, del Cimento e del Disegno. Caduto Napoleone, il granduca Ferdinando III ripristinò l'Accademia e ne assunse la protezione: fu ripresa la revisione dei testi, furono banditi concorsi letterali e, s'intende, fu continuata l'opera del Vocabolario.

Ma le satire infittirono pungenti. Nel secolo che inneggiava al progresso ed era tutto un'ansia di rinnovamento la Accademia che si ostinava a vivere dopo un'esistenza tre volte centenaria sembrava un anacronismo. Gli stessi Fiorentini ne parlavano con ironia. Quando un gentiluomo e poeta fiorentino, Angiolo Orvieto, direttore, con il fratello Adolfo, del «Marzocco», propose un sodalizio di «Amici della Crusca», Lacerba commentò: «Il Marzocco è quella cosa — che dirigono gli Orvieto — se un Cruscante tira un... glielo stampano in grasset».

La lentezza con cui procedevano le edizioni del Vocabolario era diventata proverbiale. Croce osservava che un autore solo, il Tramater, aveva compilato un vocabolario ricchissimo e altra opera fondamentale aveva compiuto con l'ausilio di un tal Bellini, Niccolò Tommaseo.

Il ministro Gentile, forse per far contento l'allora suo amicissimo Croce, soppresse l'Accademia della Crusca. Furono incaricati di compilare il Vocabolario gli Accademici d'Italia; e per fortuna non andarono oltre il primo volume.

La Crusca risorse; e ora è composta di uomini per la loro serietà e competenza autorevoli: le pubblicazioni di testi di lingua si susseguono a ritmo accelerato: è in progetto un Vocabolario che tenga conto dei dialettismi, delle nuove parole rese necessarie dalla tecnica e dalla scienza, delle diverse accezioni che hanno acquistato molti antichi vocaboli; e infine che indichi, quando sia possibile, la data di nascita delle parole, come hanno fatto, nel loro ottimo «Dizionario etimologico», Carlo Battisti e Giovanni Alessio.

Non sappiamo con quale criterio siano nominati via via gli accademici; speriamo che le nomine avvengano per la libera scelta fatta da quelli che sono in carica e che affidano molto. Che non si ripeta il fatto di un cruscante vissuto a cavaliere dell'8 e del '900 autore di tanti e così grossi spropositi da riempirne pagine e pagine.

Citiamone, a edificazione, qualcuno:

Giudizi letterari: bistrattati, come scrittori di nessun valore, Papini e Borgese. Per la Deledda queste parole: «E' già rapidamente impallidita dalla nostra memoria. Le mie donne badano a chiamarla Grazia Melensa: la Sardegna il suo scrittore l'ha ed è Lussu». Del Collodi dice che nacque e morì a Collodi, mentre nacque e morì a Firenze. Di Pinocchio ripete l'errata asserzione che è il tipo del monello fiorentino; invece è tipo di carattere universale e da ciò la sua fortuna nel mondo: tipo di abulico, d'incostante, ossia «burattino».

Ma le scempiaggini letterarie sono inezie di fronte a quelle linguistiche. Commentando il Foscolo scrive «Poneropoli» invece di «Paneropoli» pensando che la parola derivi da «poneròs», cattivo, anzichè da «panera». Ma forse è errore di stampa. Errori di stampa non sono certo i seguenti:

Commentando il Boccaccio dice che le donne del «Decamerone», una volta la settimana si lavavano il capo per ragioni «eugenetiche». Commentando gli «Inni Sacri» («Dalle Ande algenti al Libano) scrive che le Ande sono montagne dell'America «settentrionale». Commentando i Promessi Sposi, per dire che don Abbondio ripete le parole del Cardinale facendogli il verso scrive che egli «verseggia». Commentando il Carducci che, da ragazzo, andava a caccia di lucertole e di biacchi, scrive: «Il biacco ucello canoro; si dice infatti «fischiare come un biacco». Per chi non sapesse, il biacco è un piccolo rettile innocuo.

«Et de hoc satis».

Dino Provenzal

La Marina degli Stati Uniti ha sottoposto a prove di navigazione un aliscafo a cuscini d'aria denominato «Hydroskimmer». Il nuovo mezzo pesa 30 tonn. e ha una lunghezza di 20 metri, ha a poppa due eliche intubate, sul tipo di quelle degli aerei, e due cuscini d'aria su ogni lato



Questo enorme modello di cellula in plexiglass, è opera di Freidoun Jalaver — qui mentre vi apporta i tocchi finali — prima che venga esposto al Museo di Storia Naturale di New York

IN GRANBRETAGNA L'INDIVIDUALISMO PRESERVA DAL PROVINCIALISMO DELL'UNIFORMITA'

Nonostante molti peccati di gusto Londra è davvero una metropoli

Qui la moda è una curiosità, una fantasia, non una legge, e serve a chi vuole servirsene per accentuare la propria individualità, non sicuramente per assimilarla a tutte le altre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

Questa mattina sono uscito di casa per fare una passeggiata fino a Piccadilly. Tanto per cominciare, in Kensington High Street ho visto arrestare un uomo. Scendeva dalla soglia d'uno di quegli usci alti e stretti che si incastrano fra le vetrine dei negozi. Era una bella giornata e il sole faceva luccicare le vetrine. L'uomo era senza manette, un poliziotto lo teneva delicatamente per un braccio e lo ha fatto entrare con garbo nella Black Maria, il furgone nero della polizia. L'uomo dentro, e una donna bionda che lo accompagnava, sui trentacinque o quarant'anni, dal viso un po' appassito, dall'aria imbronciata, si è seduta accanto all'autista. Probabilmente era la parte lesa. Doveva essersi trattato di un litigio fra amanti, era volato qualche schiaffo, l'uomo era diventato pericoloso e la donna aveva telefonato al 999. La Black Maria si è incamminata con dolcezza, presto è scomparsa dietro la cortina del traffico che si chiude continuamente, fra la baraonda degli autobus rossi.

E sempre quel bel sole di primavera. Arrivato dalle parti del Royal Gardens Hotel, dove la via si strozza un poco, ho sentito il noioso odore caldo dei carburanti, ma quasi subito è scomparso in vista dei prati verdi di Hyde Park già cosparsi di seggiole a sdraio. Il monumento al generale Napier era per metà nascosto dalle foglioline nuove che spiovevano dagli alberi, si vedeva bene il cavallo ma dalla cintola in su il generale scompariva nell'empireo delle foglioline. Sono passato davanti a Hyde Park Gate e poi di nuovo davanti a Hyde Park Gate. Ce ne sono due che confluiscono entrambe, parallele, sulla via che stavo percorrendo, e la seconda è quella dove abitava Churchill. All'angolo di quest'ultima, come allora, sulla targa con il nome della via, mi ha colpito la scritta: «cul de sac». Gli inglesi sono conservatori e non si accorgeranno mai come suona male.

Poco dopo Knightsbridge, altro episodio motorizzato, questa volta non più in nero ma in bianco, il bianco quasi nuziale di una autoambulanza. Una signora era svenuta in un negozio di antiquario, o forse era stata assalita dalla necessità impellente di far nascere un bambino entro pochi minuti, e qualcuno, forse l'antiquario stesso, aveva telefonato al vicino St. George's Hospital. Un poliziotto era già in attesa dell'ambulanza e l'ha fatta fermare davanti al negozio, accanto al marciapiede, sulla sacrosanta striscia gialla che segna per tutti gli altri veicoli il più assoluto divieto di sosta. Anch'io mi sono fermato per curiosare; e per darmi un contegno, cioè per non sembrare curioso, ho fatto finta di osservare la vetrina di una agenzia teatrale. Sono pudori che si acquistano vivendo in Inghilterra. Ma mentre fingevo di osservare la vetrina e intanto guardavo con la coda dell'occhio la scenetta in corso, ho notato che alcuni inglesi lì vicino curiosavano come me. Ecco chiarito il mistero della discrezione e disinteresse generale in cui sembra che si svolgano tanti fatterelli in questa città. Alcuni inservienti sono entrati nel negozio con una lettiga ripiegata e sono usciti con la signora adagiata sulla lettiga. La signora non era più svenuta, se pure lo era mai stata; non pareva nemmeno dolorante, tanto meno allarmata. Volgeva il capo piccolo, brillante, nero, ben pettinato, a guardare incuriosita dove la stavano mettendo. Le sue gambe ben tornite ma enormi, o che tali mi sembravano per effetto del sole che le ravvivava, penzolavano dal fondo della lettiga, che era stata spiegata solo in parte. Gli uomini hanno richiuso con molta calma gli sportelli e l'ambulanza è ripartita adagio con una svolta a U in pieno traffico, nella direzione da cui era venuta.

Spettacolo insolito

Da Hatchards, il libraio di Piccadilly, mi ha colpito uno spettacolo insolito. La vetrina era piena di calcinacci, di pietre, di mattoni che sembravano crollati da un muro, e frammezzo a queste macerie, mescolati alla rinfusa e mezzo sepolti, si vedevano calci scheggiati di fucili mitragliatori, canne impolverate, elmetti inglesi e tedeschi ammaccati, copie del volume «The last battle», ovvero l'ultima battaglia per Berlino, dello storico Cornelius Ryan, che tutti recensiscono in questi giorni, per dirne bene o per dirne corna.

Davanti a un cinemino di Piccadilly Circus, dove si dava il film francese «Galia», la storia di una ragazza dei nostri giorni, un cartello avvisava che si poteva essere serviti di colazione guardando il film. Mi è venuto in mente che in questi stessi giorni, al teatro Mermaid, si può cenare guardando gli attori che recitano «L'avaro» e «Il misantropo» di Molière. Sono usi dovuti al fatto che i londinesi vogliono utilizzare al massimo il loro tempo libero, farci stare dentro molte cose, e sono consentiti dalla sommarietà alquanto spartana dei loro pasti. Al «Talk of the town», un teatro-tabarin poco più in là, all'angolo di Charing Cross, si offriva una intera serata per cinquantasette scellini, compresa cena, ballo, spettacolo di varietà alle otto, altro spettacolino fra i tavoli alle undici. All'angolo opposto, al Wyndham's Theatre, recita Vanessa Redgrave, una delle più belle, delle più brave, delle più in salita, certo la più celebre delle attrici inglesi del momento. Fa la parte di una direttrice di scuola, anticonformista e romantica, in una commedia ricavata da un romanzo della scrittrice Muriel Spark.

Fra Piccadilly Circus e Leicester Square, in Coventry Street, una trattoria all'insegna, in italiano, della «trota blu». Dio sa che suono melodioso e irriconoscibile i clienti inglesi sapranno ricavare da queste due parolette. Il menu annuncia: spaghetti, lasagne, eccetera. Londra, specialmente al centro, pullula di ristoranti italiani. I termini culinari italiani stanno entrando sempre più numerosi nel vocabolario, come i termini musicali che ormai sono in corso da parecchi secoli: gli spaghetti al seguito delle barcarole, la piccata alla fiorentina al seguito dell'allegro con brio. Dall'altra parte della strada, mi è capitato di gettare una occhiata all'interno di un ristorante dove la gente mangiava in vetrina, proprio nel momento in cui un distinto signore inglese di mezza età, in compagnia di due signore che chiacchieravano fittamente fra loro, si lasciava cadere un bioccolo di insalata russa sui pantaloni a righe. Con la solita ipocrisia, fingendo di osservare altre cose, mi sono fermato a guardare come andava a finire, come se la cava un vero gentleman in tali circostanze.

Il signore è rimasto per due o tre secondi con la forchetta e il coltello sollevati a mezz'aria, quasi all'altezza delle spalle, in un atteggiamento non tanto inorridito quanto sorpreso che un fatto simile avesse potuto accadere a lui. Non si è precipitato a nascondere l'incidente, nè a cercare un rimedio. Ha agito con molta calma. Ha posato la forchetta e il coltello sul piatto e si è messo visibilmente a riflettere. Deve aver pensato che le signore, impegnate nella conversazione, non si fossero accorte di nulla. Io ho pensato che avessero fatto finta di non accorgersene, ma il signore, ormai lanciato nella sua interpretazione, deve essersi detto che se adoperava il coltello per levare la zacchera dai pantaloni dava nell'occhio alle signore e distruggeva, a suo danno, il segreto. Allora è ricorso ad un metodo molto semplice ed antico: approfittando del fatto che le due signore erano sempre impegnate nel loro tête-à-tête, ha afferrato la pillacchera con due dita e se la è portata sveltamente alla bocca come se fosse un pezzetto di pane, poi si è fregato un poco, di nascosto, con il tovagliolo.

Buona volontà

Sono arrivato passo passo, in Charing Cross, alla libreria Better Books, e sono entrato per chiedere se avevano una certa rivista. Di lì, l'anziano manager mi ha rinviato a una libreria accanto, amministrata e diretta, a quanto mi è sembrato, interamente da giovani. Un giovanotto che avrà avuto non più di venticinque anni stava seduto alla scrivania principale e conversava con una ragazza in piedi accanto a lui. La ragazza non era una commessa della libreria; doveva essere venuta da fuori, perchè aveva la borsetta a tracolla, e nemmeno a comprare qualche libro, ma semplicemente in visita. Era vestita di nero, con la gonna, come usano adesso tante ragazze, alta un palmo sopra il ginocchio. Il giovanotto, lindo, con un bel cravattino, i capelli arricciolati sul colletto, era troppo occupato a conversare e ad accarezzare ogni tanto quelle lunghe gambe, per badare a me. D'altra parte è normale che uno entri nelle librerie inglesi non per comprare ma solo per sfogliare i libri, e che se uno vuole comprare sia lui ad abbordare il commesso e non viceversa: perciò il giovanotto, non badando a me, era nel suo diritto. Il fatto è che nemmeno quando gli ho detto che cosa volevo sono riuscito a distoglierlo dalla sua occupazione. Mi ha rimandato a un altro commesso ancor più giovane, sarà stato sui vent'anni, il quale mi ha ascoltato compuntamente e poi si è messo a cercare qua e là per gli scaffali, ma ho capito subito benissimo che non aveva alcuna fede nella sua ricerca e voleva solo dimostrarmi la sua buona volontà. Alla fine si è dichiarato dolente di non avere la rivista che cercavo, con quell'aria desolata che assumono gli inglesi in simili circostanze.

Ho capito un'altra cosa: che non aveva alcuna idea precisa di che cosa la libreria contenesse, e non solo a quale scaffale, ma nemmeno a quale ramo dello scibile appartenesse la rivista che gli avevo nominato. In compenso ho fatto tra me un'altra osservazione, e questa a suo favore: qualunque fosse il suo vero carattere, quel ragazzo aveva già assunto la vernice della società inglese. Osservazione che, allacciata ad altre, ho potuto così allargare: per quante vene di scapestrataggine e di ribellismo corrano attraverso la gioventù inglese di oggi, c'è un punto in cui queste vene scompaiono e sono per così dire soffocate sotto la vernice. E' il momento in cui il giovane viene immesso in una attività di lavoro che lo pone a contatto con il pubblico. Di colpo acquista maniere così cortesi, compunte, rassicuranti da confutare gli allarmismi correnti. In parte sarà un'apparenza ingannevole e quindi pericolosa, ma in parte dev'essere metamorfosi reale.

Inutile dire che durante la mia passeggiata di questa mattina ho incontrato falangi di ragazze con la gonna alta un palmo sopra il ginocchio. E' la moda del giorno a Londra. Ma ne ho incontrate anche moltissime altre che andavano vestite in qualche altro modo. Una, per esempio, vestita di celeste, con scarpette di pelle così celesti che facevano male agli occhi. E giovani vestiti di tutto punto, con colletto e cravatta, e un altro, invece, con la barba incolta, il viso emaciato, i capelli alla nazzarena, una casacca cascante, il passo strascicato, i pantaloni di tela grezza tesi sulle gambe secche, che sembrava un Cristo in blue-jeans sulla via del Calvario. Signore nelle vesti e nelle acconciature più varie, tanto più bizzarre e a volte ridicole quanto più evidente era la pretesa di apparire eleganti.

Ne ho ricavato a corollario queste due osservazioni generali. Una è che qui la moda, dato il carattere individualista degli inglesi, non può mai imporsi come costume veramente generale e collettivo, ma solo come estro di individui o di gruppi. L'individualismo preserva dal provincialismo dell'uniformità, ed è anche per questo che, nonostante molti peccati di gusto, Londra è davvero una metropoli. La moda è una curiosità, una fantasia, non una legge. Serve a chi vuole servirsene, per accentuare la propria individualità, non per assimilarla alle altre. E d'altra parte si è così abituati alle espressioni individuali, che un principe indiano può girare per le vie di Londra senza dare nemmeno nell'occhio. L'altra osservazione è che qui le mode si stratificano. Il conservatorismo inglese perpetua basette, baffi, fogge di vestire dell'Ottocento. La ragazza con le scarpette celesti perpetua una certa moda nata fra i lustrini del teatro di varietà e del cinema americano degli anni ruggenti, approdata allora ai lidi inglesi e rimastavi come il rimasuglio di una risacca. Le giacche campagnole della vecchia nobiltà di provincia coesistono con il modo di vestire lanciato dai sarti continentali. Verrà forse il giorno in cui, per le donne, saranno nuovamente di moda gonne lunghe fino ai piedi, ma basterà venire a Londra per trovare ragazze con la gonna a un palmo sopra il ginocchio.

Eugenio Galvano

IN MARGINE ALL'INTERESSANTE MOSTRA MILANESE DELLA «SCAPIGLIATURA»

Le ore piccole con Medardo Rosso

Seduto al Caffè Florian, si godeva l'incanto di Piazza San Marco
Più nelle pose che nelle opere le ultime brezze del movimento

Milano, maggio

Verso il 1860 inizia a Milano quel periodo neoromantico detto la Scapigliatura, che investe particolarmente le arti figurative: pittura, scultura, ma anche la letteratura, la musica, il teatro, l'architettura. Si sviluppa in pieno attorno al '70, per raggiungere quasi la fine del secolo.

Fu un atteggiamento d'insofferenza degli artisti di quel tempo, una condizione di vita mascherata da strani e ribelli estri, che diede però nei vari campi valorosi maestri: dal Cremona al Ranzoni, dal Rovani al Dossi, dal Catalani al Boito; per nominare soltanto i maggiori.

Ecco come commenta cotesta insofferenza lo scrittore Clètto Arrighi nella prefazione al suo romanzo «Scapigliatura» (edito nel 1862), il cui titolo pare abbia dato il nome a cotesta «bohème» milanese: «L'ho chiamata appunto Scapigliatura. La qual parola prettamente italiana mi rese abbastanza bene il concetto di tal parte di popolazione, così diversa dall'altra per i suoi misteri, le sue miserie, i suoi dolori, le sue speranze, i suoi traviamenti. La speranza è la sua religione, la fierezza è la sua divisa, la povertà il suo carattere essenziale».

Molte delle più belle opere degli «scapigliati» sono ora esposte all'interessante Mostra della Scapigliatura alla «Permanente» di Milano, organizzata dalla Società per le belle arti ed esposizione permanente in collaborazione all'Ente manifestazioni milanesi, e studiata dalla commissione composta da Leonardo Borgese, Anna Maria Brizio, Gian Alberto Dell'Acqua, Dante Isella, Luigi Rusca e Attilio Rossi.

Il pittore Attilio Rossi e il pittore Adriano Spilimbergo hanno curato l'allestimento della mostra, creando anche con manichini in costume rievocanti quel lontano tempo, un magico scenario attorno alle opere. Già all'entrata ci accoglie la coppia del signore in bombetta e signora che guarda il quadro «Indisposizione di belle arti», una tumultuosa seduta di un comitato ordinatore, dipinto da Vespasiano Bignami nel 1881; quadro che riassume sia pur caricaturalmente il modo di essere degli «scapigliati». Più avanti la ricostruzione dello studio di Tranquillo Cremona dove il pittore appare seduto davanti al cavalletto nell'atto di dipingere, e di una sala della vecchia «Permanente» con la tappezzeria rosso pompeiano che allora usava, e i visitatori che ammirano i quadri.

Le opere figurative esposte vanno da Giovanni Carnovali detto il Piccio e da Federico Faruffini, che però risentono ancora dell'ultimo neoclassico, al primo Medardo Rosso. Il tema è quasi sempre la figura con grande predominio del ritratto.

La Scapigliatura attinge il suo apice con le pitture di Tranquillo Cremona e di Daniele Ranzoni e con le sculture di Giuseppe Grandi. Del primo, oltre ai noti quadri «Il falconiere» e «L'edera», vanno segnalati «La donna sorridente», il «Ritratto della signora Deschamps» e forse ancor più i tre preziosi chiari quadretti, direi moderni: «La signora al piano», «Le curiose» e «High-Life»; di Daniele Ranzoni, dopo le due figure gemelle della «Giovinetta in bianco» gemmata dal biondo dei capelli e della collana, e della «Giovinetta inglese» chiusa nel delicato grigio madreperla dell'abbigliamento, il virile ritratto di Agostino Rossi detto «il Tuffin», quello del garibaldino Erba, della principessa di St. Léger, e poi l'acquerello «Testa femminile» e i bei disegni. Concludo la pittura con il divertente quadretto di Eugenio Gignous raffigurante Tranquillo Cremona mentre dipinge all'aperto il ritratto di Benedetto Junck. Belle le acqueforti di Luigi Conconi. Di Giuseppe Grandi sono esposti fra altre opere, studi bozzetti particolari, del monumento alle Cinque Giornate che sorge a Porta Vittoria. Ma un vero gioiello di settecentesca grazia è il bozzetto per la statua di Cesare Beccaria.

Il piano superiore della mostra è dedicato agli «scapigliati» delle lettere, della musica, del teatro e dell'architettura.

Anche qui l'allestimento è suggestivo; alle pareti si alternano a estese vedute della Milano dell'Ottocento, giganteschi ingrandimenti fotografici evocanti le figure dei principali protagonisti: da Giuseppe Rovani a Emilio Praga, da Carlo Dossi ad Arrigo e a Camillo Boito. Di questi e di altri fra i quali: Cletto Arrighi, Iginio Ugo Tarchetti, Achille Cagna, Edoardo Calandra, Luigi Illica, Alfredo Catalani, Edoardo Ferravilla, Luca Beltrami, sono sistemati nelle piane vetrine: edizioni, opuscoli, giornali, periodici, copertine, autografi, caricature, spartiti, locandine teatrali, fotografie.

Chiudo questo scritto con qualche ricordo personale attinente. Nei miei ultimi anni veneziani conobbi fuggevolmente Medardo Rosso, che come me faceva le ore piccole alla sera al Florian, godendosi l'incanto di piazza San Marco. Giunto poi a Milano dopo il '18, frequentavo la Famiglia Artistica che allora aveva sede in uno dei palazzi dei portici settentrionali in piazza del Duomo. Alle mostre, alle serate e soprattutto alle folte allegre tavolate al Ristorante dell'Orologio, all'imboccatura del Corso, ormai scomparso, spirava ancora qualche brezza dell'ultima aria scapigliata, più nelle pose che nelle opere. Dei pittori della Scapigliatura vivevano ancora a Milano due autentici superstiti: Aleardo Villa e Camillo Rapeti che aveva insegnato a Brera.

Guido Marussig

Voli Alitalia per il 29 maggio 1966

L'Alitalia comunica che, in conseguenza dello sciopero in corso del suo «personale a terra», i voli per il 29 maggio c.a. saranno limitati secondo il seguente programma:

RETE NAZIONALE

AZ 060	Roma - Milano	P. ore 7.30	AZ 291	Milano - Napoli	P. ore 13.25
AZ 189	Napoli - Roma	» » 7.30	AZ 033	Pisa - Roma	» » 13.40
AZ 031	Taranto - Roma	» » 7.35	AZ 170	Milano - Venezia	» » 13.45
AZ 153	Milano - Roma	» » 7.45	AZ 192	Roma - Napoli	» » 13.55
AZ 150	Roma - Milano	» » 8.10	AZ 193	Napoli - Roma	» » 15.25
AZ 019	Napoli - Roma	» » 8.45	AZ 046	Roma - Milano	» » 16.15
AZ 188	Roma - Napoli	» » 9.15	AZ 046	Roma - Pisa	» » 16.15
AZ 126	Roma - Napoli	» » 9.45	AZ 046	Pisa - Milano	» » 17.30
AZ 154	Roma - Milano	» » 10.00	AZ 290	Napoli - Milano	» » 17.35
AZ 624	Roma-Milano (Malp.)	» » 10.15	AZ 171	Venezia - Milano	» » 17.40
AZ 032	Roma - Milano	» » 10.15	AZ 2092	(volo speciale) Roma - Milano	» » 18.00
AZ 032	Roma - Pisa	» » 10.15	AZ 127	Napoli - Roma	» » 18.55
AZ 072	Roma - Napoli	» » 11.00	AZ 047	Milano - Roma	» » 19.25
AZ 667	Milano (M.) - Roma	» » 11.20	AZ 047	Milano - Pisa	» » 19.25
AZ 032	Pisa - Milano	» » 11.30	AZ 093	Milano - Roma	» » 20.15
AZ 2632	Roma - Milano (M.)	» » 11.55	AZ 047	Pisa - Roma	» » 20.20
AZ 073	Napoli - Roma	» » 12.20	AZ 030	Roma - Taranto	» » 20.30
AZ 033	Milano - Roma	» » 13.25	AZ 118	Roma - Napoli	» » 21.50
AZ 033	Milano - Pisa	» » 13.25	AZ 152	Roma - Milano	» » 22.30

La Società A.T.I. continua regolarmente i suoi servizi sulla Rete Nazionale. I suoi voli sono contraddistinti dalla sigla B.M.

RETE EUROPEA

PARTENZE			ARRIVI		
AZ 306	Milano - Londra	P. ore 6.45	AZ 227	Dusseldorf - Stoccarda - Milano	P. 08.00 A. 11.55
AZ 324	Torino - Parigi	» » 7.10	AZ 261	Amburgo - Monaco - Milano	» 08.10 » 12.05
AZ 206	Milano - Zurigo	» » 9.45	AZ 251	Vienna - Milano	» 09.00 » 11.00
AZ 376	Milano - Parigi	» » 10.40	AZ 327	Parigi Milano	» 09.15 » 11.35
AZ 370	Milano-Amsterdam	» » 10.45	AZ 273	Bruxelles - Milano	» 09.30 » 12.00
AZ 348	Milano - Barcellona	» » 13.10	AZ 291	Londra - Napoli	» 09.55 » 14.40
AZ 328	Milano - Nizza	» » 13.15	AZ 291	Londra Milano	» 09.55 » 12.40
AZ 212	Milano - Ginevra	» » 13.35	AZ 207	Zurigo - Milano	» 10.25 » 12.20
AZ 344	Milano - Madrid	» » 13.35	AZ 371	Amsterdam - Milano	» 12.20 » 15.00
AZ 290	Napoli - Londra	» » 17.35	AZ 333	Parigi - Roma	» 13.15 » 16.05
AZ 240	Milano-Francoforte	» » 19.35	AZ 213	Ginevra - Milano	» 14.20 » 15.30
AZ 260	Milano - Monaco - Amburgo	P. ore 19.40	AZ 345	Madrid - Milano	» 15.55 » 18.55
AZ 226	Milano - Stoccarda - Dusseldorf	» » 19.45	AZ 359	Barcellona - Milano	» 16.10 » 18.35
AZ 290	Napoli - Londra	» » 19.50	AZ 329	Nizza Milano	» 17.00 » 18.50
AZ 390	Milano - Copenhagen	» » 19.50	AZ 241	Francoforte-Milano	» 20.35 » 22.40
AZ 326	Milano - Parigi	» » 20.10	AZ 215	Zurigo - Milano	» 20.45 » 22.15
AZ 214	Milano - Zurigo	» » 20.20	AZ 325	Parigi - Torino	» 21.10 » 23.15
AZ 272	Milano - Bruxelles	» » 20.25			
AZ 250	Milano - Vienna	» » 20.30			
AZ 2774	Roma - Malta	» » 20.55			

RETE INTERCONTINENTALE

AZ 624	Roma - Milano - Boston - New York	P. ore 10.15	AZ 625	New York - Boston - Milano - Roma A. 11.00 del 30-5
AZ 626	Milano - New York	» » 13.00	AZ 627	New York - Milano A. 09.35 del 30-5
AZ 610	Roma - New York	» » 14.20	AZ 633	New York - Londra - Roma A. 12.40 del 30-5
AZ 765	Sydney - Singapore - Bangkog - Bombay - Teheran - Roma A. 08.15 del 29-5			Volo tutto merci (cargo)
AZ 610	New York - Roma A. 08.00 del 30-5		AZ 909	New York - Shannon - Milano A. 19.00 del 29-5
			AZ 908	Milano - Shannon - New York P. 01.30 del 30-5

CRONACA DELLA CITTA'

CALOROSO RICONOSCIMENTO DI TAVIANI PER LA DEDIZIONE PATRIOTTICA DEI GIULIANI E DEI FRIULANI

Il controllo degli Enti locali affidati alla Regione garantisce lo Stato sotto il profilo giuridico e morale

Sancito nella manifestazione al Teatro Verdi il trapasso dei poteri finora esercitati dagli organi prefettizi
Plauso del Ministro per il sentimento di democrazia e di responsabilità dimostrato dagli amministratori regionali

Il Ministro degli Interni on. Taviani ha compiuto ieri la sua visita al Friuli - Venezia Giulia, sostando nella nostra città e a Udine. A Trieste, dopo essersi incontrato con i componenti la Giunta regionale ed aver visitato il Borgo S. Mauro di Sistiana, costruito dall'OAPGD, ha partecipato alla manifestazione celebrativa della costituzione dei nuovi Comitati id controllo di legittimità e di merito sugli atti degli Enti locali, che si è svolta al Teatro «Verdi», gremito di autorità, esponenti politici, rappresentanti del mondo economico e culturale della Regione. Con l'on. Taviani sono giunti anche il Sottosegretario on. Ceccherini e il direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero degli Interni, Prefetto Pianese.

Con il Ministro sedevano, alla presidenza della manifestazione svoltasi al «Verdi», il Presidente della Giunta regionale Berzanti, il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il Prefetto Ma..., il Sindaco Franzil e l'assessore regionale agli Enti locali, Vicario: sul palcoscenico si notavano gli stemmi di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo. Fra le autorità erano presenti il Primo Presidente della C. A. Maltese, il Procuratore generale dott. Spagnuolo, i prefetti di Udine, Bevivino, di Gorizia, Principale, per Pordenone il dott. Amari, i sindaci di Udine, Gorizia e Pordenone, il Commissario della Provincia di Trieste, Pasino, il comandante del Presidio militare gen. Barberis, gli onorevoli Bologna e Belci, il Comandante del porto gen. Battaglieri, l'Intendente di Finanza Barbera, il capo della delegazione della Corte dei Conti, Tam e il direttore della Corte dei Conti Amabilino, il col. della P.S., ispettore di zona, Guerra, il col. comandante la Legione Carabinieri di Udine ed altri alti ufficiali dei Carabinieri e della P.S. Presenti tutti gli assessori ed i consiglieri regionali e altri rappresentanti politici.

Il Ministro Taviani ha esordito nel suo discorso rilevando che la nostra Regione compie un decisivo sviluppo mentre già si profila l'iniziativa di creare tutte le altre regioni a statuto ordinario. Il decentramento — ha detto — ha lo scopo di avvicinare sempre più i servizi alle popolazioni. Gli oppositori all'ordinamento regionale, invece, intensificano le loro critiche prendendo lo spunto da frammenti di episodi che, nel loro complesso, dimostrano piuttosto come, anche nei casi più gravi e difficili, le autonomie regionali non incidano affatto sull'unità della Nazione; dimostrano anzi come le autonomie regionali si realizzino compiutamente soltanto nel rispetto delle leggi nazionali e dell'autorità dello Stato. «Ribadito che è merito delle generose e fedeli popolazioni giuliane e friulane, come è merito degli amministratori, se le pessimistiche previsioni contrarie alla creazione di una Regione autonoma ai confini della Patria, non si sono verificate, il Ministro Taviani ha reso omaggio alla democraticità e al senso di responsabilità degli amministratori regionali e ha citato fra i segni — come ha detto — rivelatori e più eloquenti di tale sentimento, la regola del voto palese che il Consiglio regionale si è dato. Anche sul piano operativo — ha soggiunto — gli amministratori regionali si sono distinti per entusiasmo e serietà. «Alla Regione Friuli - Venezia Giulia — ha proseguito — si è offerta la favorevole occasione di dar vita a un'organizzazione nuova che, evitando taluni errori di struttura e di metodo, fosse adeguata alla posizione dell'Ente nell'ordinamento della Repubblica».

Entrando nel merito del passaggio del controllo sugli atti degli Enti locali dagli organi prefettizi alla Regione, ha detto: «E' questo un avvenimento di particolare importanza nella vita democratica, perchè è un atto di fiducia nella capacità di autotutela. Non è l'avvio, come qualcuno afferma, a un regime di allegra finanza e, quindi, di dissolvimento per gli Enti locali non più soggetti al controllo di organi dello Stato; è anzi l'affermazione di una sana democrazia nell'ordinamento dell'amministrazione locale, basata sulla cosciente responsabilità degli organi di controllo istituiti dalla Regione. Le garanzie, oltre che nelle virtù degli uomini chiamati ad assolvere il delicato compito, sono insite nel sistema. Anche nel nuovo sistema, infatti, lo Stato non può disinteressarsi, della finanza locale: rimarranno gli interventi degli organi statali nei confronti degli enti territoriali che non raggiungano il bilancio, interventi a sollievo del deficit e correlativamente, l'esame in sede centrale, per la autorizzazione dei mutui. Ciò è coerente ai più evoluti principi di democrazia: l'intervento e il controllo della comunità nazionale cominciano soltanto laddove essa assume a proprio carico l'onere di sovvenire alle necessità finanziarie di un Comune o di una Provincia».

Dopo aver colto un pratico esempio in favore di questa affermazione nei sistemi dei Paesi anglosassoni e dopo aver rivolto un vivo elogio ai Prefetti della Regione e a tutto il personale dell'Amministrazione degli Interni, il Ministro Taviani ha detto che gli stessi Prefetti continueranno ad operare con la dedizione che sempre li ha distinti e li distingue, assicurando il coordinamento degli organi periferici dello Stato, rendendo viva e vigile la presenza dello Stato democratico nelle province, in ogni settore.

Il Ministro ha infine così concluso: «La vostra Regione offre un quadro abbastanza confortante, in rapporto a quello di altre regioni. Sta, quindi, ai suoi amministratori e alla Commissione di controllo indicare e seguire la giusta strada, sta agli amministratori delle province e dei comuni continuare a improntare la loro azione ai criteri di oculatezza e prudenza, il che da un lato contribuirà a limitare gli interventi statali e dall'altro, si rifletterà beneficamente sulle laboriose popolazioni giuliane e friulane».

Prima dell'intervento del Ministro, il Presidente della Giunta regionale Berzanti aveva rivolto al rappresentante del Governo un indirizzo di saluto e aveva ribadito le direttrici essenziali alle quali si deve conformare l'attività della Regione. Ricordato che i due anni di Regione si sintetizzano in una quarantina di leggi già in vigore, quasi quarantacinque miliardi di investimenti produttivi effettuati in due esercizi, circa sessanta miliardi di opere pubbliche avviate grazie all'intervento stimolante e determinante della Regione, l'avvio degli studi e delle ricerche preliminari all'attuazione della programmazione regionale e alla preparazione del piano di sviluppo regionale e del piano urbanistico, il Presidente Berzanti ha detto che tutto ciò è ancora poco di fronte alle situazioni di squilibrio che la Regione, nei settori di competenza, si propone di rimuovere. I frutti, però, di quanto la Regione ha seminato in due anni — ha replicato — non tarderanno a farsi sentire e ciò non appena sarà portata a termine, per ciascun provvedimento, dopo la elaborazione legislativa, anche l'applicazione amministrativa.

Il trasferimento dallo Stato alla Regione — ha detto fra l'altro — delle funzioni di controllo sugli atti degli Enti locali era un avvenimento molto atteso e un'aspirazione assai diffusa, perciò — questo, pur pressati da tanti problemi, si è voluto dar mano con priorità. Sollecito è stato il Governo nell'emanare le necessarie norme di attuazione dello Statuto di autonomia in materia: sollecita è stata la Regione nel predisporre la nuova disciplina e a istituire i nuovi organi regionali di controllo.

Il saluto al Ministro Taviani della città è stato porto dal Sindaco Franzil che ha voluto ricordare che con la realizzazione di una forma ordinata e proficua di decentrazione e con lo auspicato assetto finanziario, la vita democratica delle nostre terre possa avere ulteriore incremento. Si affermerà così — ha detto — l'interdipendenza tra enti che della democrazia sono la più eloquente espressione e che costituiscono la più salda garanzia di libertà.

Nel pomeriggio il Ministro Taviani ha concluso la sua visita nel Friuli - Venezia Giulia recandosi a Udine dove ha inaugurato la nuova sede dell'assessorato agli Enti locali in via Savorgnana. Parole di benvenuto sono state pronunciate dall'assessore regionale agli Enti locali, dott. Vicario il quale ha ricordato che «attraverso la valorizzazione delle autonomie locali viene allargata la sfera delle responsabilità con una maggiore e più capillare sensibilizzazione alle esigenze e ai problemi della comunità». Egli ha anche ribadito che il trapasso dei poteri è frutto di una schietta collaborazione fra Stato e Regione. Successivamente il Ministro Taviani ha riecheggiato i concetti che spingono il Governo all'attuazione delle regioni ordinarie, quali strumenti di partecipazione diretta del popolo al governo della cosa pubblica e di rafforzamento della democrazia.

In serata il Ministro è ripartito alla volta della capitale.

Primo pellegrinaggio oggi sul Monte Grisa

Si svolgerà oggi il primo grande pellegrinaggio della cittadinanza triestina al Tempio di Monte Grisa. La manifestazione, che assumerà una veste di grande solennità, è promossa dall'Opera diocesana delle vocazioni e concluderà la serie di celebrazioni iniziata il 24 aprile, giornata mondiale delle vocazioni, nella Cattedrale di San Giusto; per tutto questo periodo è durato il pellegrinaggio delle due lampade accese che hanno sostato nelle chiese della città e del circondario, nei vari istituti e negli ospedali.

La manifestazione avrà inizio alle 15.30 a Borgo San Nazario: da qui, infatti, partirà la grande processione che raggiungerà il Tempio di Monte Grisa, dove, alle 16, don Vittorio Cian, direttore diocesano dell'Opera delle vocazioni, inizierà la celebrazione della Messa.

Le partenze degli autobus da piazza Oberdan si susseguiranno dalle 13 in poi ogni tre minuti per consentire ai fedeli, che si prevede saranno molto numerosi di raggiungere rapidamente l'altipiano.

VISITA DEL MINISTRO AL BORGO SAN MAURO

Incontro di Taviani con le comunità istriane

Compiacimento per le realizzazioni dell'OAPGD

Nell'intenso programma di visite ed incontri previsto per l'arrivo nella Regione del Ministro degli Interni Taviani, anche una puntata al Borgo «San Mauro» di Sistiana che, con la realizzazione della Casa di riposo e della Casa del fanciullo costituisce uno dei centri modello costruiti dall'Opera Profughi Giuliani e Dalmati. Il Ministro e il suo seguito hanno raggiunto il Borgo di Sistiana poco dopo le 9.30, dopo una veloce corsa in macchina lungo la costiera. Di fronte alla Casa di riposo erano ad accoglierlo il presidente dell'Opera prof. Ernesto Maruelli, giunto espressamente da Roma, con il consigliere d'amministrazione comm. Carra e il segretario generale Clemente che ha accompagnato in visita al Borgo l'illustre ospite; presenti pure il consigliere di amministrazione Fragiacomo e il vicesindaco di Duino-Aurisina Corberi. All'ingresso della Casa di riposo che s'intitola a Carlo e Giani Stuparich l'on. Taviani si è intrattenuto con numerosi anziani ed anziane che gli hanno porto il benvenuto. Età media 76 anni, ma una nonnina ha voluto subito precisare al Ministro, quasi con una punta di orgoglio di averne 84. Dopo una dettagliata visita alla Casa e ai suoi completi servizi il Ministro ha raggiunto la vicina Casa del Fanciullo.

Il tradizionale mazzo di fiori offerto al Ministro al suo ingresso nella Casa è stato deposto da Taviani ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio di Giorgio Reiss-Romoli. Quindi nella più vasta sala dell'edificio il Ministro e le altre autorità hanno visitato la Mostra fotografica che testimonia in immagini e dati statistici gli interventi e le molteplici attività dell'Opera profughi. Il Ministro ha quindi ascoltato un indirizzo di saluto che gli è stato rivolto dal presidente Manuelli.

Al termine del breve discorso un'ospite della Casa di riposo ha fatto dono al Ministro di una statuina dello scultore Tristano Alberti raffigurante San Giusto. Il Ministro Taviani ha avuto espressioni di vivo e commosso ringraziamento ed ha quindi dato assicurazione per un contributo da parte del suo Ministero di 35 milioni per la realizzazione di una chiesa nel Borgo stesso. Il Commissario nella Regione Mazza ha dato assicurazione, dal canto suo, per un adeguato intervento nel completamento della scuola elementare.

Tamponamento notturno con tre feriti

Una Fiat 850, in sosta al margine della strada provinciale tra le località di Prosecco e Santa Croce, con due persone a bordo, un medico e un'infermiera, è stata violentemente tamponata questa notte da una Innocenti IM 3, che stava viaggiando con tre marittimi a bordo. Nell'incidente tutte e cinque le persone rimaste coinvolte hanno riportato lesioni varie e sono state trasportate all'Ospedale maggiore. I feriti, dopo una breve sosta all'astanteria, sono stati accolti nella divisione neurochirurgica con prognosi variabili dai dieci ai quaranta giorni. Il più grave di tutti è il marittimo Giorgio Fornasaro, il quale è stato giudicato guaribile in un mese e mezzo.

Sospeso da stamane lo sciopero all'Alitalia

Apprediamo da Roma che il Ministro del Lavoro sen. Bosco ha convocato per venerdì 3 giugno i sindacati della CGIL, CISL e UIL, insieme all'Intersind, per la vertenza dei dipendenti dell'Alitalia.

I sindacati in un telegramma inviato al Ministro hanno accolto l'invito sospendendo lo sciopero dalle 8 di stamane.

Autolinea giornaliera Trieste-Abbazia-Fiume

L'autolinea giornaliera Trieste-Abbazia-Fiume inizierà dal giorno 1.o giugno l'autoservizio giornaliero intensificato con il seguente orario:

partenze da Trieste (ora legale): ore 8 e ore 11.19;

partenze da Fiume (ora legale): ore 6 - ore 14.30 - ore 17.30.

Preparazione al parto naturale. La Direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale.

Orario di sportello delle Aziende di Credito

Le Aziende di Credito operanti a Trieste informano che dal 1.o giugno p. v. verrà osservato il seguente orario di sportello nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì:

DALLE ORE 8.15 ALLE ORE 12.30
DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 16.30

A partire dal 1.o ottobre e sino al 31 maggio 1967 l'orario di sportello pomeridiano sarà:

DALLE ORE 15.15 ALLE ORE 16.15

Nelle giornate semifestive l'orario di sportello sarà:

DALLE ORE 8.15 ALLE ORE 11.15

IL SABATO LE AZIENDE DI CREDITO RESTANO CHIUSE

CONCLUSO DAL SOTTOSEGRETARIO SALIZZONI IL CONGRESSO ALL'UNIVERSITA'

Fatta la diagnosi dei mali la partitocrazia attende i rimedi

Avviato da Trieste un proficuo colloquio fra scienziati e politici

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Angelo Salizzoni, ha chiuso ieri i lavori del congresso di dottrina dello Stato, protrattosi per tre giorni con relazioni e discussioni sul tema «la funzionalità dei partiti nell'ordinamento democratico dello Stato e della Regione». Prendendo la parola subito dopo il saluto rivolto alle autorità e ai congressisti dal rettore dell'Università, prof. Agostino Origone, il rappresentante del Governo ha detto:

«L'iniziativa del congresso viene a collocarsi fuori degli schemi consueti: o di un convegno meramente tecnico o di un convegno che nasca dall'incontro immediato di interessi scientifici con finalità operative di alleanze e di ideologie vecchie e nuove da animare o da riesumare. Il congresso ha individuato la strada giusta della riflessione e della prospettazione scientifica aperta sulla realtà effettuale della politica, ma sorretta da principi che la carta costituzionale ha fissato e che la coscienza democratica del Paese deve di continuo ripensare e vivere».

«C'è necessità di un più frequente accostamento e colloquio, rispettosi delle distinte responsabilità, funzioni e idee. — ha detto Salizzoni — tra operatori della cosa pubblica e scienziati della vita politica, dei partiti e dello Stato. Solo così apparirà sempre più chiaro che mondo partitico e politico statuale e mondo economico e civile, stato e società civile, non sono, non debbono essere, due entità in perenne dialettica, due generi del tutto separati e difformi di vita relazionale. Solo una più stretta e frequente confrontazione responsabile di esperienze e di generalizzazioni tra scienziati e politici potrà togliere di mezzo, almeno dal mondo della cultura, quella tesi secondo cui gli aspetti devianti, patologici, della vita di relazione, sono tutti e soli concentrati nel mondo politico, dei partiti, o viceversa le tesi secondo cui solo il mondo economico è ricettacolo e fomite di tutti i mali».

In precedenza aveva preso la parola il Rettore prof. Agostino Origone, il quale parlando dei temi discussi al congresso, ha detto: «La validità della dottrina trattata è risultata più che mai chiara dalla convergenza d'interessi che hanno tutti la loro sede specifica in vari campi del sapere tutti perfettamente delineati in se stessi. Se mi consentite il paragone, i problemi del ceppo interessano il tronco e i rami, le foglie e i frutti e perfino quelli che li colgono».

L'ultima giornata dei lavori, presieduta dal prof. Pierluigi Zampetti, direttore dell'Istituto di Scienze Politiche, si era aperta con la comunicazione del prof. Guido Gerin, docente universitario ed esperto giuridico in varie commissioni internazionali, sul tema «regionalismo e partitocrazia». La quinta relazione su «Ruolo e struttura dei partiti negli enti territoriali» non è stata svolta perchè il relatore, prof. Massimo Severo Gannini, è stato trattenuto a Roma da impegni familiari. Lo argomento, però, è stato trattato a fondo dal prof. Gerin e da altri congressisti che sono intervenuti e sulla comunicazione e sulle relazioni svolte nella seconda giornata dai professori Leoni e Crisafulli.

Il prof. Gerin ha detto che «l'autonomia politica regionale viene compressa e limitata, se non addirittura danneggiata, dal gioco dei partiti politici e ciò riguarda non soltanto l'adozione e l'approvazione di decisioni ma anche la stessa formazione della maggioranza in seno ai consigli regionali.

Nel quadro del Congresso si è avuta nei giorni scorsi la costituzione dell'associazione per la dottrina dello Stato, che si propone di continuare in questa iniziativa promossa da Trieste. Presidente dell'Associazione è il prof. Balladore Pallieri; compongono il direttivo i professori Bagolini, Leoni, Zampetti; segretario il prof. Gerin.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	33	12	61	59
CAGLIARI	79	7	65	45	12
FIRENZE	20	45	57	36	61
GENOVA	21	59	66	42	46
MILANO	55	25	57	22	60
NAPOLI	45	76	59	26	82
PALERMO	21	15	76	57	82
ROMA	77	64	80	24	73
TORINO	59	79	26	21	60
VENEZIA	10	28	3	81	73

ENALOTTO:
2, 2, 1, 1, x, x, 1, 2, x, 1, 2, 2

La Direzione dell'«Enalotto» comunica le seguenti quote per i vincitori del concorso: ai 12 vincitori con punti dodici andranno lire 2.718.000; ai 162 vincitori con undici punti lire 151.000; ai 1605 vincitori con dieci punti lire 16,200.

Orario uffici UTAT

Dal 1° giugno l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 sarà aperto per il pubblico dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19.30.

La Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

CON LA DEDICA DEL REPARTO OSPEDALIERO

Gopcevich onorato nella «sua» neurologica

Medici e autorità si sono dati convegno ieri mattina nella sala conferenze degli Ospedali Riuniti, di via Stuparich, per onorare la memoria del compianto primario prof. Marino Gopcevich, scomparso lo scorso anno, al cui nome è stata intitolata — a conclusione della cerimonia — la divisione neurologica dell'Ospedale Maggiore. A rievocare l'insigne neurologo, la cui fama aveva valicato i confini della Patria, è stato il più anziano dei suoi discepoli, l'attuale primario prof. Nestore Morandini, suo più diretto collaboratore per ben 25 anni.

Ricordate le origini dalmate dello scomparso, la sua innata e nobile modestia, il prof. Morandini è riandato al 1939, anno della sua laurea, quando ebbe la fortuna di conoscere Gopcevich, educato alla scuola neurologica di Parigi, dove fu prima allievo di Crouzon e poi prediletto del grande Théophile Alajouanine. Alla medicina, Gopcevich aveva strettamente legato studi profondi: ne fanno fede le sue oltre cento pubblicazioni di carattere scientifico, in lingua italiana, francese e tedesca.

E' merito dello scomparso — ha detto il prof. Morandini — la creazione e organizzazione della divisione neurologica degli OO. RR., sorta il 12 giugno del 1945, sotto gli auspici di una fausta giornata per la nostra Trieste (le truppe titine, dopo 40 giorni di occupazione, lasciavano la città) grazie a quella che Gopcevich, negli anni successivi, soleva chiamare la sua «costellazione favorevole»: l'ing. Sospisio ed il dott. Palci allora rispettivamente presidente e direttore degli Ospedali Riuniti e il primario Adriano Sturli. Da allora cominciò la lenta, tenace, continua ed inarrestabile opera di costruzione di Marino Gopcevich, letteralmente «pietra su pietra», fra difficoltà economiche, politiche e sociali, facilmente intuibili a chi ha vissuto e sofferto in quell'epoca.

L'oratore ha poi voluto ricordare da dove sono venuti i mezzi: dalle direzioni sanitarie e dai Consigli di amministrazione degli OO. RR., dai tanti benefattori, primo l'INAIL — attraverso il benemerito direttore di allora, Benussi Gambel — che nel 1954 regalò il primo elettroencefalografo, tuttora funzionante, dalla Missione americana, a mezzo di mons. Bottizer.

A lui è seguito il prof. Fulvio Tuvo, che ha voluto, come condiscepolo, tratteggiare la figura e il carattere del maestro scomparso, la dimensione umana di Marino Gopcevich.

Al termine della cerimonia, medici, autorità e la vedova dello scomparso hanno raggiunto l'ingresso della divisione, dove è stata scoperta una grande targa marmorea: «Divisione neurologica Marino Gopcevich».

POI... VENDE IL BOTTINO A UN POLIZIOTTO

Trova un mazzo di chiavi e la strada per rubare

Il «fiuto» di un sottufficiale della squadra Mobile ha assicurato alla giustizia l'autore di un furto di argenteria perpetrato ancora un mese e mezzo fa in un appartamento di Muggia. Il poliziotto aveva notato l'altro giorno un giovane che, al Monte di Pietà, stava cercando di smerciare alcuni oggetti d'argento. Fingendosi interessato all'acquisto egli si è avvicinato al venditore e, dopo aver contrattato un poco, lo ha fatto attendere con la scusa di andare a prendere la somma pattuita. Invece ha telefonato ai suoi colleghi che sono intervenuti sul posto con la «pantera».

Il protagonista della vicenda è il saldatore elettrico Alfredo Marchio, di trent'anni, domiciliato a Muggia, in via San Francesco 15. Egli è stato denunciato alla magistratura a piede libero per furto aggravato. La sua impresa risale al 17 aprile scorso quando — come ha raccontato agli inquirenti — stava transitando, a Muggia, in via Mazzini, davanti all'abitazione della signora Cecilia Varisco (77 anni). Egli aveva notato che imposte e porta d'ingresso erano sbarrate, e così gli era venuta l'idea di provare alcune chiavi che egli aveva rinvenuto il giorno prima, a terra, proprio nei pressi di quella casa. Una delle chiavi si era infilata dolcemente ed aveva fatto scattare la serratura, aprendo l'uscio.

Alfredo Marchio, penetrato nell'alloggio aveva rovistato un po' dovunque alla ricerca di denaro. Aggirandosi per le stanze aveva scoperto due guantiere, due bricchi e un paio di zuccheriere d'argento, di cui si è impossessato, prendendosi anche una borsa della Varisco per portare via il «grisbi». Nella borsa aveva avuto la sorpresa di rinvenire anche un bracciale d'oro. Il bottino era andato poi a nasconderlo tra le fronde di un cespuglio, nei pressi del cimitero. Alcuni giorni più tardi egli si era recato a Fiume, portando con sè il bracciale d'oro che aveva venduto ad uno sconosciuto incontratolo per via. Per l'argenteria le cose sono finite diversamente.

CALENDARIETTO

Oggi: Pentecoste. - Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.43.

Ieri: temperatura massima 20,5; minima 14; pressione mb. 1013,2 stazionaria; umidità 48 per cento; temperatura del mare 19,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Prossime iniziative UTAT

- 24/6-3/7: PRAGA - VIENNA - BUDAPEST
- 24-30/6: PRAGA - VIENNA
- 25/6-3/7: CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
- 25-26/6: LAGHI DI BLED E WOERTH
- 26-30/6: VIENNA in autopullman
- 26-29/6: BLED - ZAGABRIA - PLITVICE - ABBAZIA
- 26/6-3/7: VIENNA e BUDAPEST
- 29/6-3/7: ROMA in autopullman
- 2/7-3/7: GRAN CAMPANARO
- 2/7-4/7: GIRO DELLE DOLOMITI

Crociere settimanali CORFU' - ATENE - RODI con la M/n «JEDINSTVO»

Crociere settimanali in DALMAZIA con la motonave «ALEKSA SANTIC»

UCVIT DUE GRANDI ITINERARI

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti viaggi in partenza da Trieste:

ATTRAVERSO L'EUROPA (Svizzera, Germania, navigazione sul Reno, Belgio, Inghilterra e Francia) 14-28 agosto, Lire 159.000.

TUTTA LA SPAGNA E MAROCCO in autopullman e nave, 26 settembre - 15 ottobre, Lire 154.000.

UCV - UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Trieste, Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 24793/96

51/65 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 22 giugno 1966, avrà luogo, nell'aula 238 di questo Tribunale, la vendita con incanto delle 3/24 p.i. degli immobili P.T. 818 di Trieste e P.T. 463 di S.M.M. Inf. di proprietà di MESTRON VIBIO costituiti dalla casa di abitazione con pianoterra, tre piani e soffitta sita in via S. Caterina 9 e da tre fondi alla periferia dei Poggi di S. Anna al prezzo rispettivamente di L. 8.700.000 (offerte in aumento non inferiori a L. 50.000) e L. 2.185.000 (offerte minime L. 20.000).

Ogni concorrente dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per entrambi i lotti ed anche separatamente.

Il prezzo d'asta dovrà essere versato entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 16 maggio 1966

IL CANCELLIERE CAPO
(Bruno Maniacco)

41/63 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere del Tribunale predetto

rende noto

che alle ore 11 del 15 giugno 1966, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dei beni immobili p. ed. 1540/2 edificio e corte e p.f. 1540/6 vigna costituenti la P.T. 1974 di Servola di proprietà di SERGIO CHERSICLA al prezzo base di L. 10 milioni, con offerte non inferiori a L. 180.000.

Per concorrervi, deposito in Cancelleria, stanza 241 (ove potranno aversi maggiori informazioni) del 25% del prezzo base, entro le ore 10 del giorno della vendita.

Versamento del prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva, dedotta la cauzione già prestata del 10%.

Trieste, 17 maggio 1966

IL CANCELLIERE CAPO
(Bruno Maniacco)

INCESSANTE SLANCIO DELLE OFFERTE

La statua di Sauro pronta per la fusione

Presentiamo la prima immagine della statua di Nazario Sauro, opera dello scultore Tristano Alberti, ultimata nella esecuzione in gesso e pronta per la fusione. Dal bozzetto siamo quindi passati alla realizzazione in grandezza al vero (che, naturalmente, è di molto superiore alla reale statura dell'Eroe). Così dunque apparirà Sauro nel monumento che sorgerà alla Stazione Marittima.

Frattanto, in sede regionale si è registrata un'iniziativa del cons. Trauner (PLI), il quale ha formulato una proposta di legge intesa ad acquisire un contributo della Regione per le onoranze che verranno tributate a Nazario Sauro nel cinquantesimo anniversario del sacrificio. «L'intervento della Regione si presenta opportuno — afferma il cons. Trauner in premessa — in quanto tale Ente non può mantenersi estraneo ad un'iniziativa che interessa il sentimento nazionale di grandissima parte della popolazione; ed ecco, con questo disegno di legge si tende ad attribuire alla Regione lo strumento atto ad intervenire fattivamente nelle celebrazioni che si stanno per tributare ad una delle più grandi figure dell'irredentismo giuliano».

Continuano frattanto le offerte nella sottoscrizione promossa dal Comitato onoranze ed estesa soprattutto fra le comunità dei profughi sparse in tutta Italia. Sono anche offerte modestissime e che provengono da molto lontano e perciò preziose e significative. Eccone un altro elenco:

Lino Bisoffi lire 1000, Irma Bisoffi 1000, Alberto Danneker 2000, Sergio Costelli 1000, Dora Tarboschi 1000, Mario Gridelli 1000, Irma Tomè 1000, Anita Bertovez 1000, Maria Bullazzi 1000, Giuseppina Millo 1000, Maria Pattavina 1000, Maria Prelz 1000, G. B. 1000, Wally Maineri 1000, Anita e Ida Boccassini 2000, Gemma Iernetti 1000, Laura Martinolli 3000, Antonio De Carlo 2000, Alfonso Fragiacomo 3000, Vanda Vasari 2000, Nino Urlini 2000, Alfredo Bosè 1000, Giorgio Vidulli 1000, Angelo Richter 2000, Pasqua De Mori (Pordenone) 5000, Ass. Naz. Reduci Prigionia e Ass. Naz. Tubercolotici Guerra - Federazione di Parma 10.000, Licinio Bacin (Monselice) 1000, Antonio Visser 500, Ass. Arma Aeronautica (Treviso) 500, Jolanda Pisani (Gorizia) 1000, Mario De Mori (Verona) 5000, Famiglia de Belli (Udine) 4000, dott. ing. Ettore Fonda 5000, ANUPSA (Gradisca) 4000, Andrea Franzin (Aurisina) 1000, cav. Eugenio Sala (Monza) 1000, Antonio ed Elda Cella (Padova) 5000, Francesco Stradi 2000, Germano Bassa 500, Caterina Caluzzi 1000, Giovanni Zanier 3000, Ada ved. Scocchi 2000, Genisia Bosi (Conegliano) 1000, Giuseppe Musi (Conegliano) 1000, C. A. Francesco Barra (Roma) 1000, C. A. Francesco Bartoli (Brindisi) 2000, Giovanna Visintini (Lido Venezia) 3000, Giuseppe Bellussi 3000, Vittorio e Fabio Parovel 3000, Amelia Boschian 5000, Famiglia Scrimali 5000, prof. Manlio Udina 5000, Iginio Comici 1000, Romana Meula 1000, Benedetto Baissero 1000, Giovanni Bonazza 1000, Lloyd Triestino 25.000, Associazione dell'Armamento di Linea a nome delle Associate Lloyd Triestino, Italia e Adriatica S.p.a. di Navigazione 100.000, Giuseppe Bassanese (Griniano) 2000, Giacinta di Monaco 1000, Fiorenza Sartori (Padova) 5400, Associazione Nazionale Arma Aeronautica Modena 10.000, Presidenza Gruppo A.N.U.P.S.A. (Savona) 2000, prof. Ennio Saffi 1000, Noemi e Armando Ruoco (Napoli) 1000, A.N.U.P.S.A. Gruppo Gorizia 1000, Lino Sani 500, Pietro Carini 1000, prof. Attilio Selva, scultore (Roma) 5.000, Banca Nazionale del Lavoro 20.000, raccolte al C.M.M.: comandante Manlio Usigovich 1000, sig. Sergio Tedeschi 1000, cap. Antonio Bussani 1000, Gianna Grisoni 500, cap. Antonio Rocco 1000, Enrico De Stradi 1000; in totale 302.900; precedente 3.451.050. Complessivo lire 3.753.950.

Indennità ai disoccupati per il mese di maggio

Il giorno 1.o giugno avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativo alla seconda quindicina di maggio. Tale pagamento sarà effettuato presso gli Uffici di via Fabio Severo 46/1 dalle ore 9 alle 13.30 con il seguente ordine: giorno 1, marittimi; giorno 3, cognomi dalla lettera A alla C compresa; giorno 6 dalla D alla M; giorno 7, dalla M alla R; giorno 8 dalla S alla Z.

SUI POTERI DEL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

NEL CASO DI UNA TRIESTINA CONFLITTO RISOLTO IN CASSAZIONE

La Suprema Corte ha stabilito il limite delle attribuzioni del P.G. nei rapporti di diritto processuale con il P. M. in tema istruttorio

I recenti clamorosi processi sugli scandali di enti parastatali e comunque della pubblica amministrazione hanno portato alla ribalta giudiziaria le procure generali delle Corti di appello. Non si dimentichi che i processi Ippolito, Marotta, Edilmare, sono stati istruiti dalla Procura generale della Corte di appello di Roma, durante la gestione Giannantonio. Nel corso di queste inchieste sono sorte polemiche gravissime sui poteri del Procuratore generale, che secondo alcuni sarebbero limitati.

Una sentenza della Suprema Corte di Cassazione, depositata oggi in cancelleria, ha chiarito quali sono le facoltà del Procuratore generale in sede inquirente e ha sottolineato che la Procura generale può avocare le inchieste che sono a lei pervenute e sottrarle alla Procura della Repubblica, essendo gerarchicamente superiore a quest'ultima.

Il processo che ha dato modo alla Suprema Corte di pronunciarsi su questo delicato problema fu istruito dalla Procura generale di Roma contro Maria Bertelli, una triestina accusata di circonvenzione di incapace. Il giudice istruttore rinviò al giudizio del Tribunale l'imputata e la 1.a sezione accogliendo la richiesta dei difensori, ritenne che il Procuratore generale non si potesse sostituire al Pubblico ministero. Il Tribunale dispose quindi che gli atti fossero trasmessi al giudice istruttore per la seconda volta. Il G. I. ha sollevato un «conflitto» rivolgendosi alla Suprema Corte di cassazione per sapere se il Procuratore generale poteva o meno istruire il processo.

La Suprema Corte ha ritenuto che il P. G. ha questa facoltà ed ha rinviato di nuovo il processo al Tribunale perchè proceda. Nella motivazione, peraltro, il presidente Amedeo Foschini, relatore ed estensore della sentenza, ha affermato che Procuratore generale e Procuratore della Repubblica sono partecipi dello stesso ufficio, quello del Pubblico ministero, e si distinguono soltanto per il legame gerarchico previsto espressamente dalla legge.

E' legittimo di conseguenza che il «superiore» Procuratore generale avochi a sè l'istruttoria quando lo ritenga opportuno. Nel caso poi in cui sia costretto, per fare accertamenti peritali, ad esempio, a formalizzare l'istruttoria, il P.G. non dovrà rivolgersi alla sezione istruttoria della Corte di Appello, bensì al giudice istruttore.

Qualora si tratti di semplice inchiesta sommaria il Procuratore generale può portare a giudizio gli imputati con decreto di citazione. Nella sentenza il presidente Foschini ha trovato la maniera di fare osservazioni sul vincolo gerarchico che esiste fra la Procura generale e la Procura della Repubblica e di sostenere la dipendenza del secondo dal primo, facendo salvo però il diritto del magistrato a seguire soltanto la propria coscienza. Questa tesi è destinata a sollevare numerose polemiche all'interno dell'ordine giudiziario perchè l'argomento costituisce il più grave elemento di attrito fra associazione nazionale magistrati e unione magistrati italiani.

SOGGIORNI ESTIVI

Presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2 sono aperte le prenotazioni per i soggiorni estivi nelle più belle località delle Dolomiti e dell'Alto Adige.

Condizioni veramente eccezionali fino al 15 luglio.

Stamane l'assemblea delle Cooperative Operaie

Si tiene questa mattina nella sala convegni della Camera di Commercio, in via S. Nicolò 5, l'assemblea annuale delle Cooperative Operaie per l'esame del bilancio relativo all'esercizio 1965. I lavori, che avranno inizio alle ore 10, saranno presieduti dal presidente Nereo Stopper, il quale svolgerà la relazione del consiglio di amministrazione. Il dott. Augelli, presidente del collegio sindacale, esprimerà quindi il giudizio dei sindaci sul consuntivo delle Cooperative Operaie riguardante lo scorso anno.

Prima della discussione dei soci avrà luogo la cerimonia di consegna dei sussidi scolastici ai figli di soci.

IN TRIBUNALE LADRI IN SERIE DI MEZZI MOTORIZZATI

Forzati del furto d'auto sistemati da una esemplare sentenza

Pene varianti da uno a oltre tre anni a sei imputati
Assolto un minore per incapacità di intendere e volere

Si può parlare di ladri dilettanti a proposito di giovani che rubano nello spazio di pochi mesi una, due, dieci, venti macchine? Sarà una idea fissa, la loro, roba più da manicomio che da carcere; eppure il fenomeno esiste, settimanalmente in Tribunale compaiono giovani oppressi, è il caso di dirlo, da questa mania. Eppure, nonostante la loro gran mole di «lavoro», nonostante la frequenza con cui commettono i furti, restano dei dilettanti, frenati dalla loro stessa scarsa intelligenza, che li porta ad insistere con monotonia esasperante sempre sullo stesso tema, e tanto insistono da farsi fatalmente pescare. Non studiano i colpi, ed è già consolante, perchè vuol dire che non esiste ancora una scuola del furto; si dedicano a quella attività solo con una incosciente improvvisazione, ingenuamente, protetti solo dalla fortuna che ritarda il castigo del necessario arresto. E intanto fanno ammattire i proprietari dei veicoli, che al mattino non trovano più la loro utilitaria dove l'avevano parcheggiata; oppure la trovano vuotata di quanto vi avevano imprudentemente lasciato.

Improvvisazione, ingenuità, scarsa intelligenza. Ecco il caso tipico, quello cui hanno dato vita con la loro impresa Gino Pozar, 22 anni, strada di Fiume 131 e Walter O., 17 anni, la sera del 15 maggio dello scorso anno. Volevano impossessarsi di un'auto, per farsi belli con le ragazze, che evidentemente non si sognavano di chiedere loro a chi appartenesse il veicolo. Passando per piazza Carlo Alberto, verso le 21.30 di quella sera, avevano adocchiato una utilitaria ferma all'angolo con via Franca. Senza fatica e senza indugio vi sono saliti a bordo, hanno cercato di avviarla. Ma sono stati sorpresi dal proprietario Francesco Verh, di oltre trent'anni più anziano di loro, e pure scattante e pieno di fiato. «Al ladro, prendetelo!», si è messo a gridare il Verh. E poichè chi fa da sè fa per tre, non ha indubiato un attimo ad inseguire i due che erano filati a piedi per la discesa di piazza Carlo Alberto.

Ecco l'improvvisazione, ecco l'ingenuità, ecco la scarsa intelligenza. Con trent'anni di meno nelle gambe, con il buio che li proteggeva, avrebbero potuto sparire in mezzo al giardino, filare per un'altra parte. Invece hanno proseguito diritti, come avessero il paraocchi, terminando proprio in bocca ai carabinieri, che se ne stavano con le orecchie ormai in allarme davanti alla porta della caserma di via Hermet. I due sono passati veloci come leprotti, ma la loro fuga non è durata molto. Svoltati per via Murat e quindi per via Campo Marzio, dopo pochi metri ancora i due giovanotti erano fermati, arrestati per tentato furto, sottoposti a interrogatorio.

Un arresto fatale a tutta una banda, quello dei due podisti mancati automobilisti; perchè dal loro interrogatorio, ad uno ad uno, sono saltati fuori i nomi dei loro complici, dei loro compagni di ruberie notturne, ed è scaturita una collezione davvero impressionante di furti. Impossibile enumerare tutte le auto rubate, tutte le «Ape» rubate, tutte le autoradio asportate, oltrechè dal Pozar e da Walter O.. da Luciano Zimarelli, 19 anni, via Trissino 29, Sergio M., 17 anni, Giovanni Nacci, 20 anni, via Sinico 96, Adriano C., 17 anni. Per 15 furti si sono trovate le parti lese, ma nella maggior parte i derubati sono rimasti sconosciuti: mancherebbe altro che i ladri si organizzassero fino ad annotare le targhe dei veicoli dai quali asportano ogni sorta di oggetti...

Poichè tutti i nodi vengono al pettine, anche per questa bella compagnia c'era stato il pettine della Giustizia a mettere in ordine le loro chiome irrequiete. Il gruppetto di forzati del furto (e della guida senza patente) è comparso in Tribunale, parte a piede libero, il Pozar detenuto, qualcuno contumace, per rispondere di quella teoria di furti, assieme a Luigi Mauro, 53 anni, Scala Bonghi 32, imputato di ricettazione di almeno 10 radio a transistor passategli dallo Zimarelli.

Saltiamo le fasi del processo, che sono immaginabili, nella loro monotonia, anche per quanto riguarda le argomentazioni in difesa. E veniamo alla lunga sentenza: Pozar: con le «generiche» 3 anni di reclusione, 3 mesi di arresto, 90 mila lire di multa, 61 mila lire di ammenda; Zimarelli: con le «generiche» 3 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione, 90 mila lire di multa, 3 mesi di arresto, 61 mila lire di ammenda, interdizione per 5 anni dai pubblici uffici; Walter O., con le «generiche» e la diminuente della minore età, 2 anni di reclusione 60 mila lire di multa, 2 mesi di arresto, 40 mila lire di ammenda; Sergio M., con le «generiche» e la diminuente della minore età, un anno e 6 mesi di reclusione, 50 mila lire di multa, 2 mesi di arresto, 14 mila lire di ammenda; Giovanni Nacci, con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, un anno e 6 mesi di reclusione 50 mila lire di multa, un mese di arresto, 8 mila lire di ammenda; Luigi Mauro, con l'aumento per la recidiva, un anno di reclusione, 40 mila lire di multa. La pena resterà condizionalmente sospesa per i minori Walter O. e Sergio M., mentre il Tribunale ha assolto Adriano C., minorenne, perchè non capace di intendere e volere. Infine sono stati revocati i benefici concessi dal Tribunale di Monza allo Zimarelli, per tentato furto aggravato (altri 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa che si aggiungeranno alla pena inflitta dal Tribunale presieduto dal dott. Rossi.

CONCLUSO IL CONVEGNO SULLA MANUTENZIONE

ISTANZA DIFFUSA PER ASSETTI RAZIONALI

Auspicata la scelta di Trieste a sede sistematica di riunioni tecniche fra specializzati in materia

L'iniziativa del Centro sviluppo economico Trieste, con la collaborazione della Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trieste, di organizzare nella nostra città il primo convegno italiano sulla manutenzione preventiva ha incontrato successo, sia come numero di tecnici partecipanti, circa 150 esperti, sia per le importanti relazioni esposte. Nella giornata conclusiva il presidente della seduta antimeridiana, il prof. Matteo Maternini, direttore dell'Istituto strade e trasporti della locale Università, ha dato inizio ai lavori alle ore 9.30, con la prima relazione presentata e letta dal presidente stesso. Egli ha trattato l'esame magnetoscopico delle funi metalliche impiegate negli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico per viaggiatori, soprattutto per eliminare qualsiasi irregolarità degli impianti che possa menomare la sicurezza delle persone. E' seguito al podio l'ing. Paolo Pellis, dell'Istituto strade e trasporti, che ha relazionato sulla manutenzione preventiva degli impianti ferroviari.

In mattinata sono poi seguite le seguenti altre relazioni: ing. Tizzoni, dell'Ufficio correnti vaganti di Milano, su alcuni aspetti della lotta contro la corrosione degli impianti e delle strutture interrate; ing. Pasquali Coluzzi, della Dalmine di Milano, sulla organizzazione di un efficiente servizio per la prevenzione degli effetti delle sollecitazioni a fatica; ing. Miriani, dell'Istituto macchine della locale Università, sulla manutenzione preventiva del materiale rotabile e del sig. Ciminaghi, della Pirelli di Milano, sullo studio e applicazione di un programma di manutenzione preventiva.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del prof. Tessari, direttore dell'Istituto macchine dell'Università degli studi di Trieste, s'è svolta la riunione terminale dell'importante assise, durante la quale hanno svolto le loro preannunciate comunicazioni i seguenti relatori: ing. Cibin, dell'Istituto macchine e dell'Aquila, sulla manutenzione preventiva negli impianti petrolchimici; ing. Plasmati, della Blachère Italia di Milano, sugli accorgimenti per la neutralizzazione delle cause tipiche di avaria nella progettazione di macchine e di impianti per la industria enologica; ing. Taddei, della Vetrocoke di Porto Marghera, sull'ispezione preventiva con ultrasuoni su parti di grosso macchinario per rilevare guasti occulti; ing. Salvetti della ORGA di Milano sulla manutenzione preventiva nelle cartiere e il dott. Nicola Valota del Cisar di Milano sui nuovi tipi di valvole per applicazioni industriali.

Al termine delle relazioni sono seguite le discussioni, durante le quali è emersa l'istanza generalizzata e diffusa in tutta l'industria italiana di dare un assetto razionale e una base organizzativa agli studi di manutenzione e ai rapporti fra tecnici specializzati in questa attività. All'unanimità i congressisti hanno auspicato che Trieste divenga sede sistematica di riunioni tecniche ad alto livello relative ai problemi di manutenzione preventiva: ed hanno sottolineato l'efficienza dell'organizzazione del Convegno, i notevoli risultati raggiunti

UCV VIAGGI INDIVIDUALI
VIAGGI E CROCIERE
con auto propria e in aereo

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI di Piazza Unità ha ricevuto in questi giorni numerosi nuovi programmi di VIAGGI in comitiva e individuali per le più interessanti località dell'Estero nonchè di CROCIERE marittime ed aeree Mediterranee e Transoceaniche.

Ovviamente, per ottenere i posti migliori bisogna prenotarsi in tempo.

Programmi speciali per viaggi organizzati con auto propria «L'EUROPA IN AUTOMOBILE». Varie partenze a date fisse per la SVIZZERA, PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA, GERMANIA ROMANTICA, SPAGNA, AUSTRIA, GRECIA, JUGOSLAVIA - UNGHERIA - CECOSLOVACCHIA.

Inoltre «AEROTURISMO» - viaggi aerei individuali a tariffe convenienti per qualsiasi destinazione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI UCV - CIT, Piazza Unità - Tel. 24793/96.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S Cassiano Val Badia. Programmi e informazioni in sede sociale, via S Pellico 1, telef. 68795

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai turni della Scuola di sci ai Cadini di Misurina, diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Con domenica prossima inizio delle gite estive 1966 con meta il Rifugio F.lli De Gasperi e salita alla Terza Grande (m. 2591); la comitiva B) effettuerà la traversata dal Rifugio a Sappada per il Passo Siera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, S. Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

SEGNALAZIONI

Maria D. Tommasini ci chiede in cortesia notizie sul pittore Ferruzzi, quello che nel 1897 dipinse la Madonnina col manto azzurro, le cui riproduzioni si trovano dovunque. Ha consultato varie enciclopedie, ma nessuna ne riporta nulla. Roberto Ferruzzi, nacque in Dalmazia, a Sebenico, ma visse e operò sempre a Venezia. Si ispirò profondamente ai pittori del Cinquecento. Nel 1897 fu esposto alla Biennale di Venezia il suo ritratto di Madonna, che fu premiato. Sembra che oggi quel quadro si trovi in una galleria di New York. Dipinse parecchi altri quadri, fra i quali una bellissima Maternità. Proprio in questi giorni è morto a Venezia l'antiquario Ferruccio Ferruzzi, figlio del pittore in questione. Probabilmente nel 1968 verrà fatta una retrospettiva alla Biennale di Venezia, con i quadri della ricca collezione Ferruzzi-Baldi.

***

In una lunga lettera il cap. G. M., ultrasessantenne pensionato dell'I.N.P.S., ci scrive per raccontarci la sua «lunga e penosa esperienza», vissuta in questi giorni per «essere ricorso all'opera sanitaria dell'INAM». La sua vicenda è iniziata il 5 aprile u.s. e si è praticamente conclusa ai primi di maggio. Infatti fra la richiesta della «tessera sanitaria», il suo ritiro, la visita medica, l'autorizzazione a sostenere esami clinici, il sottoporsi a detti esami, il ritiro dei responsi, la consegna al medico dei reperti, e il ritorno al settore per l'incasso dell'onorario corrisposto al medico è trascorso più di un mese. Inoltre, abitando il sig. G. M. a Servola, i chilometri percorsi non si contano, sia a piedi che con vari mezzi dell'ACEGAT. Alla fine di tutto questo, il pensionato dovrebbe recarsi a giorni alterni al settore per certe iniezioni, e in via Farneto per un altro ciclo di cure. «Ho deciso di rinunciarci — scrive l'anziano lettore — date le difficoltà che mi si presentano». E conclude con una lode al sistema assistenziale di alcuni Paesi del Nord Europa, molto diverso dal nostro.

***

L'ACEGAT con riferimento alla segnalazione pubblicata in data 7 maggio 1966 e concernente gli abbonamenti tranviari per studenti, comunica quanto segue: «Nell'agosto del 1964 le autorità competenti hanno approvato il rilascio degli abbonamenti per studenti "con validità esclusivamente trimestrale nel periodo ottobre-giugno". Il rilascio a trimestri interi, non frazionabili, limitatamente al periodo di apertura delle scuole (da ottobre a giugno) è conseguenza del basso prezzo praticato, giustificabile solo con l'impegno trimestrale. L'Azienda poteva interpretare il rilascio trimestrale in due modi: a) a trimestri solari: ottobre-dicembre, gennaio-marzo, aprile-giugno; b) a trimestre libero entro il periodo ottobre-giugno. Ci si è sempre attenuti all'ultima interpretazione per consentire agli utenti l'inizio dell'abbonamento in qualunque mese. Spetta poi all'interessato giudicare se nell'ultimo periodo gli conviene o meno pagare l'abbonamento trimestrale intero o munirsi di altro documento di viaggio. Il personale di sportello avverte sempre coloro che richiedono l'abbonamento in maggio della differenza rispetto ai trimestri precedenti affinchè possano valutare appieno la convenienza dell'operazione: comunque, ad evitare malintesi verrà esposto presso lo sportello anche opportuno avviso».

A Maser, Asolo e Possagno con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste rende noto che sono aperte le iscrizioni alla escursione programmata per il 19 giugno p.v. alla volta della ridente zona veneta del trevigiano, con mete particolari Maser, Asolo e Possagno, dedicata alla visita della Villa Barbaro-Volpi, del Museo e della tomba di Eleonora Duse, del Tempio e della Gipsoteca del Canova. Il rientro a Trieste si snoderà lungo il piacevole percorso Conegliano, Pordenone, Palmanova.

Per le iscrizioni a questa gita autorizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo con foglio n. 1050-VII-8 del 24-3-1966, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'U.P., via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle ore 17 alle 19.

Autolinee per BELGRADO giornaliera ore 20 dall'1-6 al 30-9-1966

Biglietti:
CIT Stazione Autocorriere
CIT Piazza Unità d'Italia

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Al traguardo della felicità coniugale arrivano oggi la gentile signorina Mirella Del Negro e il sig. Nereo Simatz che pronunziano il fatale «sì» nella mistica atmosfera della chiesa dedicata alla Madonna Missionaria a Tricesimo. Alla novella coppia felicitazioni e auguri di un roseo avvenire.

— A coronamento di un gentile sogno d'amore, la signorina Geri Cerkvenic dà oggi la sua mano di sposa al sig. Giorgio Zupin. Testimoni i signori Ferdinando Padovan ed Edoardo Pecchiari. Felicitazioni e auguri.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano, 4. «L'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico L. 22.500. Tel. 37992

Arredamenti Z - Mobili

problemi di arredamento, preventivi, disegni, senza impegno. Fabbricazione mobili di classe; tutti i lavori di falegnameria e arredamento. Esecuzione garantita a regola d'arte. Uffici via Settefontane 81, tel. 96826 - Laboratorio via Grimani 42.

Pavimenti Vinilici «Vinaz»

E' primavera: rinnovate i vostri ambienti. Affidatevi con fiducia all'Artigiana Posatori di via Vidali 10, tel. 734334. Avrete la certezza di un'esecuzione impeccabile, di finiture di lusso e non avrete disagi per la rimozione dei vecchi pavimenti. Esclusivista Soc. Nigra, Trieste.

Autoscuola Mambrini

piazza Dalmazia 2. Rinnovo patenti automobilistiche di ogni categoria e visita medica in sede. Orario: lunedì ore 18-19; mercoledì 20-21.

Per Cresime e Comunioni

trovate nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2, orologi delle migliori marche e altri regali in vasta scelta, moderni e di buon gusto. Prezzi modici.

Torneo di bridge

Il Circolo del bridge informa che martedì 31 corrente, con inizio alle ore 20.45, avrà luogo nelle sale dell'albergo Regina, via Fabio Filzi n. 14, un torneo di bridge a coppie libere. Sarà molto gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo, presso l'albergo Regina, ogni giorno dalle ore 17 alle ore 20.

Libera docenza

Il dott. Stellio Caffau ha conseguito la libera docenza in Anatomia e Istologia Patologica. Al neo-professore felicitazioni vivissime.

È aperto da ieri

il *Campeggio di S. Bartolomeo*, che in un ambiente particolarmente distensivo e riposante, offre ai suoi ospiti: una spiaggia riservata ai bambini, prati verdi, spiazzi ombrosi e ventilati, posteggi, bar, chiosco di vendita e servizi confortevoli.

Valstar ha la classe

della boutique europea elegante, una varietà di modelli in assortimento maggiore a quella del grande magazzino specializzato e dei prezzi veramente accessibili: provate anche voi.

Nozze Asaro-Stabon

Ieri nella chiesa di S. Maria Maggiore, la gentile signorina Nevea Stabon, figlia del direttore di macchina Dario, si è unita in matrimonio con il comandante marittimo Gioacchino Asaro. Fungevano da testimoni i signori Francesco Villeri e Bruno Demitri. Alla felice coppia i migliori auguri.

Chi ha vinto?

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 01037, cui è abbinato il premio consistente in un olio della pittrice Pedra Maria Zandegiacomo. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno della estrazione, saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza.

Camminate sul sicuro

con il nuovo Certificato di Garanzia che viene rilasciato dalla *A.R.P. Italplast* per ogni pavimento vinilico fornito in opera. Tale certificato vi dà la sicurezza di aver scelto il pavimento che dura, perchè rilasciato soltanto su materiali di qualità, prodotti da Industrie di portata mondiale. Non abbiate perciò timori di sorta e, decidendo di rinnovare le vostre pavimentazioni, chiedete le seguenti marche di prodotti:

Plastino D.L.W.!

per un pavimento silenzioso e confortevole che accontenti i gusti più esigenti. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919;

Armstrong!

pavimenti vinil-amianto per ogni ambiente dal vasto assortimento di colori in tipi nuovi ed originali. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919;

Rikett!

Il pavimento vinilico in quadretti che da molti anni ha dimostrato di unire in sè bellezza, facilità di manutenzione e durata. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6. 95919. (Concessionaria dei prodotti Soc. Pragotecna).

Propaganda «Boy»

Giugno, felice periodo per l'acquisto di un «Boy», «l'armadio ideale per la casa moderna». A solo titolo di propaganda, durante tutto il mese di giugno, l'armadio Boy, nei modelli 601 - 602 - 604 verrà venduto al prezzo netto di lire 26.800, compreso dazio, trasporto e montaggio. Un vantaggio che non si ripeterà. Approfittatene. Prenotatelo subito alla *«Brema - Arredamenti»* di via Mazzini 16, tel. 23-477.

A Ravenna con la L. N.

La Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'E.P.T. n. 2147 dd. 12 maggio 1966, organizza dal 1.o al 2 giugno p.v. una gita sociale a Ravenna per dar modo alle associazioni consorelle ed ai soci di essere presenti ad un significativa cerimonia che avrà luogo presso il Capanno di Garibaldi e per la visita alla città. Le prenotazioni si accettano fino a lunedì prossimo presso la Segreteria di corso Italia n. 9, tel. 37-196.

Domani e martedì

ultimi due giorni di vendita per cessazione definitiva alla *Camiceria Moderna*, via Mazzini 40.

La Gorgona

vi offre la più ampia scelta nel campo dei regali, con il suo vasto assortimento di ceramiche, rame smaltato, pannelli, oggetti rustici in legno, metalli lavorati, tessuti. Via San Nicolò 28, I.o piano.

Benvenuto Jacopo

L'assessore comunale dott. Paolo Venier è diventato nonno, per la prima volta; la casa dell'avv. Pierpaolo Venier, suo figlio, è stata infatti allietata ieri dalla nascita di un vispo maschietto, che verrà oggi battezzato col nome di Jacopo. Ai felici genitori, avv. Venier e gentile signora Rosanna, ed all'ass. Venier formuliamo le più vive felicitazioni ed auguri.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia fiov. 20. Tel. 812491). Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato. Al pomeriggio si esibiscono due orchestre: gli indiavolati «Cardinali» e i bravissimi «Golden Kisses» con i cantanti Anna Maria e Salvino. Ricordate: otto ore di ballo continuato con due orchestre nella più bella sala da ballo della regione: *Paradiso*.

Profumeria «Aurora»

Revlon è lieta di annunciare che la corrente settimana una sua estetista è a disposizione delle gentili signore.

Harlow

comunica alle gentili signore che la propria consulente specializzata riceve per consigli e trattamenti gratuiti dal 30 maggio al 4 giugno presso *Profumeria Civita*, Tarabochia 4, tel. 732248.

Maria Serena Vorini

è nata. L'hanno accolta con gioia, assieme ai genitori prof. Mirella e dott. Ferruccio, il fratellino Paolo e le sorelline Donatella ed Elisabetta. Felicitazioni vivissime.

«Giorno del Ricordo»

A cura del comitato «Giorno del Ricordo» per le onoranze ai Caduti di tutte le guerre, oggi avranno luogo a Rovereto le celebrazioni a ricordo dei Caduti nonchè la commemorazione della cattura e del sacrificio dei martiri Damiano Chiesa e Fabio Filzi, nel 50.o anniversario della loro morte. La locale Federazione combattenti e reduci, interprete dei sentimenti di tutti i commilitoni, ha inviato una folta rappresentanza con labaro e bandiere per partecipare alle celebrazioni e alle onoranze dei Caduti.

Gare in piscina

Il Comune informa che questa mattina la Piscina coperta rimarrà chiusa al pubblico per lo svolgimento di gare. L'accesso al pubblico sarà consentito durante lo svolgimento delle gare stesse limitatamente alle gradinate dalle ore 10 alle 13 mentre l'accesso alla vasca sarà consentito dalle ore 13 alle ore 18.

Ristorante «da Dante»

una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

CINQUANT'ANNI DAL MARTIRIO DELL'EROE A TRENTO

Dono degli alpini in congedo la bandiera alla scuola «F. Filzi»



(«Giornalfoto»)

Un alunno della Scuola elementare «Fabio Filzi» riceve la bandiera dalle mani del dott. Nobile, presidente della locale Sezione dell'A. N. A., nel corso della cerimonia svoltasi ieri

Una commovente cerimonia patriottica si è svolta ieri mattina alla scuola elementare di via Caravaggio, intitolata alla memoria dell'eroe istriano Fabio Filzi, Medaglia d'Oro al V.M. Ricorreva ieri il cinquantenario del sacrificio del Martire di Pisino d'Istria, e in questa circostanza la Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini ha donato la bandiera agli alunni della scuola che porta il suo nome.

Gli allievi schierati nel cortile, hanno accolto gli ospiti al canto dell'inno nazionale. Erano presenti l'assessore comunale Babille, l'avv. Fortuna per l'Amministrazione provinciale, il Provveditore agli studi Tavella, ufficiali in rappresentanza del Comando Militare di Trieste, e della Brigata Alpina «Julia», il presidente dell'ANA di Trieste, dott. Nobile, i parenti delle Medaglie d'Oro giuliane, facenti parte del Comitato d'onore, e che portano i gloriosi nomi di Buffa, Codermatz, Corsi, Fonda Savio, Giani, Granbassi, Slataper, Timeus, il rappresentante del Prefetto, dott. Viozzi.

Il direttore didattico Zerqueni ha preso la parola per sottolineare il significato della cerimonia e per ringraziare l'ANA per il dono della bandiera. E' seguito un saggio degli alunni della scuola con cori alpini, e lettura di poesie scritte dagli scolari su temi inerenti alla montagna. Infine il parroco di San Giovanni, don Albonese, ha benedetto il labaro che dalle mani del dott. Nobile è passato a quelle di un giovane alfiere emozionatissimo, ma fiero e consapevole del momento.

La cerimonia ha toccato punte di grande commozione quando questi ragazzini, queste voci chiare e infantili, hanno levato il loro canto, non dimenticando alcuna canzone dei nostri alpini: dal Ponte di Bassano a Monte Nero, da Stelutis Alpinis al Mazzolin di fiori. Non è mancata la Canzone del Piave, ascoltata dai presenti con gli occhi lucidi di commozione. Nell'atrio della scuola era esposta una mostra di disegni eseguiti dagli stessi allievi, tema gli alpini, e Fabio Filzi.

Alla fine della cerimonia l'Inno nazionale ha salutato le autorità e gli ospiti presenti, che si sono congratulati con il direttore Zerqueni che ha organizzato la manifestazione, con i maestri che hanno istruito i bambini, e particolarmente con i ragazzi, che hanno dimostrato di aver compreso il significato della cerimonia di cui essi stessi sono stati protagonisti.

Martedì seduta del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale torna a riunirsi martedì prossimo alle 9.30. All'ordine del giorno, oltre alle interrogazioni e alle interpellanze, la discussione sul disegno di legge di alcuni consiglieri di maggioranza, che reca norme integrative alla legge dello Stato sulla tutela del patrimonio speleologico.

Mons. Maffeo al Patronato di assistenza alle FF.AA.

Come è stato già reso noto, l'Ordinario militare di recente nomina, mons. Luigi Maffeo, è stato ospite della nostra città. Nel quadro delle cerimonie e visite alle autorità civili ed ecclesiastiche, egli ha voluto riserbare un po' di tempo alla partecipazione ad una riunione collegiale del Patronato assistenza spirituale forze armate. Alle numerose signore presenti, fra le quali le presidenti onoraria ed esecutiva del Patronato, signore Paola Barberis e Lina Bartoli, il Vescovo militare ha rivolto elevate parole di compiacimento per l'opera che tutte le unisce nella benefica attività a favore dei soldati, sia nel visitare i degenti all'Ospedale, sia nell'aiutarli nelle loro difficoltà personali e familiari.

Durante il proficuo incontro — al quale erano presenti il generale comandante la Zona, Giulio Barberis, ed i cappellani della Regione militare — ha preso la parola il cappellano capo, mons. Giovanni Corazza, che ha ringraziato l'Ordinario militare anche a nome della presidenza del Patronato. Erano ospiti gradite la signora Marcella Mazza e la presidente del Patronato di Gorizia, signora Principalle, con una rappresentanza di quel sodalizio.

LA COMMEMORAZIONE DI GIUSEPPE STEFANI NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

In trincea come in redazione tutta una battaglia per l'Italia

Commossa rievocazione dello scomparso, soldato giornalista e storico nelle parole di Bruno Coceani che a lui fu legato da vecchia amicizia

Nel trigesimo della scomparsa dello storico e giornalista Giuseppe Stefani, un accorato discorso commemorativo è stato pronunciato dall'avv. Bruno Coceani, durante la manifestazione tenuta per iniziativa della Compagnia volontari giuliani e dalmati, della Lega Nazionale, della Società di Minerva e dell'Unione degli Istriani. «La mia fraterna amicizia con Giuseppe Stefani — ha esordito l'oratore — superava il mezzo secolo; egli è vivo nei miei ricordi; ed ogni ricordo è un rimpianto».

Dello Scomparso è così scaturito un ritratto, vivo di palpitante umanità, sull'onda dei ricordi del Coceani; questi lo incontrò per la prima volta nel 1914, a Udine, primo ostello di tanti esuli dal Friuli, da Trieste, dall'Istria; disertando dall'Austria, Stefani proveniva dalla redazione del «Piccolo» dove, redattore dal 1912, al fianco di Attilio Tamaro, di Mario Alberti, alla scuola di Francesco Salata, aveva battagliato con giovanile ardore contro il governo austriaco per i soprusi a danno della italianità delle terre irredente. Egli non dimenticò mai — assicura l'avv. Coceani — quegli anni battaglieri e felici della sua professione giornalistica, e con inestinguibile nostalgia ricordava sempre l'opera quotidiana che il giornale allora svolgeva: «In un'epoca — scrisse Stefani cinquant'anni dopo — ancora tutta pervasa di romanticismo, nella quale erano sempre vive le vibrazioni del miracolo unitario, bisogna costruire, un po' sulla realtà e un po' con l'immaginazione, la figura di un'Italia in ascesa, che alimentasse negli irredenti le speranze e ne incoraggiasse la certezza in un avvenire più libero e più lieto».

L'oratore è passato quindi a rievocare numerosi episodi della vita di Stefani, fin da quando nella natia Rovereto partecipò alle manifestazioni studentesche di risentimento contro le violenze inscenate a Innsbruck per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Wilten; allora egli inviò un telegramma accorato a D'Annunzio, il poeta gli rispose — superando la censura — con un messaggio di commossa partecipazione.

Prima ancora di giungere a Trieste, Stefani si legò a Trento con Cesare Battisti, per il quale ebbe sentimenti di vera deferenza; da Udine passò a Roma e su invito di Luigi Federzoni entrò all'«Idea Nazionale», accanto ad Attilio Tamaro, Ruggero Fauro, Armando Oreniga; allo scoppio della guerra parti volontario per il fronte. Per lunghi mesi conobbe il supplizio della trincea; fu l'unico degli irredenti che assolse il corso per ufficiali di Stato maggiore; ferito, si meritò la croce di guerra. E quando il «Piccolo», il 20 novembre 1919, risorto dalle proprie macerie, dopo quattro anni e mezzo di forzato silenzio, riprese le pubblicazioni sotto la direzione di Rino Alessi, Stefani ritornò a Trieste, al suo vecchio giornale, e del risorto «Piccolo» fu il primo redattore capo: si serrarono attorno a lui i colleghi di prima della guerra e nuovi elementi giovani: Umberto Di Bin, Mario Nordio, Lucia e Vittorio Tranquilli, Emilio Marcuzzi, Carlo Tigoli, Silvio Benco e Marco Di Drusco. A Stefani vennero affidate le missioni giornalistiche più difficili, pubblicò due studi sul movimento jugoslavo e sull'Austria degli Absburgo e dei popoli, promosse e diresse la biblioteca dell'«Osservatore Triestino»: e quindi, nel '23, assunse l'incarico di redattore capo del «Corriere della Sera», e la sua presenza a Milano fu molto benefica per Trieste e la nostra regione, secondo Federico Pagnacco insieme al quale lo Stefani fondò nel 1931 la «Porta Orientale».

Nel 1930 entrò alle Assicurazioni Generali quale capo dello ufficio stampa. E già l'anno successivo pubblicò la storia della Compagnia, frutto di lunghissime e faticose ricerche d'archivio a Trieste, Venezia, Milano, Vienna. Venne quindi la storia del Lloyd Triestino, nel 1939; e via via pubblicò interessantissimi studi e articoli su aspetti inediti della vita politica triestina, scrutata attraverso lo scandaglio di documenti pazientemente ricercati. Nel 1951 uscì poi il volume sul nostro Teatro «Verdi», seguito da un secondo su «Verdi e Trieste», stampato a cura del Comune.

L'oratore ha voluto inoltre ricordare le numerosissime altre opere, rilevando quale peso abbia il contributo portato da Giuseppe Stefani agli studi storici della nostra regione e di Trieste in particolare: «Lo Stefani — ha detto l'avv. Coceani — può stare a fianco dei massimi cultori della nostra storia». Ma l'opera sua più profonda, quella da lui prediletta, resta «Cavour e la Venezia Giulia»: una rappresentazione completa ed esauriente del movimento unitario giuliano durante l'intero corso di quello che fu il periodo risolutivo del Risorgimento nazionale. Il libro ebbe un notevole successo di stampa, tuttavia — ha ricordato Coceani — Stefani era molto scoraggiato: «Merita ricordare certe cose — gli scrisse Stefani nel '57 — e certi fatti? Siamo una generazione scavalcata dagli avvenimenti e chi è venuto dopo di noi ha perduto la memoria di quanto è stato fatto per Trieste e per il nostro Paese».

Malgrado questa sfiducia nei tempi, malgrado gli acciacchi dell'età, superava lo sconforto continuando la sua missione di storico e ultimamente andava raccogliendo materiale per un libro su D'Annunzio. Pochi giorni prima della sua scomparsa, confessò all'oratore che non sentiva più la forza, ormai, di compiere l'ultimo omaggio al poeta che gli era più caro e che per tutta la vita aveva esaltato come il simbolo stesso dell'irredentismo. Ed ora, dalle sue deposizioni testamentarie si apprende che ha pregato l'amico Oscar de Incontrera di voler raccogliere le lettere, le carte, i preziosi documenti, i manoscritti che ha lasciato. «Per mezzo delle sue carte — ha concluso l'avv. Coceani — anche dopo la morte Stefani vuole essere con noi».



Al Salone internazionale del Turismo, a Parigi, il Sottosegretario on. Vetrone (al centro) ha visitato lo stand del Friuli-Venezia Giulia, accompagnato dal vicepresidente della Giunta regionale, Giacometti e dal Presidente dell'E.P.T. di Udine

PANORAMICA SULL'ATTIVITÀ DELLA CATEGORIA

La riunione a Udine della Federazione artigiani

Si è riunito ad Udine, sotto la presidenza del cav. uff. Diego Di Natale, il Consiglio regionale della Federazione artigiani Friuli-Venezia Giulia, per l'esame di vari argomenti interessanti la categoria. Erano presenti i rappresentanti delle Associazioni artigiane di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Monfalcone.

All'apertura della riunione, il presidente Di Natale, dopo un saluto ai convenuti, ha dato relazione dell'attività svolta dalla Federazione nel periodo intercorrente dall'ultima riunione, soffermandosi sull'esito delle recenti elezioni artigiane, che hanno visto la piena affermazione delle liste presentate dalle Associazioni federate, con la elezione della totalità dei propri candidati nei Consigli d'amministrazione delle tre Casse Mutue provinciali di malattia, e pure della totalità dei propri candidati nelle commissioni provinciali dell'artigianato di Trieste e di Udine, mentre solo per Gorizia la lista di minoranza (3 seggi) è passata all'opposizione, mentre quella di maggioranza (6 seggi) è andata alla Associazione. Esito brillantissimo, che conferma la unitarietà dell'artigianato regionale.

Il cav. Di Natale ha messo poi in rilievo l'azione che, già in questo periodo sta svolgendo l'E.S.A. (Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato per il Friuli-Venezia Giulia) con la partecipazione alla Mostra mercato dello Artigianato di Firenze, alla Mostra dell'Artigianato di Monaco di Baviera (nella prima delle quali il padiglione dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia ottenne il primo premio di Medaglia d'oro «Iginio Cassi»), e con la prossima partecipazione alla Fiera di Trieste.

E' stata rilevata poi l'importanza del recente provvedimento regionale che affida all'ESA la gestione del credito artigiano di esercizio. Quindi il segretario generale della Federazione, dottor Silvio Alesani ha fatto una ampia esposizione circa il problema dell'assicurazione obbligatoria infortuni per gli artigiani, dibattuto in un recente convegno di studi a Firenze. Da tale dibattito è emersa l'incongruenza d'aver voluto immettere gli artigiani, datori di lavoro e quelli senza dipendenti, nell'assicurazione INAIL, date le particolari loro caratteristiche ed esigenze assicurative.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8. 16.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

UN «HOBBY» CHE FA ALTAMENTE ONORE A OTTO GIOVANI

DEDICANO IL TEMPO LIBERO ALL'OSSERVAZIONE DELLE STELLE

Sono studenti e lavoratori, tutti appassionati di astronomia i quali hanno progettato e costruito gli strumenti necessari

L'ultima eclisse di sole, che tanto ha interessato astronomi e profani, è stata seguita a Trieste, oltre che dallo staff dell'Osservatorio locale, anche da un gruppo di giovani particolarmente appassionati di problemi astronomici. Questi giovani... scienziati triestini, tutti fra i 19 e i 25 anni, si sono riuniti la mattina del 20 maggio sulla terrazza sovrastante l'abitazione di uno di loro, a San Luigi, e muniti di riflettori, rifrattori, radioricevitori, e macchine fotografiche, hanno seguito il decorso dell'eclisse in tutte le sue fasi, registrando i tempi e scattando oltre una settantina di bellissime fotografie. Tutti gli strumenti adoperati in quell'occasione sono frutto del loro lavoro: sono stati proprio quei giovani a progettarli, a costruirli, a farli funzionare.

E' giusto a questo punto presentare i nostri giovani astronomi, e li citeremo in ordine di età, a partire dal più anziano: Dario Cunardi, Adriano Ianesic, Luciano Perla, Mario Ceglar, Fabio Pagan, Massimo Tessarotto, Gianfranco Battisti, e Mario Leone. Fra essi vi sono studenti universitari, impiegati, periti elettrotecnici, ed un operaio, tutti però accomunati da una grande passione per le stelle. In origine, formavano due gruppi, e da oltre 5 anni si occupavano di fenomeni celesti. Ad un certo momento hanno pensato bene di unire i loro sforzi, i loro mezzi, le loro esperienze, tutti volti ad uno scopo comune. Ora sono forniti di due riflettori, uno da 152 e uno da 108 mm., di due rifrattori, uno da 60 e uno da 40 mm., e di un radioricevitore per le frequenze orarie. Oltre a questi strumenti scientifici, possiedono un fornitissimo archivio fotografico, che raccoglie tutte le testimonianze delle imprese spaziali, e molte istantanee che essi hanno scattato in varie occasioni. Hanno pure molti nastri magnetici, contenenti le registrazioni dei contatti radio fra la Terra e i satelliti in orbita.

L'eclisse della settimana scorsa è stata una specie di battesimo del fuoco per il gruppo al completo: era la prima occasione per lavorare tutti assieme e per provare l'efficienza di molti strumenti. Soddisfatti dell'esperienza fatta, si sono già preposti importanti programmi per l'immediato futuro. Hanno intenzione di seguire sempre con maggior cura i satelliti artificiali, di effettuare rilevamenti fotografici della Luna, di tentare osservazioni — possibilmente documentate da testimonianze fotografiche — del pianeta Saturno che quest'estate sarà per ben tre volte in congiunzione con i suoi anelli, raro fenomeno questo; inoltre, intendono occuparsi di eventuali apparizioni dei famigerati «dischi volanti».

I nostri giovani astronomi, già da tempo seguono con particolare cura questo problema, e per poter essere più precisi in materia, stanno costruendo uno strumento particolare che potrà essere molto utile nella determinazione di eventuali apparizioni di oggetti misteriosi. Quando un presunto disco volante attraversa il cielo, si notano delle leggere variazioni nel campo magnetico terrestre. Ora, se queste variazioni possono venir registrate, e nello stesso tempo viene fotografato il misterioso oggetto volante, si potrà disporre di una valida base per studiare il fenomeno.

Indirizzati su questa strada, i bravi giovanotti hanno ideato e stanno costruendo un magnetografo, che servirà proprio a registrare le perturbazioni del campo magnetico. A tale proposito, essi desiderano rivolgere attraverso queste colonne una preghiera a tutti i lettori: «Vorremmo invitare — dicono — quanti abbiano occasione di assistere a fenomeni del genere "dischi volanti", a mettersi in contatto con noi, telefonando al n. 46050».

Il loro sogno sarebbe di poter partecipare al Congresso mondiale di astronomia, che si terrà a Belgrado l'anno prossimo. Ci auguriamo che vi riescano: anche se non potranno portare grandi reperti, avranno per lo meno il merito, fra tanti professionisti, di figurare come ottimi dilettanti, con tutte le carte in regola. Ad essi, il nostro particolare augurio, anche per quanto riguarda la loro futura attività, il loro «hobby» preferito, così lontano — e ben più elevato — da altri «hobbies» cui ama dedicarsi certa gioventù d'oggi.

MOSTRE D'ARTE

Griselli alla «Comunale»

Alla Sala comunale d'arte è stata allestita una mostra personale di Ottone Griselli, pittore concittadino di cui era stata ammirata la produzione in alcune rassegne collettive o individuali della galleria «Lonza». Griselli, nato a Trieste nel 1905, espone dal dopoguerra; fra le sue presenze più qualificanti sono da citare: nel 1946 alla prima mostra d'arte moderna ordinata nella Villa nazionale di Strà, nel 1948 alla Mostra di Gorizia e alla rassegna della galleria Ranzini a Milano, nel 1949 alla Mostra nella Casa di Dante a Firenze e alla Mostra nazionale d'arte sacra di Napoli.

L'arte di Griselli trae partito dal plenairismo ottocentesco, dal gusto impressionistico della bella pittura, generosamente improvvisata sulla scia di un mestiere sicuro e di una feconda ispirazione, ma senza soverchie preoccupazioni di ordine intellettuale o razionale. Griselli inventa i suoi quadri al cospetto della grandezza maestosa dei paesaggi naturali, abbandonandosi con ingenuo sentimentalismo romantico alla partecipazione dell'esperienza ottica che egli vive. Non è pittura accademica la sua, se per accademia intendiamo — come ci sembra si debba intendere — il verismo capace di riprodurci illusionisticamente la realtà naturale o, quanto meno, la volontà di ricondurre il reperto ottico dentro un chiaro schema stilistico.

Le opere più riuscite sono le marine. Ampie partiture sinfoniche che percorrono con commossa evidenza tutta la tela, in un accavallarsi di moti ondosi contrastantemente seguiti nel loro accorrere sulla spumosa superficie delle acque. Sono cieli attraversati da fughe di nuvole grigie solcate da barbagli di luce e masse ondose contrapposte con la drammatica intensità di un pieno orchestrale. La luce batte costante, con ugual misura su questo spettacolo turbato e mutevole: questo è il segno d'una coerenza raggiunta, sia pure per la via dell'istinto, nella configurazione del quadro. Indicheremo dunque la «Burrasca» del numero 5 come il quadro più riuscito della mostra, accanto a cui porremmo il grande mare fresco e cangiante del numero 31 e le vivaci impressioni del numero 22 («Ultime luci»).

Non sono, ovviamente, da trascurare altri esempi dell'abilità di Griselli, in particolare i porticcioli istriani dorati dal sole e le robuste composizioni che esaltano la varietà dei colori ritrovati sulle carene delle barche bruciate dalla salsedine.

I. N.

Libro-prontuario di canti popolari

Una rassegna-prontuario dei canti popolari friulani, giuliani ed istriani, anonimi o d'autore, è stata pubblicata per conto della Rai sede di Trieste. Tutti i brani furono eseguiti da cori della nostra Regione, e sono stati registrati per conto della sede triestina della radio.

La pubblicazione, che ha 150 pagine, riporta i titoli dei canti, il coro esecutore, l'eventuale nome dell'autore, e quello del trascrittore. Accanto ad ogni titolo una sigla ed un numero, la matricola cioè del nastro magnetico nel quale sono contenuti. Sono all'incirca mille brani che comprendono tutto il ricco patrimonio della nostra Regione. Si possono trovare canti bisiachi e friulani, gradesi ed istriani, dalmati e, naturalmente, triestini. Vi sono poi i canti dei vari cicli, come di quello natalizio e di quello pasquale, relativi all'epifania o alle nozze; vi sono le canzoni da ballo, le villotte, i canti della culla, del lavoro, quelli dei soldati. E poi i canti bacchici, le filastrocche, gli scherzi, i canti d'amore. Non mancano i canti religiosi, i canti popolari della liturgia aquileiese, i canti narrativi.

Una raccolta preziosa, la quale viene posta a disposizione non solo di quanti collaborano alle trasmissioni radiofoniche dedicate alla Regione, ma anche di quanti si interessano di questo particolare settore. Una raccolta che è costata anni di lavoro, e che spesso ha richiesto la «rilevazione» sul posto, in Carnia o in Istria.

LA STESSA SERA PRIMO SPETTACOLO IN VIA S. MARCO

Mercoledì Liana Orfei al Circolo della Stampa

Trascura un momento il cinema per venire a Trieste

La bella e simpatica attrice Liana Orfei ha assicurato che sarà a Trieste per il 1.o giugno per presentare lo spettacolo del «Magyar Cirkus», che è poi il suo circo. Attualmente si trova a Roma, occupata in impegni cinematografici, ma ella ha saputo ugualmente trovare il tempo per essere nella nostra città, fedele ad una promessa che rinnova ogni volta che il complesso circense pianta le sue tende da noi.

Il debutto, come abbiamo detto, è previsto per la sera del 1.o giugno; nel pomeriggio della stessa giornata Liana, nella sede del Circolo della stampa, presenterà ai giornalisti ed al pubblico, che è invitato all'incontro, gli artisti del «Magyar Cirkus» che per quindici giorni daranno vita sulla nostra piazza ad uno spettacolo di alto livello.

Il circo giungerà martedì pomeriggio e la pittoresca carovana percorrerà il centro cittadino, dalla stazione centrale a via San Marco, ove sorgerà l'accampamento. Il complesso di Liana Orfei è uno tra i più belli e moderni del mondo, e per spostarsi ha bisogno di duecento automezzi. Dotato di un ricco serraglio e di gran numero di cavalli, esso offre uno spettacolo di vivo interesse, della durata di oltre tre ore, con la presentazione di tutti i tradizionali numeri circensi.

STATO CIVILE

MORTI: Benvenuti Pietro a. 69; Vodopivec ved. Cocchi Francesca a. 75; Sterle Ernesto a. 65; Bartussi Carlo a. 69; Svara ved. Zotti Vittoria a. 85; De Colle Maria a. 81; Quarantotto Giacomo a. 69; Verardo Luigi a. 66; Zorzenon Omero a. 50.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vascotto Tito Livio, studente, con Trebbi Bruna, studentessa; Sighel Fulvio, conduttore FF.SS., con Valentini Luciana, commerciante; Micheluzzi Silvano, radiotecnico, con Kricansky Ljerka, insegnante sc. elem.; Aloia Francesco, uff. G.F., con Pistan Maria Michela, insegnante sc. elem.; Caputi Domenico, tappezziere, con Franzin Manuela, casalinga; Righini Carlo, meccanico, con Agrusti Maria, impiegata; Felluga Mario, falegname, con Petronio Edda, operaia tessile; Stefanini Sergio, geologo, con Mulloni Bianca, impiegata; Rossi Italico, meccanico, con Clun Maria, impiegata; Tamburini Mario, geometra, con Audoli Tullia, studentessa univers.; Dello Russo Raffaele, ragioniere, con Miani Flavia, impiegata; Auria Dario, impiegato, con Pagnoni Fedora, impiegata; Vivoda Ezio, ingegnere, con Caracoi Elisabetta, studentessa; Barzelatto Domenico, impiegato, con Vigliani Bruna, impiegata; Claut Edoardo, radiotecnico, con Di Biasio Alda, parrucchiera; Tudech Giuseppe Luigi, ingegnere, con Castiglioni Mariagrazia, casalinga; Urdini Livio, fattorino telegrafico, con Di Gennaro-Senica Anna Maria, parrucchiera; Sodaro Antonio, impiegato, con Santin Serena, impiegata; Znidarsic Vittorio, perito industriale, con Barzelatto Rita, commessa; Barbagallo Antonino, procuratore legale, con Nelli Silva, procuratore legale; Pertot Adriano, geometra, con Pizzinini Paola, casalinga; Somma Ferdinando, guardia di Finanza, con Abbate Francesca, casalinga; Vidali Emilio, bandaio, con Puric Sofia, casalinga; Cecconi Sergio, analista chimico, con Merlach Nadia, impiegata; Calligaris Mario, professore incaricato, con Vida Mirella, impiegata; Zugna Vinicio, commesso, con Davia Bruna, casalinga; Scarpellini Attilio, cuoco, con Allegri Bruna, casalinga; Palmisano Franco, parrucchiere, con Sodomaco Angela, parrucchiera; Slama Nevio, fotografo, con Lamprecht Lucia, fotografa; Cavazzon Bruno, impiegato, con Skabar Lucia, sarta; Furlan Fulvio, autista, con Chieppa Annamaria, casalinga; Missoni Claudio, pittore, con La Terra Maggiore Luciana, parrucchiera; Cicerale Italo, geometra, con De Rosa Laura Maria, casalinga; Gobet Claudio, carrozziere, con Danieli Silvana, commessa; Emili Giovanni, autista, con Primosi Ondina, parrucchiera; Pellegrini Enzo, commesso, con Miriani Adriana, commessa; Matticchio Livio, falegname, con Ioan Luciana, casalinga; Piscione Renzo, impiegato, con Prencini Renata, vigilatrice d'infanzia; Carnetti Albino, impiegato, con Tonolli Lucia, casalinga; Slocovich Libero, rappresentante, con Varone Margherita, casalinga; Potocnik Lucio, impiegato, con Velikonja Mihaela, impiegata; Pulini Claudio, impiegato, con Coppola Maria Paola, casalinga; Laconi Lucio, carpentiere, con Dentato Maria, sarta; Borina Erminio, pittore, con Demundo Anna Maria, commessa; Rudoi Mario, procuratore legale, con Fragiacomo Livia, insegnante sc. media; Voortman Richard, contabile, con Coretti Antonia.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

HA TROVATO LA STRADA DI HOLLYWOOD

Scilla dice «Viva Sofia»



Roma, 28

Dicendo «viva Sofia», Scilla Gabel esalta il più nobile dei sentimenti, l'amicizia. E' grazie a Sofia Loren che Scilla Gabel ha cominciato la sua carriera: facendone, come è noto, la controfigura, fino a compiere acrobazie e prodezze nautiche nel film che Sofia Loren girò in Grecia con Alan Ladd. Ma un giorno Scilla Gabel non ne potè più, e decise di sottrarsi a tutti i costi al suo cliché: quello della sosia e della controfigura di un'attrice celebre. Arrivò così a girare «Sodoma e Gomorra», con attori e con un regista di vaglia, e a interpretare successivamente un film di Tarzan. Grazie a quest'ultima prestazione, che metteva in rilievo il suo bellissimo personale, un club di nudisti della California la nominò propria reginetta.

Un'operazione di chirurgia plastica l'aveva aiutata a passare da semplice controfigura ad attrice di secondo piano. Un attento perfezionamento, che la ha dimagrita, raffinata e resa più affascinante, l'ha portata più su. La stessa Sofia Loren l'ha aiutata ad affermarsi a Hollywood, e grazie a Sofia, Scilla Gabel, con un buon contratto per Hollywood, può finalmente dire: «Un giorno credetti che il mio incontro con Sofia Loren fosse stata una rovina. E invece era la migliore cosa che potesse capitarmi».

Nella foto: l'attrice Scilla Gabel fotografata nell'atrio di un cinema di Trieste durante un suo recente soggiorno nella nostra città.

Il Premio Riccione verso i vent'anni

Riccione, 28

Il patrocinio e l'organizzazione del «Premio Riccione» per un'opera teatrale di prosa sono passate, assieme ai copioni già pervenuti, totalmente dal Teatro Stabile di Bologna all'Azienda di soggiorno d' Riccione.

Nel darne l'annuncio, la stessa Azienda informa che il termine per la presentazione dei lavori concorrenti è stato prorogato al 30 giugno. Le opere dovranno, da ora in poi, essere indirizzate alla segreteria della presidenza dell'Azienda di soggiorno di Riccione.

Il «Premio Riccione» compirà con la prossima edizione il 20.o anno di età e l'ente organizzatore, si propone di festeggiarlo con manifestazioni di particolare rilievo.

Quanto prima saranno resi noti i nomi della giuria che si va ricomponendo, dopo le dimissioni dei rappresentanti del Teatro Stabile di Bologna.

Martedì il concerto del Premio Trieste

Martedì prossimo alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi, il concerto delle musiche vincenti il «Premio Città di Trieste» ultima edizione. Il concerto, che chiude anche la stagione sinfonica al «Verdi» sarà diretto dal maestro Aldo Ceccato, col quale collaboreranno il soprano Liliana Poli ed il violinista Baldassare Simeone.

Il programma sarà il seguente: Baervoets, «Magnificat» per soprano e orchestra (II Premio al Concorso internazionale 1965); Zupko, Concerto per violino e orchestra (I Premio al Concorso internazionale 1965); Leighton, Sinfonia n. 42 (I Premio ex aequo al Concorso internazionale 1965).

Alla manifestazione, organizzata dal Conservatorio di Musica «G. Tartini» potranno intervenire gli abbonati alla stagione sinfonica.

Ieri sera sul video

Cambio della guardia

Le possibilità di spassarsela erano ridotte iersera al minimo indispensabile: o salire sulla carrozza di Studio Uno o accontentarsi della mediocre riduzione cinematografica d'un'opera lirica famosa, la «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. Al tirar delle somme è probabile che anche questa volta abbia avuto la meglio lo spettacolo musicale di Antonello Falqui e Guido Sacerdote.

Per Studio Uno c'è comunque da registrare qualche novità. Il programma ha iniziato un'altra serie, rinnovando la rosa delle sue vedettes. Rita Pavone, Bice Valori e Franca Valeri, che avevano tenuto saldamente i loro avamposti per parecchie settimane, sono uscite dal campo a fronte più o meno alta, lasciando la piazza a Paolo Panelli, a Luciano Salce, alle gemelle Kessler e a Mina. Trattandosi d'una trasmissione che potrebbe concorrere al premio di miss Matusalemme, forse è troppo presto per dire se il cambio di guardia sia risultato vantaggioso. Certo però che battute del genere: «Con Luttazzi abbiamo pazientato quindici puntate, ora basta», hanno la facoltà di agghiacciare anche l'ottimismo più temprato. Brava come sempre Mina, ridotto quasi al ruolo di comparsa Luttazzi, senza veleno gli spezzoni satirici di Salce, statuarie le Kessler. Treni di derrate alimentari continuano a intersecare la Penisola (si sono fermati anche a Trieste), per portare ai vincitori del quiz musicale la pingue beneficenza di Studio Uno.

Ed ecco ora le ciliegie che il pubblico potrà cogliere dall'albero televisivo stasera. Sul Nazionale avremo la terza puntata del dramma «Luisa Sanfelice», scritto per i teleschermi da Ugo Pirro e Vincenzo Talarico: un inventario di buone occasioni sacrificate allo stile dei filmoni storici in voga negli anni Trenta. Il secondo si fa avanti con una nuova trasmissione che potrebbe riservare qualche lieta sorpresa. Si tratta di «Colonna sonora», un viaggio, come suggerisce il titolo, attraverso la musica del cinema italiano. Presenta Giulietta Masina e insieme a due grosse orchestre — quella sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi e quella di musica leggera diretta da Piero Umiliani — partecipano al programma alcune personalità di grande spicco, come Luigi Chiarini, Federico Fellini, Alberto Lattuada, G. F. Malipiero e P. P. Pasolini.

Ber.

Inaugurata la Mostra «Cinema nuovo»

Pesaro, 28

La seconda Mostra internazionale del cinema nuovo — indetta dall'Istituto nazionale dello spettacolo col concorso degli enti pesaresi — è stata inaugurata stasera nel Teatro «Rossini» di Pesaro. La manifestazione si è aperta con la proiezione del documentario olandese «Verrò più tardi a Madra» e del film fuori concorso «La sfida» di Paul Cezar Saraceni, già presentato a Cannes, dove ha riscosso unanimi consensi. Ospiti d'onore della serata inaugurale è stata Isabella Saraceni, interprete del film.

Organo gigante a Santa Cecilia

Roma, 28

Un nuovo grande organo del Conservatorio di S. Cecilia è stato inaugurato, nella sala dei concerti dell'Istituto, dal maestro Fernando Germani, il quale ha eseguito un concerto con musiche di Frescobaldi, Bach, Hindemith e Reger.

L'organo elettrico, uno dei più moderni che esistano al mondo, è stato costruito a Parma: ha dimensioni mastodontiche, è munito di quattro tastiere, 83 registri reali, seimila canne, 1360 «relais» speciali per il comando dei vari dispositivi della «consolle» e oltre 16 mila contatti in argento.

La realizzazione di quest'organo ha richiesto uno studio preparatorio che è durato dodici mesi. Il progetto è stato portato a termine da una commissione presieduta dal direttore del Conservatorio di S. Cecilia, maestro Fasano. E' stato necessario, infatti, realizzare uno strumento dotato di sonorità timbriche tali da consentire interpretazioni stilisticamente valide della letteratura organistica ma senza superare precisi limiti di spazio, imposti da ragioni di estetica.

Il duo Agostini-Gulli al ciclo dell'U. P.

Mercoledì 1.o giugno il duo pianistico di Franco Agostini e Giuliana Gulli concluderà il ciclo dei concerti promosso dall'Università Popolare. Sarà una altra manifestazione che, oltre all'interesse costituito dal valore degli interpreti offrirà una attrattiva particolare per l'intrinseca bellezza delle composizioni inserite nel programma. In esso figurano infatti tutti grandi nomi: Mozart, Busoni, Strawinsky, Beethoven, Schubert e Brahms. Il concerto avrà luogo come di consueto alle ore 20.45 nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». L'ingresso alla sala sarà libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

QUALCOSA SI STA MUOVENDO NEL CINEMA SOVIETICO

«A zonzo per Mosca» tra De Sica e Godard

Film giovanile, fatto da giovani, è diventato il successo del giorno

Roma, maggio

Che accade nel cinema sovietico? E' una domanda a cui non è sempre facile rispondere perchè si ha da fare con un cinema che subisce di continuo gli indirizzi dall'alto, cioè dallo Stato.

Fino a ieri tutto era rigidamente «chiuso» dall'epoca di Stalin: i film erano costretti a fare delle esaltazioni politico-storico-sociali. Poi, il XX Congresso, il disgelo. Il cinema sovietico sta raccogliendo da qualche tempo i frutti di nuovi e più coraggiosi orientamenti, tanto che i suoi film ottengono grande successo anche presso il pubblico occidentale. «Volano le cicogne», «Ballata di un soldato», «Amleto», «C'era una volta un vecchio e una vecchia», «9 giorni in un anno» sono alcuni dei titoli che maggiormente hanno convinto anche noi. Si è notato che qualcosa di nuovo stava accadendo; che i giovani insomma, erano impegnati a cambiare le carte. L'estate scorsa, alla Mostra di Venezia, avemmo «Ho vent'anni» di Kutzev: un vero successo per impeto giovanile e spirito critico. Ora è venuto — a conferma di tutto ciò — «A zonzo per Mosca» di Gueorgui Danélia, tanto da suscitare entusiasmo. Il nuovo film ha richiamato alla mente dei critici lo stile del neorealismo italiano e le pellicole francesi di Godard. Tutti gli interni e gli esterni di «A zonzo per Mosca» sono stati girati dal vero; gli attori hanno recitato nei negozi, nelle piazze, nei parchi, come se realmente vivessero la loro parte. Il film richiedeva una Mosca autentica, folla e viandanti autentici, così da dare una visione precisa, quindi di autentico valore emozionale. La pellicola racconta la vita di un gruppo di giovani e ragazze che si amano, litigano, si rappacificano, si sposano, o promettono di sposarsi. Questa vita di giovani si svolge nell'ambiente modesto o ricco della città, nelle strade, nei palazzi popolari, sotto la pioggia o il sole, nella grandiosa metropolitana o nei magazzini del Goum.

E' stato osservato con soddisfazione che nel film non circolano le ideologie politiche, ma gli eterni sentimenti dei giovani: amore, amicizia, rancore, inimicizia, generosità, egoismo, sventatezza, saggezza. Questi giovani amano il jazz, studiano l'inglese, pensano alle ragazze, bighellonano per le strade inventando scherzi, sono buoni e cattivi, sventati e assennati come i ragazzi di tutte le grandi città occidentali. Questi giovani incontrano, per le strade moscovite, donne facili e vecchietti affetti da mania di persecuzione, nevrotici e pignoli, tutta una gamma insomma di caratteri che divertono lo spettatore.

Per dire come «A zonzo per Mosca» sia diverso da tutti i film sovietici che lo hanno preceduto riporteremo il giudizio di alcuni giornali. «Le Figaro» lo ha definito un film fresco, di un buonumore spontaneo, con una musica «pimpante», che potrebbe far pensare a un film italiano; «Le Combat» ha rilevato che nel film circola molta giovinezza, una musica freschissima e nessuna tesi; «Daily Telegraph» ha scritto che il film ha rivelato i sentimenti più gradevoli dei giovani russi e, non si sa come, la loro recitazione provoca una forte impressione sul pubblico.

Pure la stampa sovietica è stata favorevole giudicando «A zonzo per Mosca» un film di «rottura». In genere l'elogio più calzante è stato rivolto alla sua semplicità. «Esso — ha scritto "Sovietskaia Koultoura" — è il risultato di un grande lavoro d'intelligenza dell'operatore e dei suoi realizzatori». Secondo altri nessun film sovietico è paragonabile a questo perchè fa nascere il sorriso. Filmato in estate, durante giornate piene di sole, conquista il pubblico per la sua esaltazione della giovinezza. Naturalmente gli attori sono freschi e sorridenti come tutto il resto. Galina Polskikh, Alexei Loktev, Nikita Mikhalkov, nei ruoli principali, sono tutti fra i venti e i venticinque anni, e alle loro prime esperienze artistiche. Vi sono inoltre attori del tutto inediti come Evguei Steblov nella parte di un ragazzo amletico e nevrotico.

La conclusione è questa: il cinema sovietico sta sul serio cambiando. «A zonzo per Mosca» fino a qualche anno fa era inconcepibile. Non perchè sia un film eccezionalmente coraggioso, ma per il suo tono schietto e lirico su una gioventù che ha altri grilli per la testa. Basterebbe questo per farne una opera interessante. Ma, dato il suo successo, c'è in più anche dell'arte.

A. C.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica. Martedì alle ore 21, Concerto delle musiche vincenti il «Premio città di Trieste». Orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro Aldo Ceccato. Soprano Liliana Poli, violinista Baldassare Simeone.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Prossimamente «La Pignatta» (Aulularia) di Tito Maccio Plauto nella riduzione di Carpinteri e Faraguna. Regia di Ugo Amodeo, allestimento di Bruno Chersicla.

MAGYAR CIRKUSZ - Via San Marco. Debutto mercoledì 1.o giugno alle ore 21.30: Il Circo di Stato di Budapest per la prima volta in Italia! Telefono 761470.

EDEN (già Supercinema). 16: «317.o Battaglione d'assalto». I premio al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. 16: «Gli amorosi». Un eccezionale e scabroso film premiato con la Coppa Volpi al Festival di Venezia, con Harriet Andersson, Gunnel Lindblom. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e 11.30: «Il cucciolo». Indimenticabile capolavoro della M.G.M., con Gregory Peck. In technicolor. Giovedì 2 giugno: «Pollicino». Ingresso indistintamente lire 150.

GRATTACIELO. 15: «Le meravigliose avventure di Marco Polo». Un eccezionale Scope technicolor spettacolare, con Anthony Quinn, R. Hossein, E. Martinelli, O. Welles, A. Tamiroff, O. Sharif e Horst Buchholz. Mai film ha avuto un cast così eccezionale!

FENICE. 16: «Sette magnifiche pistole». Un western entusiasmante, straordinario, originale in cinemascope technicolor, con Sean Flynn, Evelyn Stewart e Fernando Sancho. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 16: «L'incredibile avventura». Amore, poesia, sentimento nell'ultimo capolavoro di Walt Disney in technicolor. Al film è abbinato il documentario: «La valle dei castori». Technicolor. Premio Oscar. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «L'uomo dalla pistola d'oro». Colorscope. Avventure travolgenti di uomini scatenati che uccidono con violenza inaudita, con Gloria Milland, Fernando Sancho e C. Mohener. Viet. min. di 14 anni.

AURORA. 15. Drammatico e violento: «All'ombra di una Colt». Spettacolare e avvincente western all'italiana, con Stephen Forsyth. Technicolor.

CAPITOL. 15: «Hotel delle vergini». Piccante spettacolare visione Metro technicolor, con Nancy Kwan, Robert Morse e Robert Goulet. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 15: «Oggi, domani, dopodomani!» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Catherine Spaak, Pamela Tiffin. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Darling» (mia adorata). Il film della dolce vita! Sensazionale, appassionante, con la migliore attrice dell'anno: Julie Christie, Premio Oscar 1966. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15: «PT 109 Posto di combattimento» in technicolor, con Cliff Robertson e Jones Gregory. La più straordinaria avventura di guerra sui mari, di tutti i tempi.

IMPERO. 15: «Adios gringo», con Giuliano Gemma. Technicolor. Grande successo.

MODERNO. 14.30: «I due Parà». Un uragano di risate, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. II visione assoluta.

VIALE. 14.30. Un film grandioso, con John Waine e Anthony Quinn: «La pattuglia invisibile».

VITTORIO VENETO. 15. Cinemascope technicolor: «La 10.a vittima», con M. Mastroianni, Ursula Andreess, Elsa Martinelli. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30. Franchi e Ingrassia nel loro più recente successo comico: «002 Operazione Luna».

ALCIONE. 14.30: «Invito ad una sparatoria», con Yul Brynner, Janice Hale in un dramma potente ambientato nel West. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Il mistero del tempio indiano». Il film che completa le appassionanti vicende del dott. Palmer in: «Kali-Yuy dea della vendetta». Technicolor, con Paul Guers, Senta Berger e Lex Barker.

ASTORIA. 14: «In ginocchio da te». Grande successo, con G. Morandi e L. Efrikian.

ARISTON. 15: «Una pistola per Ringo». L'insuperato grandioso western in cinemascope technicolor, con Montgomery Wood, Haley Hammond, Fernando Sancho e Niveves Navarro. Grande successo.

ASTRA. 16. Straordinario successo della migliore interpretazione di Anthony Quin: «Zorza il greco». Vietato ai minori di 14 anni. Ult. giorno.

IDEALE. 14. Technicolor: «Judith», con Sofia Loren, Peter Finch e Jach Hawkins. Capolavoro!

LUMIERE. 14 «Capitan Newman». Technicolor, con Gregory Peck, Tony Curtis e Angie Dickinson.

MARCONI. 14: «I complessi». Technicolor, con Ugo Tognazzi, Manfredi e Sordi.

NOVO CINE. 14.15: «Il vendicatore del Texas». Spettacolare technicolor western, con R. Taylor. Grande successo.

RADIO. 14: «Agente 007, licenza di uccidere». Technicolor, con Sean Connery (l'autentico James Bond) e Ursula Andress.

SERVOLA. 14: «L'affare Blindfold», con Rock Hudson e Claudia Cardinale. Technicolor Panavision.

MUGGIA

VERDI. 15: «Pazzo per le donne». Cinemascope in technicolor, con Elvis Presley e Shelley Fabares.

VOLTA. 15: «Erick il vikingo». Grandioso film in technicolor, con Giuliano Gemma e Gordon Mitchell.

UDINE

ASTRA. 15: «Il monte di Venere», con Elvis Presley e Arthur O'Connell.

CENTRALE. 15: «Non sono un'assassina», con Dany Carrel e Renè Dary. Vietato ai minori di 18 anni.

ODEON. 15: «Sette magnifiche pistole», con S. Flynn e J. Stewart.

PUCCINI. 15: «Il mostro e le vergini». Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15: «Una Rolls Royce gialla», con J. Bergman e R. Harrison.

FRIULI. 13.30: «Mi vedrai tornare», con G. Morandi, E. Wu, N. Taranto.

DIANA. 18: «Week-end a Zuydcoote», con J. P. Belmondo e C. Spaak. Vietato ai minori di 16 anni.

FERROVIARIO. 21: Spettacolo di cori e romanze a cura del coro di Feletto Umberto. Ingresso libero.

ASQUINI. 14: «Angelica alla corte del re». Superbo technicolor, con M. Mercier, Giuliano Gemma e J. Louis Trintignant. Vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319)
15 - 22.30: «MADAME X», con L. Turner e R. Montalban. A colori. Genere drammatico.

CORSO. 15.15: «Una questione d'onore», con U. Tognazzi e N. Machiavelli. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 14.30: «La carovana dell'Alleluja», con B. Lancaster e L. Remick. Cinemascope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «La preda nuda», con C. Wilde e K. Gampù. Technicolor. Prima visione. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «I 9 di Dryfork City», con A. Margret e R. Buttons. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Il vendicatore nero», con E. Flynn, J. Dru e P. Finch. Cinemascope a colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Jaguar professione spia», con Ray Danton e Pascal Petit. Scope Colori. Ult. 22.

EXCELSIOR. 15: «Il tormento e l'estasi», con Charlton Heston e Rex Harrison. Scope. Colori. Ult. 22.

PRINCIPE. 15: «Django», con Franco Nero e Loredana Nusciak. Scope. Colori. Ult. 22.

NAZIONALE. 15: «L'uomo che viene da Canyon City», con Robert Wood e Fernando Sancho. Scope. Colori. Ult. 22.

SAN MICHELE. 15: «I pirati della Malesia», con Steve Rives e Jacqueline Sassard. Scope. Colori. Ult. 22.

MARCELLIANA. 15: «Il gran lupo chiama», con Gary Grant e Leslie Caron. Technicolor. Ult. 21.

STARANZANO

EDISON. 16: «Zorro e i tre moschettieri», con Jordan Scott e Josè Greci. Colori. Ult. 22.

EUROPA. 16: «I due sergenti del generale Custer», con Franchi e Ingrassia. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Colorado Charlie». Il film western più atteso. Technicolor. Ult. 22.

PIERIS

AZZURRO. 16.30: «I due colonnelli», con Totò, Walter Pidgeon, Nino Taranto e Scilla Gaber.

TURRIACO

ITALIA. 16.30: «A - 009 Missione Hong Kong». Un cinemascope, con Stewart Granger e Rosanna Schiaffino. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE. «Africa addio», di Jacopetti e Prosperi.

EDEN. «Donne, mitra e diamanti», con Jean Marais e Nancy Holloway.

ROMANS

IMPERO. «Agente Z 55», technicolor, con Jerry Cobb e Yoko Tany.

SAGRADO

ITALIA. «5000 dollari sull'asso», con Fernando Santo.

RONCHI

RIO. 16: «Questo pazzo, pazzo, mondo», con Spencer Tracy e Edie Adams. Cinerama a colori. Ult. 22.

EXCELSIOR. 16: «Signore & signori», con Gastone Moschin e Virna Lisi. Palma d'oro al Festival di Cannes. Ult. 22.

EXCELSIOR dancing, estivo, 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Operazione Crossbow», con Sofia Loren, George Peppard, Trevor Howard, John Mills e Richard Johnson; in cinemascope technicolor. Ult. 22.

La TV inglese per Franco Corelli

Compiuto un giro artistico negli Stati Uniti coi complessi del Metropolitan di New York, Franco Corelli si è recato a Londra (dov'era assente da nove anni) per cantare al Covent Garden nella «Turandot» di Puccini ove ha ottenuto un successo strepitoso, essendo stato applaudito anche a scena aperta come rarissimamente accade nei teatri inglesi.

Durante la sua permanenza a Londra, che si protrarrà fino a tutto giugno, Corelli dovrà effettuare l'incisione discografica del «Faust» di Gounod avendo al fianco il soprano Joan Sutherland. E' stato inoltre invitato a partecipare come ospite d'onore al «Suday night at Palladium», il più famoso spettacolo televisivo britannico, paragonabile all'americano «Ed Sullivan show» o al nostro «Studio Uno», che vanta ben 25 milioni di spettatori. Nella trasmissione, alla quale finora hanno solo partecipato artisti quali Di Stefano, Gobbi, Christoff e Nureiev, Franco Corelli apparirà alla fine del programma cantando tre celebri canzoni napoletane, percependo un compenso di tre milioni, vale a dire un milione per canzone.

A Londra stanno anche maturando molti interessanti progetti per il nostro cantante: si parla tra l'altro di un eccezionalissimo «Otello» nel quale il tenore debutterebbe nelle vesti del moro verdiano sotto la guida registica di Laurence Olivier e musicale di Herbert von Karajan.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa solenne in collegamento con la Radio Vaticana; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.23: Comunicati per l'Autoradioraduno di primavera ACI RAI; 11.28: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: Giro ciclistico d'Italia; 13.35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Canzoni nuove; 16.15: Prisma musicale; 17: Orchestra diretta da C. Esposito; 17.20: Concerto sinfonico diretto da M. Horvat; 18.30: Musica da ballo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Da cosa nasce cosa; 21: Concerto del complesso Philomusica di Londra diretto da G. Malcolm; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Le hanno scelte per voi; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Un disco per l'estate; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie - Giro ciclistico d'Italia; 10.35: Abbiamo trasmesso; 10.50: Autoradioraduno. Dall'autodromo di Monza: Radiocronaca diretta della fase finale; 11.23: Comunicati per l'Autoradioraduno; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta - Giro ciclistico d'Italia. Tra le ore 15.15 e le ore 16.45: Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Cesenatico - Reggio Emilia; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro ciclistico d'Italia; 20.10: Dirige Arturo Toscanini, a cura di M. Labroca; 21.10: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

TV NAZIONALE

10.15: *La TV degli agricoltori;*
11.00: *Domenica di Pentecoste. Dal Duomo di Torino: S. Messa pontificale;*
12.00: *Incontri cristiani: La carità del Papa;*
15.00: *Monza: Ripresa diretta di alcune fasi dell'Autoradioraduno di primavera 1966;*
15.30: *Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della 12.a tappa Cesenatico - Reggio Emilia - Processo alla tappa;*
17.15: *La TV dei ragazzi: Il club di Topolino;*
18.10: *Settevoci;*
19.00: *Telegiornale - Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;*
19.55: *Telesport - Cronache dei partiti;*
20.30: *Telegiornale;*
21.00: *«Luisa Sanfelice», di U. Pirro e V. Talarico;*
22.15: *La domenica sportiva - Telegiornale.*

TV SECONDO

7.30: *Trento: Riunione internazionale di atletica leggera;*
18.30: *Concerto diretto da D. Paris;*
19.00: *La Compagnia Italiana del Balletto presenta: «Ma il cigno mio non muore» (prima parte);*
21.00: *Telegiornale;*
21.15: *Colonna sonora: Viaggio attraverso la musica del cinema italiano;*
22.25: *Quelli delle torte in faccia, a cura di Ernesto G. Laura;*
22.50: *Gli Addams: «Bassa pressione», racconto sceneggiato.*

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Di verità in verità», racconto di E. Emanuelli (lettura); 17.15: Musiche di A. Vivaldi; 17.50: «Tempo dei colpevoli», radiodramma di S. Lenz; 19: Musiche di Y. Akutagawa; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Giornale; 21.20: «Orfeo ed Euridice», di Ch. W. Gluck. Direttore M. Rossi.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12.05: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con M. De Falla; 13.25: Concerto sinfonico, diretto da L. Maazel; 15.40: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

INCRIMINAZIONE PER LA GIURATA DELLA CORTE CHE ASSOLSE I BEBAWI

Ha violato il segreto con l'intervista alla TV

L'autorità giudiziaria messa in moto da una telefonata della stessa signora al Presidente La Bua - Il ritiro del «servizio» dalla trasmissione a scopo cautelativo

Roma, 28

La signora Altera D'Angelo, che ha fatto parte come giudice popolare della Corte d'Assise che ha processato e assolto i coniugi Youssef e Claire Bebawi, è stata incriminata per rivelazione di segreti di ufficio in seguito all'intervista televisiva, che doveva essere inserita nella rubrica «Cordialmente», andata in onda ieri sera.

La decisione di incriminare la signora D'Angelo, insegnante di Montalto di Castro, un paese a cento chilometri da Roma, è stata presa dal Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale, Giuseppe Velotti, dopo aver sentito il parere del sostituto Pasquale Pedote, che ieri aveva invitato la RAI-TV a non trasmettere, in via cautelativa, il servizio sul processo Bebawi dal titolo «29 ore in camera di consiglio», con l'intervista della signora D'Angelo.

Il dott. Pedote aveva inoltre chiesto alla televisione tutto il materiale riguardante l'intervista, cioè il filmato e il testo stenografico delle dichiarazioni fatte dal giudice popolare. In tali dichiarazioni, il Procuratore Velotti ha ritenuto di ravvisare gli estremi del reato previsto dall'art. 326 del Codice penale, il quale prevede una pena da sei mesi a tre anni di reclusione per «il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza».

L'intervista fu concessa dalla signora martedì scorso, nella sua abitazione di Montalto di Castro. La D'Angelo era stata avvicinata dal regista Salvatore Francesco Nocita e dal giornalista Giampaolo Cresci e, nel corso di un colloquio durato tre ore, aveva fatto dichiarazioni piuttosto generiche a proposito della camera di consiglio durata 29 ore e conclusasi con la duplice assoluzione dei Bebawi.

Il motivo per il quale l'autorità giudiziaria si è interessata delle dichiarazioni della D'Angelo prima ancora che il servizio sul processo Bebawi venisse messo in onda deve ricercarsi nel fatto che, dopo le sue dichiarazioni, la signora D'Angelo telefonò al dott. Nicolò La Bua, presidente della Corte di Assise, informandolo dell'intervista televisiva. Il dott. La Bua, preoccupato evidentemente per il fatto che un giudice popolare avesse potuto violare il segreto della camera di consiglio, informò dell'accaduto la Procura della Repubblica, la quale iniziò un accertamento, bloccando in primo luogo la trasmissione del servizio e chiedendo poi il filmato e il testo stenografico dell'intervista.

Al termine di questa indagine preliminare, il Procuratore ha deciso di incriminare la D'Angelo e di aprire con il rito sommario un'istruttoria.

UNA NUOVA TECNICA per conservare il sangue

New York, 28

Negli Stati Uniti è stata messa a punto una nuova tecnica di congelamento del sangue, della quale ci si è serviti per fare a un paziente, il cui sangue è di tipo rarissimo, trasfusioni del suo stesso sangue durante un intervento chirurgico, che diversamente non sarebbe stato possibile.

L'uomo doveva essere operato alcuni mesi fa di un'ulcera allo stomaco, ma per l'intervento era necessaria una grande quantità di sangue. Essendo impossibile trovare sangue dello stesso tipo, i medici hanno pensato di prelevare sangue dallo stesso paziente per conservarlo sino al momento dell'operazione. Tuttavia, poichè era necessario circa un litro e mezzo di sangue, il prelevamento avrebbe potuto essere compiuto in non meno di due mesi, mentre normalmente il sangue non può essere conservato più di 21 giorni.

I medici si sono allora rivolti all'Istituto nazionale del sangue, a Bethesda, dove sono in corso gli esperimenti sulla conservazione del sangue nell'azoto liquido, seguendo un procedimento elaborato dalla «Union Carbide Corporation». Il procedimento si svolge con una temperatura di 160 gradi sotto zero. Il sangue necessario per l'intervento chirurgico è stato così prelevato dall'ammalato a intervalli regolari e conservato con la nuova tecnica di refrigerazione.

Il paziente è stato operato in modo del tutto soddisfacente, avendo a sua disposizione tutto il sangue necessario.

L'Italia agli infrarossi

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Washington — La penisola italiana fotografata quattro giorni fa dal satellite «Nimbus II» a 700 miglia di altezza, per mezzo di raggi infrarossi. La fotografia è stata rilasciata ieri dal centro spaziale della NASA di Goddard. I piccoli rettangoli bianchi che vi compaiono sono indici di rilievi meteorologici

MENTRE SI BONIFICA IL MARE LUNGO IL LITORALE ROMANO

L'INCIDENTE DELLA PETROLIERA RIPROPONE UN PROBLEMA SANITARIO

Una nota ministeriale sui provvedimenti che verranno adottati contro l'inquinamento delle acque dei laghi, fiumi e coste

Roma, 28

Le operazioni di «ripulitura» del mare e delle spiagge sul litorale laziale a seguito dell'inquinamento prodotto dalla perdita di greggio della petroliera «Fina - Norvege» sono continuate nella giornata odierna, portando a un netto miglioramento della situazione. Al termine della giornata, dopo i voli di ricognizione degli elicotteri e degli aerei della Marina militare, infatti, si può dire che a Sud di Santa Marinella, e quindi praticamente su tutto il tratto di costa proprio davanti alla Capitale, le macchie oleose sono scomparse o comunque così ridotte da non provocare preoccupazione.

A Nord di Santa Marinella, invece è stata scoperta dagli elicotteri, nella mattinata odierna, una macchia oleosa lunga un miglio e larga duecento metri. Nonostante il mare agitato, che toccava il grado di «forza quattro», due motovedette militari sono uscite immediatamente incontro alla grande macchia, provvedendo a bonificarla con i solventi emulsionanti, che provocano una specie di combustione interna che porta alla eliminazione della macchia.

La situazione è tale che, a quanto si assicura, nella settimana entrante si potrà quasi certamente disporre la riapertura degli stabilimenti balneari chiusi di autorità nel primo momento di allarme.

Dell'episodio dell'inquinamento si parlerà in Parlamento alla ripresa dei lavori, dopo la metà di giugno. Infatti, interrogazioni sono state presentate al Governo nei due rami delle Camere; l'ultima è quella del democristiano Cervone, presentata oggi a Montecitorio.

L'Ufficio stampa del Ministero della Sanità, in una sua nota, rileva: «Il grave inquinamento delle acque costiere romane, causato dalla perdita di lubrificanti da parte di una motocisterna belga, ripropone al Ministero della Sanità di affrettare i tempi dell'annunciato provvedimento contro l'inquinamento delle acque superficiali dei laghi, dei fiumi e delle coste.

«Finora l'Amministrazione sanitaria si era preoccupata in modo particolare delle zone adibite a balneazione, dettando norme con apposite circolari per la tutela e la salvaguardia degli specchi d'acqua. Tali interventi — prosegue la nota — di ordine settoriale e dettati da contingenti situazioni ambientali, non potendosi considerare soddisfacenti, hanno convinto gli organi responsabili ad approntare una legislazione e una regolamentazione per la tutela sotto ogni aspetto del settore.

«E' proprio di questi giorni l'approntamento di un DDL che regolerà la completa materia. Con tale legge sono stati identificati i vari bacini idrografici e sono stati creati gli organi e gli strumenti di tutela delle acque superficiali e profonde: le sopraintendenze di bacino. Tutto ciò al fine di garantire un patrimonio idrico sicuro e indenne, talchè si possa, in previsione dell'esaurimento delle riserve delle acque telluriche, cui tradizionalmente si faceva ricorso, far fronte alle sempre maggiori richieste di acqua per uso domestico, nonchè alla soddisfazione delle attività sportive, ricreative e turistiche.

«Strettamente collegato con il problema generale degli inquinamenti — continua la nota — è quello dello scarico dei detersivi sintetici, i quali, come noto, non sono biodegradabili o lo sono parzialmente con prodotti intermedi, sulla cui natura e tossicità è ancora da discutere. Pur rivestendo attualmente il problema carattere di gravità, il Ministero della Sanità ha già posto all'esame degli organi consultivi la questione e non appena perfezionati gli studi e le indagini disposte si provvederà a una adeguata normativa in materia.

La nota prosegue affermando: «Un altro grosso e importante problema è quello dell'inquinamento delle acque superficiali. In Italia esso è venuto alla ribalta, si può dire, solo recentemente, perchè sino alla seconda guerra mondiale l'economia prevalentemente agricola della Nazione limitava il contributo inquinante agli scarichi delle fognature domestiche, con qualche apporto modesto di acque reflue industriali. Il rapido evolversi della situazione con il "boom" industriale dal dopoguerra a tutto oggi ha posto quasi bruscamente in Italia condizioni che in altri Paesi tradizionalmente industriali erano maturate lentamente. Il fenomeno ha interessato, con ripercussioni varie, sia i laghi, sia le acque costiere.

«Pur non rivestendo il problema una specifica e primaria importanza nei riflessi della salute pubblica, si è reso opportuno e necessario di intervenire nel concetto che lo stato di salute di una popolazione non va identificato o definito dall'assenza o scarsa incidenza di malattie, bensì dalla salubrità dell'ambiente, vale a dire dallo stato di benessere. Così il Ministero della Sanità ha predisposto che nessuno progetto di fognatura venisse approvato se non comprendente adeguati impianti epurativi».

SCIOPERO ALLA ROVESCIA dei doganieri in Belgio

Bruxelles, 28

Lo sciopero alla rovescia indetto dalla polizia di dogana belga sta causando gravissimi intralci al traffico turistico. I doganieri, applicando alla lettera il regolamento sulle ispezioni e i controlli dei documenti, stanno rallentando da due giorni le operazioni di passaggio alla frontiera.

Al posto di controllo di Eynatten, confinante con la Germania, la coda delle automobili in attesa di entrare nel Belgio si dilunga per sette chilometri, fino ad Aquisgrana.

I doganieri hanno fatto sapere che sciopereranno ogni fine settimana, finchè le loro richieste normative non verranno accettate dal Governo.

IN PISTA GLI OTTOCENTO PIU' BRAVI

FINALE A MONZA DELL'«AUTORADIORADUNO»

Transito gratuito sull'autostrada ai concorrenti

Milano, 28

Per la prima volta nel corso della sua storia, la famosa pista per le alte velocità di Monza ospiterà domani una gara automobilistica non basata sulla pura e semplice velocità, bensì sulla conoscenza del Codice della strada e del funzionamento delle varie parti dello automobile; sulla cultura generale dei concorrenti; sulla loro capacità di usare bene i cronometri «sdoppiabili»; e, perchè no, sulla loro buona fortuna.

E' quasi superfluo chiarire di che si tratta, dopo che le prime tre domeniche di maggio son servite per le fasi eliminatorie: tutta l'Italia ne ha parlato, le discussioni sono state accese in ogni famiglia: i «te lo avevo detto» e i «io lo sapevo che finiva così» sono stati migliaia. A Monza si disputa domani, insomma, la finalissima dell'«Autoradioraduno di primavera», organizzato dalla RAI e dall'ACI, e al quale hanno partecipato 48 mila automobilisti.

Domani saranno appena 800, i migliori, che hanno saputo finora azzeccare le «medie segrete», trovare un concorrente disposto a scambiare con loro la merenda, sostituire rapidamente una ruota in ottimo stato con una altra egualmente in ottimo stato, trovare la strada giusta fra tante «orchidee», «azalee», «tulipani», «giacinti» e «rose» indicati per radio dalla voce dell'agente «008», scoprire senza errori il nome corrente della «Bellide maggiore» e dimostrare di essere padroni del Codice della strada.

I trucchi inventati dagli organizzatori per sfoltire le fila dei concorrenti sono stati spesso divertenti e hanno fatto sorridere mezza Italia. Domani, sulla pista di Monza non ci saranno trucchi; ci sarà invece un implacabile «time record», che segnalerà al centesimo di secondo ogni errore di tempo, mentre gli automobilisti si cimenteranno con sinuose serpentine tra birilli pronti malignamente a ca[illegible]re appeno sfiorati.

Ancor più difficile, sembra, sarà la prova di «comportamento su aree pubbliche»: sulla pista gli organizzatori hanno ricreato le condizioni normali della circolazione urbana con i suoi limiti, le sue difficoltà, i suoi divieti. Corre voce addirittura che abbiano reclutato una ventina di pedoni «kamikaze», che si butteranno tra le auto dei concorrenti per saggiare i loro riflessi e la prontezza della loro frenata.

La Televisione e la RAI hanno preparato trasmissioni in «diretta» per i momenti cruciali della gara; le telecamere saranno pronte anche quando venti concorrenti estratti a sorte e muniti di una paletta saranno fatti entrare in un recinto erboso e si metteranno a scavare come pazzi, cercando sottoterra venti palline, che conterranno premi vari.

Da oggi e fino a lunedì la Autostrada del Sole è aperta gratuitamente ai partecipanti: che gli sconfitti, almeno tornino a casa senza pagare; a parte naturalmente la gloria effimera di essere stati tra gli ottocento automobilisti «più bravi d'Italia».

LA PIU' GRANDE BATTAGLIA DELLA STORIA

DE GAULLE A VERDUN CINQUANT'ANNI DOPO

Eccezionali misure di sicurezza per il Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

La commemorazione del cinquantenario della tragica battaglia di Verdun è ufficialmente iniziata oggi, con l'arrivo del generale De Gaulle nella «città martire». A Verdun, De Gaulle combattè con il grado di capitano, fu ferito e cadde prigioniero dei tedeschi; oggi egli ha dato inizio alle cerimonie commemorative, che si protrarranno per due giorni, deponendo una corona di alloro al monumento in memoria dei Caduti francesi.

Eccezionali misure di sicurezza sono state disposte per proteggere il Presidente. Si calcola che non meno di mezzo milione di persone giungeranno domani sull'ex campo di battaglia. I posti di controllo — alla cerimonia possono accedere solo gli invitati — si estendono per un raggio di 30 chilometri. A Verdun montano di guardia un poliziotto ogni tre metri del percorso presidenziale.

Centinaia di migliaia di forestieri — ex combattenti francesi e tedeschi della prima guerra mondiale, veterani del secondo conflitto mondiale e delle guerre d'Algeria e d'Indocina, curiosi, parlamentari, giornalisti, o semplicemente turisti — sono affluiti a Verdun. E' diventato impossibile trovare una stanza nella città e nei comuni vicini.

Da 24 ore, le vie d'accesso alla cittadina sono ingorgate dalle automobili e dai torpedoni, mentre centinaia di treni speciali arrivano alla stazione. Centinaia di migliaia sono i pellegrini, molti dei quali tornano qui per la seconda volta. Cinquant'anni sono passati da quando, indossando la divisa dei «poilus» della grande guerra, arrivarono a Verdun per combattere sotto gli ordini del maresciallo Joffre, contro le armate del Kronprinz. I due eserciti si affrontarono duramente dal febbraio al novembre del 1916, disputandosi ogni palmo di terra. Non vi è fattoria, casolare, villaggio, campo dove non si sia combattuto. Quasi 400 mila furono i caduti francesi, 330 mila quelli tedeschi, e il nome di Verdun è diventato ormai il simbolo della più immane battaglia della storia.

La ricorrenza del cinquantenario della grande battaglia ha dato intanto nuovo impulso alla polemica sul trasferimento a Verdun delle ceneri dell'uomo che fu il principale artefice del successo francese: Philippe Petain. Capo dello Stato durante la seconda guerra mondiale, Petain fu condannato a morte alla liberazione per alto tradimento, ma la pena venne successivamente commutata nell'ergastolo. Le spoglie del vecchio maresciallo riposano ora all'isola di Yeu, uno scoglio roccioso al largo delle coste della Vandea, dove Pet in trascorse in prigionia i suoi ultimi anni.

I «petainisti» insistono da tempo per ottenere il trasferimento delle ceneri di Petain all'ossario di Douaumont, accanto a quelle dei suoi soldati. Il Governo, però, non si è finora deciso a prendere un provvedimento, che suonerebbe come l'inizio della riabilitazione del vecchio maresciallo.

Vice

Movimento navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 1-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 9-6. «C. Colombo» 13-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. 27-6. «Michelangelo» 15-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 23-6. «L. da Vinci» 21-6 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 1-7. «Augustus» 24-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-7. «Donizetti» 20-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-7. «P. Toscanelli» 1-6 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Harmac, Crofton. «Tritone» verso 10-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 28-5 part. da Gibilterra per New York. Arr. 2-6. «Raffaello» 28-5 arr. a Genova. «L. da Vinci» 29-5 part. da Genova per Tangeri, New York. Arr. 6-6. «C. Colombo» 27-5 part. da Boston per Lisbona, Malaga, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 9-6. «G. Cesare» 24-5 arr. a Napoli. «Augustus» 29-5 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 15-6. «Donizetti» 28-5 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 12-6. «G. Verdi» 29-5 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «Rossini» 29-5 part. da Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-6. «G. Ferraris» 15-5 part. da Curaçao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 25-5 part. da Crofton per S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 26-5 arr. a Trieste. «A. Volta» 27-5 part. da S. Francisco per Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 27-5 part. da Trieste per Siracusa. «Stromboli» 27-5 arr. a Savona pros. per Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, (Montevideo), Buenos Aires. «Vesuvio» 25-5 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» noleggiato al «Lloyd Triestino» S.p.A.N. - Trieste, per un viaggio in India.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 13-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 28-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 3-6 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Victoria» 1-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 1-6 da Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Antonio» verso 4-6 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 3-6 da Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» verso 15-6 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 14-6 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 29-5 a. a Port Elizabeth. «Adige» 26-5 a. a Mogadiscio. «Aquileia» 27-5 a. a Abidjan. «Asia» 29-5 a. a Singapore. «Caboto» 27-5 p. da Gibuti per Dar es Salaam. «Cellina» 26-5 a. a Colombo. «Esquilino» 28-5 p. da Singapore per Port Swettenham. «Europa» 31-5 p. da Trieste per Venezia. «Galilei» 30-5 a. a Suez. «Indiana» 27-5 a. a Mogadiscio. «Isarco» 24-5 p. da Karachi per Giacarta. «Isonzo» 24-5 p. da Marsiglia per Dakar. «Livenza» 22-5 a. a Venezia. «Marco Polo» 24-5 a. a L. Marques. «Marconi» 29-5 a. a Suez. «Palatino» 28-5 a. a Giacarta. «Piave» 29-5 a. a Marsiglia. «Quirinale» 27-5 p. da Hongkong per Kaoshiung. «Risano» 10-6 p. da Mombasa per Aqaba. «Rosandra» 28-5 a. a Pointe Noire. «Ut Prosperatis» 27-5 a. a Massaua. «Ut Eatis» 26-5 p. da Dar es Salaam per Tanga. «Geremia» 30-5 a. a Aqaba. «Vespucci» 27-5 a Trieste. «Usodimare» 27-5 p. da Port Elizabeth per Capetown. «Victoria» 1-6 p. da Trieste per Venezia. «Viminale» 27-5 a. a Venezia. «Vivaldi» 31-5 p. da L. Marques per Beira.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 30-5 da Genova per Pireo, Salonicco e scali eventuali di Marmara. «Messapia» 31-5 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Palladio» verso 31-5 da Trieste per Pireo, Iskenderun, Beirut, Port Said, Famagosta (ev.), Lattachia, Mersina. «Illiria» 1-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «San Giorgio» 2-6 ore 1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 2-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo. «Chioggia» verso 3-6 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Adalia (ev.). «Esperia» 4-6 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria-Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Genova. «San Giorgio» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Marco» in navigazione Napoli-Pireo. «Bernina» a Trieste. «Brennero» in navigazione Catania-Alessandria. «Stelvio» a Lattachia «Illiria» a Spalato, prosegue per Ancona. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» a Venezia. «Loredan» in navigazione Izmir-Marsiglia. «Udine» in arrivo al Pireo. «Vicenza» in arrivo a Patrasso.

Prossimi arrivi a Trieste. «Bernina» 29-5. «Illiria» 30-5. «San Giorgio» 30-5. «Chioggia» verso 30-5.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 11-6 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 8-6 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Cagliari» verso 10-6 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 28-5 p. da Marsiglia per Genova. «C. di Messina» 28-5 p. da Napoli per (Livorno) e Genova. «C di Siracusa» 28-5 a Trieste. «C. di Catania» 28-5 a Savona. «Belluno» 28-5 p. da Bari per Crotone. «Marechiaro» 28-5 p. da Napoli per Palermo. «Borsi» 28-5 a Londra. «Cagliari» 28-5 a Napoli.

CRONACHE SPORTIVE

SENZA SCOSSE IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA GIUNTO A MEZZA VIA

ALTIG AL TRAGUARDO DI CESENATICO BATTE DI SPUNTO I DIECI IN FUGA

Marcoli è secondo e il belga Huysmans terzo - Il leader della classifica fora a otto chilometri dall'arrivo: i nostri sprecano la buona occasione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cesenatico, 28

Compreso nell'importanza di tenere alto il nome della sua Germania, Rudi Altig ha fatto felici i suoi connazionali, da tempo in villeggiatura sulla riviera adriatica, facendo il bis sul traguardo di Cesenatico dopo la vittoria di Rocca di Cambio. Altig, entrato nell'unica fuga che ha caratterizzato la tappa odierna, non solo ha collaborato energicamente nello sforzo di respingere a pieni pedali il ritorno furioso del gruppo negli ultimi chilometri, ma è riuscito a distaccare nel finale i dieci compagni di avventura frantumandone la resistenza che si è sgretolata comem lastra di vetro. L'ultimo pezzettino, quel Raffaele Marcoli, tanto forte negli arrivi in volata, è caduto a terra per ultimo. Gli altri sono stati regolati dal belga Huysmans. Jimenez si è sgretolata come lastra di più: ha rosicchiato 41" alla Maglia rosa, il che fa capire lo sforzo compiuto dalla «Ford» per contenere in limiti onorevoli la sconfitta e il disagio di veder minacciata la posizione di Jimenez.

Il successo di Altig non deve però far dimenticare certi ricorsi sfortunati di Gimondi che continua a rimanere appiedato da forature. Oggi ha cambiato ben due tubolari, uno a Osimo Stazione e uno a Riccione. Bisognerà che sia più accorto da ora in poi nella scelta dei tubolari. Il ricordo della tappa di Monesi dovrebbe costituire un insegnamento utile. Ma sul piano di Gimondi pare che si vogliano mettere anche altri corridori. Ci riferiamo a Zilioli, Taccone e lo stesso Jimenez (a otto chilometri dal traguardo), anch'essi vittime di forature proprio nel momento cruciale della corsa. Fortuna per loro che hanno potuto tutti e tre riagganciarsi al plotone e finire la tappa senza rimanere distaccati.

Ora però cerchiamo di fissare una tesi che potrebbe avere un valore superiore agli sviluppi stessi della corsa. Il discorso delle combinazioni al Giro d'Italia sembra diventato la filastrocca della nonna. I processi che si intentano prima, durante e dopo la tappa non hanno ancora svelato la verità assoluta, secondo giustizia, e non la sveleranno mai, neanche il 9 giugno a Trieste. Tutto rimarrà allo stato ipotetico e i direttori sportivi, personaggi una volta di secondaria importanza, saranno i maggiori imputati, se non altro perchè il vizio delle tattiche ha sconfinato spropositamente dal calcio al ciclismo. E giungiamo alla nostra tesi che è poi la somma dei risultati finora raggiunti, oggi che il Giro ha ruotato intorno alla boa della seconda parte del percorso. Nè Gimondi, nè Adorni, nè Motta, nè De Rosso, nè Zilioli e nemmeno Taccone, Bitossi e Balmamion sono all'altezza di attaccare Anquetil e Jimenez. Anquetil, è vero, ha la facoltà di ipnotizzare una gara ciclistica, ma che poi anche lo spagnolo sia in grado di rivaleggiare col proprio compagno e capitano di squadra, ci sembra eccessivo.

Ieri, in una giornata di freddo, di vento, di pioggia, Jimenez sbandava sulla strada come un piroletto. Perchè non lasciarlo solo a combattere contro le forze della natura? Ed oggi sulle strade ribollenti di sole estivo, perchè non sfiancarlo, specie quando ha dovuto cambiare la gomma? Il suo vantaggio in classifica generale è per alcuni un sacchetto di secondi. Ma De Rosso, Taccone, Motta e gli altri dell'alta classifica pare che si appaghino delle posizioni e non cerchino di migliorarle nel timore di peggiorarle.

Ma apriamo il taccuino e facciamo finta di trovarci un po' di cronaca. La mancata partenza del belga Jongen non faceva piangere nessuno ma oggi avrebbero potuto correre anche i malati. Nella prima parte, le pagine del taccuino sono letteralmente vuote. Nel gruppo c'era la pretesa di divertirsi alle spalle dei tifosi in attesa ai lati delle strade. Si intrecciavano i soliti scherzetti sollecitati dai fotografi fantasiosi. Si viaggiava a meno di 25 orari. Gimondi era appiedato per la prima volta; gli altri però non ci facevano neanche caso. Soltanto nello attraversamento di Ancona (km. 108 dalla partenza) Polidori si ste parti e cioè a Fossoferrato, ricordava di essere nato da quee si faceva bello davanti ai suoi corregionali aggiudicandosi il traguardo tricolore di Falconara Marittima precedendo di 55" Marcoli e Andreoli. Ma Polidori aveva già esaurito la sua carica esplosiva e rientrava docile nell'ovile.

La corsa dava la sensazione di volersi animare. Fuoco di pagliuzze. Dancelli e Boni allungavano, ma in tre chilometri si arrendevano. A 100 chilometri dall'arrivo si formava un gruppetto di buoni velocisti, ma pochi nomi illustri. Ciononostante anche questi desistevano alle porte di Fano, il cui traguardo tricolore era vinto da Denson su Fontana e Scandelli. Le scaramucce non finivano, ma il plotone resisteva integro come torre che non crolla. Sulla salita della Siligata (51 km. dall'arrivo) Bitossi provava uno scatto che trovava però pronto Jimenez nella rincorsa. Quando stavano per prendere il sopravvento i grossi calibri italiani, il solo Anquetil, in compagnia di Taccone e Zilioli, si veniva a trovare impreparato, ma il francese, con la compiacenza di avversari troppo arrendevoli, si riagganciava con estrema facilità.

Il gruppo si spezzava in due tronconi ma si riformava al completo quando partivano da Cattolica (43 km. dal traguardo) Altig, Destro e Huysmans ai quali si aggiungevano, a Riccione, anche Preziosi, Miele, Colombo, Centomo, Pifferi, Vicentini, Marcoli e Pambianco. Undici uomini al comando ormai irranggiungibili fino al traguardo, che filavano di gran carriera tra due file di stranieri in tenuta balneare, abbronzatissimi o rossi come gamberi, ma felici di mostrarsi così impudicamente. A Rimini i fuggiti avevano racimolato 42" di vantaggio. Dopo la seconda foratura di Gimondi, anche Zilioli e Taccone subivano la stessa sorte. Con faticose rincorse rientravano però tutti e tre in gruppo. A 5 chilometri dall'arrivo anche Jimenez doveva cambiare una gomma, ma non perdeva neanche lui contatto.

Franco Enrico

Ordine d'arrivo

1) RUDI ALTIG (Germ. - Molteni) in 6.20'7" alla media oraria di km. 36,147;

2) Raffaele Marcoli (Sanson) a 3"; 3) Josephs Huysmans (Bel. - Mann) a 8", 4) Pambianco, 5) Preziosi, 6) Destro, 7) Pifferi, 8) Miele, 9) Colombo, 10) Vicentini, 11) Centomo, tutti con il tempo di Huysmans; 12) Manza 6.20'48" alla testa di un gruppo di 62 corridori comprendenti tutti gli uomini da classifica.

Classifica generale

1) JULIO JIMENEZ (Spagna) ore 58.0'57";

2) De Rosso a 43"; 3) Taccone a 58"; 4) Motta a 1'15"; 5) Adorni a 1'26"; 6) Balmamion a 1'30"; 7) Zilioli a 1'38"; 8) Bitossi a 1'56"; 9) Altig (Germ.) a 2'32"; 10) Gimondi a 3'26"; 11) Maurer (Svizz.) a 3'38"; 12) Zandegù a 4'20"; 13) Anquetil (Fr.) a 4'34"; 14) Polidori a 5'5"; 15) Passuello a 5'11"; 16) Schiavon a 5'17"; 17) Battistini a 5'48"; 18) Mugnaini a 6'21"; 19) Fontona a 6'33"; 20) Maino a 9'34".

QUANTO DURERA'?

JIMENEZ TEME per la maglia rosa

Cesenatico, 28

Rudy Altig, l'atletico tedesco di Mannheim, che oggi ha vinto la tappa con la potenza di un ciclone, sfidando, con i suoi 29 anni, concorrenti ben più giovani di lui e addirittura uno dei migliori velocisti, ha perduto completamente, dopo il vittorioso arrivo, ogni minima compostezza teutonica, abbandonandosi ad una gioia tutta meridionale, quasi da adolescente. «Una vittoria — ha detto — lascia sempre contentissimi. Ma oggi sono particolarmente contento, anzitutto perchè è la seconda tappa che vinco in una competizione così importante; poi, perchè nel nostro gruppetto in fuga c'erano anche i velocisti. Anzi, la vittoria di oggi è stata anche un po' una rivincita. Mi sono rifatto della sconfitta di Roma, battendo proprio Marcoli che a Roma mi aveva preceduto in una volata che non è stata delle più regolari. Domani mattina ci rimetteremo al lavoro e quello futuro è sicuramente il lavoro più duro».

Molto contrariato invece Marcoli che si è visto sfuggire una vittoria che riteneva già a portata di mano, contando sul suo spunto finale. «Aveva tentato di andare via Pambianco — ha detto — e lo stavo curando; non mi sono accorto subito della "tirata" che preparava Altig e quando l'ho scoperta ho dovuto pigiare a fondo sui pedali. Intanto Altig fuggiva come una freccia ed è riuscito a guadagnare una ventina di metri. L'ho inseguito con tutta la forza che avevo nelle gambe, ma non sono riuscito a rimontarlo. Peccato! E' stata proprio una vittoria sfuggitami per un equivoco, quando mi sono messo a curare Pambianco anzichè Altig che mi ha colto di sorpresa».

La Maglia rosa Jimenez comincia a valutare più concretamente le insidie che lo aspettano. Affermato che oggi, dopo la foratura a circa otto chilometri dal traguardo, ha perduto soltanto poche decine di metri, ha fatto qualche considerazione sulla sua maglia rosa. «La indosso già da dieci tappe — ha dichiarato — ma non mi illudo di possederla ancora a lungo. Tutto al più per una tappa ancora. Poi mi toccherà forse mettermi io all'inseguimento, mentre finora sono stato l'uomo da attaccare. D'altro canto, non avevo preso il via con eccessive pretese e dieci giorni di maglia rosa, in una compagnia così numerosa e di tanto valore significa già qualche cosa».

Luigi Prado

PRIMA PARTITA NEGLI STATI UNITI DEI VICECAMPIONI

DIECI CONTRO UNDICI IL BOLOGNA RESISTE AL GLASGOW CELTIC (0-0)

Il dominio dei rossoblù spezzato dalla espulsione dello scorretto Morrone - Prestazione quasi eroica del portiere italiano Spalazzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Jersey City, 28

Il Bologna ha iniziato la «tournée» americana pareggiando per 0-0 con il Celtic di Glasgow al termine di una partita che lo ha visto largamente dominare per i primi 45 minuti e costretto ad un'affannosa difesa nel secondo tempo. Per il Glasgow si è trattato della sesta partita negli Stati Uniti: nelle cinque precedenti aveva ottenuto altrettante vittorie mettendo a segno una valanga di reti e subendone soltanto una.

La squadra italiana ha disputato un'ottima partita fino al momento in cui la sua ala sinistra, all'inizio della ripresa, si è fatta espellere dal campo per gioco duro. L'arbitro aveva ripetutamente ammonito Morrone, ma questi ha insistito nelle scorrettezze e il direttore di gara è stato costretto a prendere il severo provvedimento. Con un uomo in meno il Bologna è stato costretto a subire l'iniziativa del Celtic ed è stato grazie alla superba prestazione del suo portiere Spalazzi che è riuscito a concludere in parità. I critici americani hanno definito «eroica» la partita di Spalazzi. In effetti il guardiano bolognese ha salvato in almeno quattro occasioni la sua porta. Ha compiuto tuffi strepitosi su tiri violentissimi, scagliati da distanza ravvicinata, da Charlmers e Auld ed ha effettuato una disperata uscita su Johnstone che stava puntando, tutto solo, verso la sua porta. In diverse altre occasioni Spalazzi è intervenuto da campione raccogliendo applausi a scena aperta.

L'incontro si è svolto sotto una fastidiosa pioggia, ma, nonostante il cattivo tempo, oltre 10 mila persone erano accorse allo Stadio Roosevelt per assistere alla partita. Nei primi 45 minuti, come si è detto, gli italiani hanno largamente dominato. La difesa, ottimamente impostata, bloccava sul nascere ogni manovra d'attacco del Celtic e Haller dominava a centro campo impostando con maestria gli attacchi dei rossoblù. Con Haller non hanno però efficacemente collaborato le punte bolognesi e specialmente Nielsen ha sprecato occasioni favorevoli per segnare a causa della sua esasperante abulia. Il solo Vastola si è mosso con qualche efficacia, ma i suoi tiri sono quasi sempre finiti fuori dalla porta di Simpson che in una sola occasione è stato chiamato ad un difficile intervento su tiro dell'ala destra bolognese.

Simpson è stato praticamente chiamato al lavoro per l'ultima volta al secondo minuto della ripresa quando Haller, a conclusione di un'azione personale, ha tirato con violenza e precisione da circa 25 metri. Da quel momento il portiere del Celtic ha fatto da spettatore all'incontro ed è toccato a Spalazzi il ruolo di protagonista, ruolo che ha svolto più che lodevolmente.

Bologna: Spalazzi; Furlanis, Micelli; Tumburus, Muccini, Turra; Vastola, Lazzotti, Nielsen, Haller, Morrone. Glasgow Celtic: Simpson; Gemmell, O' Neill; Murdoch, McNeill, Clark; Johnstone, McBride, Chalmers, Lennox, Auld.

U. P. I.

VELA A TRIESTE

Quattro regate della riunione primaverile

Venticinque imbarcazioni hanno preso il via nella prima regata della riunione velica primaverile, organizzata dallo Y. C. Adriaco. Il tempo non è stato favorevole ai concorrenti ed alla giuria, tanto da costringere quest'ultima all'adozione di un percorso insolito.

Il «Maya» di Dequal, dopo una lunga lotta con il «Donatella» di Trevisan, tagliava primo il traguardo nella categoria «stelle». Mauro Pelaschiar, presa la testa alla partenza, non si faceva più raggiungere e precedeva gli altri quattro «finn» in regata. Lotta serrata negli «snipe» fra gli equipaggi della Triestina della Vela e il più vclte campione italiano «Hazel II» di Morin e Michel, della SVOC di Monfalcone. Prevaleva negli ultimi bordi il «Barbanera III» di Brezich e Rinaldi, che riuscivano a precedere sul traguardo il «Liburnia» di Silla e Wondrich, che erano stati primi alla boa di bolina. Veniva poi il «Barbarossa» dei giovani Terdoslavich e Radin e successivamente, nello spazio di pochi secondi, le altre imbarcazioni in regata, sulle quali l'«Hazel II» poteva prevalere.

Nei «flying junior» pieno successo della Triestina della Vela che piazzava ai primi due posti «Corsair», con Berani e Sergas, e «Briscola»» con La Valle e Catalan.

Nella mattinata di oggi, con inizio alle ore 9, saranno disputate le altre due prove della riunione.

STELLE: 1) «Maya II» (YCA) Dequal - Pinamonti; 2) «Donatella» (SVOC) Trevisan-Ceriani; 3) «Aries II»» (STV) Goos-Goos.

FINN: 1) «Kid II» (SVOC) M. Pelaschiar; 2) «Olimpia» (SVOC) Quass; 3) «Iside» (SVOC) Rossetti; 4) «Speedy Gonzales» (SVOC) Tofful; 5) «Orsera» (YCA) Toffaloni.

SNIPE: 1) «Barbanera IV» (STV) Brezich-Rinaldi; 2) «Liburnia» (YCA) Silla - Wondrich; 3) «Barbarossa» (STV) Terdoslavich-Radin; 4) «Calimero» (SVOC) Masutti-Fumis; 5) «Hazel II» (SVOC) Morin-Bruschina; 6) «Barbanera III» (STV) Bisso-Vattovani; 7) «Wisky» (STV) Fonda-Annibal; 8) «El Caregon» (SVOC) Alfano-Biasol.

OLANDESE VOLANTE: 1) «Corsair» (STV) Berani-Sergas; 3) «Briscola» (STV) La Valle-Cattalan; 3) «Brancolo» (SVOC) Boscarol-Neri; 4) «Conversada» (YCA) Mamolo-Cossi; 5) «Oriule» (YCA) Devescovi-Rossetti; 6) «Castore» (STV) Sponza-Tamaro; 7) «Bruno» (SVOC) Bernardini-Rosmani; 8) «Sirena» (SVOC) Quass - Tonet; 9) «Jet» (STV) Micheluzzi - Franovich.

M. V.

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo notturno «Città di Trieste»: Roianese - Don Bosco, campo viale Sanzio, ore 21.

BASEBALL

Serie «C»: Libertas Trieste - Virtus Moretti Udine, campo militare di Villa Opicina, ore 10.

Serie «B»: Alpina Trieste - Elettroplaid Firenze, campo militare di Villa Opicina, ore 16.30.

CICLISMO

«Coppa del Decennale» riservata alla categoria «Veterani». Organizza la S. C. «Veterani» - Cottur di Trieste. Partenza alle 14.30 dall'altezza del Cacciatore per un totale di 75 km.

CANOTTAGGIO

Regata di zona riservata alle società triestine. Specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola. Inizio ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Selve», lire 710 mila, metri 2080 - 2100. E' una corsa Totip.

HOCKEY SU PRATO

Campionato «Juniores»: Triestina - Polisportiva Trieste, campo San Luigi, ore 8.30; H. C. Trieste - Italia Trieste, campo San Luigi, ore 10.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati regionali di pattinaggio artistico. Ore 9: esercizi obbligatori; ore 16: esercizi liberi. Le due sedute verranno svolte sulla pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare.

DOMANI A INDIANAPOLIS IN LIZZA GLI ASSI DEL VOLANTE

Superare la media di 241 orari: questo il tema della folle corsa

Lo scozzese Clark, l'istriano Andretti e il texano Foyt nella cerchia ristretta dei favoriti - Le «Eagles» di Dan Gurney

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Indianapolis, 28

Le 500 miglia di Indianapolis che si correrà lunedì sarà una delle edizioni più appassionanti della classica corsa automobilistica americana, e promette di essere la più veloce. Jim Clark, campione del mondo e vincitore della gara dell'anno scorso, cercherà il «bis»; lo sfidano Mario Andretti, campione degli Stati Uniti e, con la velocità raggiunta nelle prove, titolare dell'agognata «pole position» (il numero uno dello schieramento, alla corda e in prima fila), e il texano A. J. Foyt. Questo non vuol dire che la competizione sia ristretta a una flotta fra lo scozzese, l'oriundo italiano (che vive ora in Pennsylvania) e il pilota del Texas. Ci sono uomini che come Foyt e Clark hanno già vinto a Indianapolis, Parnelli Jones e Roger Ward. E la storia della corsa del Memorial Day mostra che qualsiasi pilota e qualsiasi macchina possono arrivare primi al traguardo; il fatto stesso che vetture e piloti abbiano superato i limiti di qualificazione, che restringono la partecipazione alle trentatre auto più veloci, implica doti eccezionali.

Basti fare il nome di Jack Stewart, reduce dalla vittoria nel Gran Premio di Monaco, e quello di Graham Hill, ex-campione del mondo, per dimostrare che la lotta sarà aperta. Comunque nelle prove, Andretti e Clark hanno fatto classe da sè. Entrambi hanno spinto le vetture ben oltre il limite delle 160 miglia orarie (256 km. orari). Andretti è stato il più rapido e ha stabilito sui quattro giri, con la sua Brabham-Ford, la media di 266,53 chilometri orari (quattro giri sono dieci miglia, ossia 16,09 chilometri). L'agricoltore scozzese, che detiene il record ufficiale della pista (150 miglia ossia 241,40 chilometri) conseguito con la vittoria dell'anno passato, ha girato con la sua Lotus Ford a circa 264 chilometri orari. Clark è stato il primo straniero a vincere a Indianapolis dal 1916.

Foyt, che vinse nel 1964, piloterà anche lui una Lotus-Ford. E' in diciottesima posizione nello schieramento, non avendo registrato che 259,09 di media (I criteri di giudizio sono tutti particolari a Indianapolis, velocità in sè prodigiose diventano modeste), ma ha poi apportato qualche modifica alla vettura e si afferma che a dieci giri dal via potrebbe già essere nelle posizioni di testa.

A Jones e a Ward si concedono buone probabilità di vittoria, semprechè i motori tipo Offenhauser supercompresso delle loro vetture reggano all'andatura (questi motori hanno per anni dominato la 500 miglia, poi sono venuti piccoli bolidi europei a fare la rivoluzione). Le medie a Indianapolis sono elevatissime, la pista è un enorme ovale con curve molto sopraelevate, ogni giro misura due miglia e mezzo.

Dan Gurney, il popolare pilota americano, è alla sua sesta Indianapolis, ma fa il debutto come costruttore. Ha costruito mezza dozzina d'auto, e cinque di esse si sono qualificate nel campo di partenza più veloce della storia della 500 miglia. La sesta non si è classificata, forse, perchè nessuno ha avuto il tempo per prepararla. E' una bella soddisfazione per Dan, che poco più di due anni fa ha creato a Santa Ana di California, in società con Carrol Shelby, costruttore delle celebri Cobra, una officina per la costruzione di auto da corsa tutte americane. I due si sono circondati di esperti di gran classe, fra loro Len Terry che ha progettato la Lotus 38 di Clark vittoriosa lo scorso anno. Così si è arrivati alla realizzazione delle auto a motore posteriore che gareggeranno lunedì; sono del tipo monoscocca, ossia «a tubo», e si chiamano «Eagles», aquile. Tre sono le auto di scuderia in lizza, quelle di Gurney, Joey Leonard e Lloyd Ruby, le altre due sono state vendute e saranno guidate da Roger McCluskey e Jerry Grant. Hanno tutte motore Ford a V-8, ogni motore è stato montato dagli esperti delle officine di Gurney.

Gurney nota che i motori Ford prevalgono quest'anno nel campo, ma non ritiene che siano destinati a monopolizzarlo: «Al contrario avremo motori di altra provenienza, Ferrari, BRM, Honda e anche di altre fabbriche americane. Ma penso che il motore Ford resterà per diverso tempo in prima linea; non ha ancora sviluppato tutto il suo potenziale» dice Dan.

Alla corsa assisteranno a quanto si prevede 275.000 persone. Sarà mostrata in America solo per TV a circuito chiuso; la potranno vedere invece in diretta gli spettatori dell'Eurovisione in cinque Paesi: Italia, Germania Ovest, Spagna, Francia e Jugoslavia, tramite il satellite «Early Bird»; a Londra, Glasgow e altre dieci città britanniche sarà trasmessa per i clienti della TV a pagamento.

Kurt Freudenthal

ATLETICA A UDINE

La Coppa Italia

Udine, 28

Si sono disputate a Udine le gare di atletica leggera della seconda fase provinciale della Coppa Italia per allievi 1966.

Ecco i risultati. 80 ostacoli: 1) Fasan (Saici) 12"3; 2) Brandolino (ASU); 3) Nardone (Libertas Ud.). 300 piani: 1) Pellegrini (Libertas Ud.) 37"8; 2) Romanelli (ADU); 3) Rinaldi (Libertas Ud.). 2000 piani: 1) Tomasetti (ASU) 6'13"8; 2) Procacciante (Libertas Ud.); 3) Della Rosa (ASU). Salto in lungo: 1) Lacovig (Libertas Ud.) 6,06; 2) Volpe (Lib. Pordenone); 3) Pavan (Saici). Disco: 1) Cargnelutti (Lib. Ud.) 35,16; 2) Facca (Pordenone); 3) Vacchiano (ASU). Marcia km. 4 ragazzi: 1) Moreale (Libertas Ud.) 25'55"2; 2) Giuliano (ASU). Marcia km. 6: 1) Benedetti (ASU) 35'21"8. Giavellotto ragazzi: 1) Casarsa (ASU) 35,67. Giavellotto allievi: 1) Di Filippo, 51,06. Salto in alto ragazzi: 1) Collavin (Lib. Ud.) 1,55. Salto in alto allievi: 1) De Anna (ASU) 1,70; 2) Pagotto (Lib. Pordenone); 3) Casarsa (ASU). 80 ostacoli per il tetrathlon: 1) Fontanelli (Lib. Ud.) 14"2. Giavellotto tetrathlon: 1) Fontanelli (Libertas Ud.) 34.22.

WATERPOLO A NAPOLI

Italia - URSS 2-1

Napoli, 28

In una partita amichevole di pallanuoto disputatasi questa sera, l'Italia ha battuto l'URSS per 2-1 (0-0, 1-0, 1-0, 0-1).

Dopo essere stata sconfitta per 4-2 mercoledì scorso a Siracusa, l'Italia si è presa la rivincita superando la nazionale sovietica al termine di una partita molto veloce. Gli azzurri hanno meritato il successo affidandosi a un gioco moderno, basato sulla preparazione e coordinato da Pizzo.

L'Italia ha subito attaccato con decisione impostando il gioco sulla velocità, mentre i sovietici hanno cercato di controllare la situazione rendendosi pericolosi solo in rare occasioni. Nel secondo tempo la superiorità degli azzurri è stata netta: andati in vantaggio hanno raddoppiato con Pizzo il quale con un tiro parabolico ha sorpreso il portiere sovietico. Nel quarto tempo l'URSS è riuscita ad accorciare le distanze su rigore.

ITALIA: Alberoni; Pizzo, Cevasco, Lonzi, Martini, Zecchin, Guerrini, Aversa, D'Urso, Lavoratori, Merello. URSS: Grabovsky; Skok, Krushkov, Zemkov, Zhmdski, Semenov, Dolgushin, Kirsanov, Pusokarev, Osipov, Grihsin. ARBITRO: Angelia (Francia).

«VOLANTE D'ORO»

Duecento regolariste in gara a Trieste

Oltre 200 concorrenti, in rappresentanza di Trieste, Udine, Gorizia, Padova e Venezia, si danno oggi convegno nella nostra città per la disputa di una gara di regolarità prevista dal Regolamento del «Volante d'Oro». E' la prima manifestazione sportiva che si svolge a Trieste riservata esclusivamente al gentil sesso.

L'Automobile Club Trieste, organizzatore della gara, ha previsto un itinerario che, con partenza dal piazzale della Fiera, si svolge sull'altipiano carsico. I controlli orari sono situati a Trebiciano, Rupingrande e Santa Croce; le prove speciali hanno luogo, invece, subito dopo la partenza, su una base di 40 metri, e a Barcola, dopo il controllo d'arrivo. Un percorso di complessivi km. 52,900 che le concorrenti devono compiere in ore 1.10. La prova non presenta particolari difficoltà, essendo riservata a neofite dell'agonismo sportivo; pur tuttavia la formula su cui si impernia la gara è interessante ed impegnativa e dobbiamo ritenere che, pochissime saranno le concorrenti che termineranno la competizione con nessuna penalità.

UNA TOTIP SUI DUE GIRI E MEZZO A MONTEBELLO

Maestrale pretende i favori rispetto Valiant e Brighenti

Nel convegno di questo pomeriggio a Montebello (inizio ore 16) la Totip Premio delle Selve è posta al centro del programma. Otto cavalli sono in gara, ma soltanto tre di questi hanno possibilità di emergere. Maestrale, dopo la bella difesa opposta a Agadir domenica scorsa, pretende i favori del pronostico e l'allievo di Amerigo Mazzuchini ci sembra in grado di poter concludere vittoriosamente nei confronti del compagno di nastro Valiant, e di Brighenti quest'ultimo avvantaggiato di 20 metri sulla distanza del doppio chilometro allungato. Maestrale favorito quindi, Valiant e Brighenti suoi diretti rivali, mentre a Napea e Meco si possono accordare i ruoli di «outsiders».

Gli «amatori» sono di scena nella «riserva» Totip Premio dei Boschi dove Iraniano, pilotato da Dus, appare in grado di svettare nei confronti di Wander e degli avvantaggiati Petronio e Algeria. Nel Premio dei Campi bella gara di velocità. Tiller, in grande spolvero, può tenere testa a Vivaldo da Rio e Opi che gli renderanno 25 metri sul miglio.

Per i puledri di «3 anni» due corse, una, il Premio dei Prati, decisamente interessante. Sui 2000 metri Profumo vorrà confermare la buona impressione lasciata al rientro. Per il fratello di Cenerina compito abbastanza agevole pur sulla inedita distanza, ma Dolciastro, Anzara e Augello non sono da sottovalutare.

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Radure»: Indovino, Godinette, Baldinella. «Premio dei Prati»: Profumo, Dolciastro, Augello. «Premio delle Valli» 1.o div.: Domingo, Neged, Binda. «Premio dei Campi»: Tiller, Vivaldo da Rio, Vittrice. «Premio dei Boschi»: Iraniano, Petronio, Algeria. «Premio delle Selve» (Totip): Maestrale, Valiant, Brighenti. «Premio delle Valli» 2.o div.: Bucasprint, Cerere, Lazzarino. «Premio delle Foreste»: Quiros, Arfi, Cochita.

Vinta dal CONI la causa con Zappulla

Roma, 28

La IV Sezione penale del Tribunale di Roma (presidente Semeraro) nella sua udienza del 28 maggio ha pronunciato la sentenza nella causa intentata da Felice Zappulla contro Giulio Onesti presidente del CONI, Francesco Di Campello (ex presidente della Federazione pugilistica italiana) e Martucci Donato (capo dell'ufficio stampa del CONI), assolvendo i tre imputati con formula piena. Come è noto gli imputati erano accusati di diffamazione a mezzo stampa.

Il Tribunale ha assolto Campello Francesco e Martucci Donato del reato rispettivamente ascritto, trattandosi di persone non punibili perchè il fatto non costituisce reato ed ha assolto Giulio Onesti dal delitto ascrittogli, limitatamente al primo addebito (trasmissione alla stampa della delibera CONI 27 gennaio 1960, trattandosi di persona non punibile, perchè il fatto non costituisce reato e limitatamente al secondo addebito (trasmissione alla stampa della relazione dell'ufficio legale del CONI) per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale ha condannato il querelante al pagamento delle spese processuali.

IL RALLY TROFEO JOLLY HOTELS

Quattro Giulia in testa dopo la veloce prima tappa

Palermo, 28

La coppia Lo Piccolo-«Luen», su Giulia TZ, ha vinto la prima prova in salita, Palermo-Monte Pellegrino di km. 8,750, del secondo trofeo di Jolly Hôtels che ha preso il via oggi alle 14. Secondi assoluti si sono classificati Giunti-Sangrilla, su Giulia GTA a 2"9, davanti a Dini-Casati, su Giulia GTA a 3"9, a Vaccarella-Pinto, su Giulia GTA a 8"6, a Moncini-Corbellini, su Giulia GTA a 12"2.

Gli equipaggi ammessi alla prova, che benchè disputata oggi è compresa nella Palermo-Messina, prima tappa della corsa, si sono ridotti a 37. Nonostante si fosse all'inizio della competizione che si concluderà a Trieste, i concorrenti si sono dati subito battaglia lungo il suggestivo e tortuoso percorso di Monte Pellegrino che, in poco più di 8 chilometri sale da 37 a 422 metri di altitudine.

La coppia vincitrice ha compiuto il percorso in 5'22" alla media oraria di km. 97,826. In questa prima prova si è avuta la massiccia affermazione di vetture Alfa Romeo che questo anno partecipa al Giro d'Italia automobilistico con 15 equipaggi. Importante anche la partecipazione della Lancia, con 12 vetture. La maggior parte delle vetture delle due Ferrari, la «2000» di Tagliavia-Di Liberto e la «Le Mans» di Nicodemi-Pianta.

Due prove di velocità sono in programma domani, nella Palermo-Messina di 570 chilometri. La prima verrà disputata sul circuito di Pergusa, la seconda all'Autodromo di Siracusa. La tappa prevede infine un'altra prova in salita/ la Pontegallo - Colle San Rizzo di 9 chilometri.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores. Orari e campi delle gare odierne: Muggesana-S. Anna, c. Muggia ore 11; Esperia A-CRDA, c. Ponziana ore 10; Roianese B-Primorie, c. S. Giovanni ore 10; Esperia B-Tergeste B, c. Panziona ore 11.30; Triestina B-S. Giovanni B, c. Guardiella ore 10; Fortitudo B-Breg, c. Muggia ore 9; Ponziana C-S. Sergio B, c. Ponziana ore 8.30; Libertas B-Triestina A, c. Flavia ore 8.30.

Basket internazionale. Nella prima giornata del torneo internazionale di pallacanestro di Dessau (Germania orientale), l'Italia ha battuto la Guinea per 89-34 (48-15). Nell'altra partita in programma la Germania orientale si è imposta alla Finlandia per 76-70 (36-28).

ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1965

Il bilancio dell'esercizio 1965, terzo dell'attività dell'Enel, scaturisce dalla gestione unitaria di 607 imprese, delle 959 che al 31 dicembre 1965 erano state trasferite all'Ente, le quali rappresentano il 96% circa dell'intera consistenza degli impianti e delle altre attività soggetti a nazionalizzazione (il bilancio a fine 1964 si riferiva a 221 imprese).

Riferendo ampiamente sull'andamento della gestione, la relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio precisa che la produzione totale lorda dell'Enel nel 1965 è stata di 56.213 milioni di kWh, di cui 30.435 milioni di origine idraulica, 19.692 milioni termica tradizionale, 2.576 geotermica e 3.510 milioni di kWh di origine nucleare; rispetto al 1964, si è avuto un incremento del 6,8% (nel 1964 rispetto al 1963 l'incremento era stato del 5,4%).

Trattando dello sviluppo dell'utenza e delle vendite la relazione dà notizia che ulteriore impegno è stato posto al fine di ridurre ancora i tempi intercorrenti tra la firma del contratto e l'allacciamento dell'utente; ne dà prova la continua riduzione del numero di allacciamenti in sospeso.

In particolare, le utenze dell'Enel al 31 dicembre 1965 hanno raggiunto una consistenza di 18.920.964 unità, rispetto a 17.998.276 alla fine del 1964; l'incremento nel 1965 è stato quindi di 922.688 utenze, pari al 5,1%, ed è rimasto al di sotto di quello verificatosi nel 1964, ch'era stato di 1.171.749 utenze, pari al 7,1%. In parte tale diminuzione è dovuta al fatto che sono molto numerosi gli utenti domestici che convertono la doppia fornitura per illuminazione ed usi domestici in un'unica fornitura per usi promiscui, il che provoca una riduzione del numero delle utenze censite; è comunque da ritenere che altra causa sia stata la diminuita dinamica dell'attività edilizia residenziale.

Le vendite di energia elettrica effettuate dall'Enel nel 1965 sono state pari a 48.876 milioni di kWh, con un incremento, rispetto al 1964, del 6,2%; nel 1964, rispetto al 1963, l'incremento era stato del 7,2%.

Per quanto riguarda i nuovi impianti l'Enel ha messo in servizio, nel corso del 1965, quattro nuovi impianti idroelettrici di generazione, due nuove unità in impianti idroelettrici già in servizio, un impianto di pompaggio installato in una centrale idroelettrica già in servizio, un nuovo serbatoio stagionale. Questi nuovi impianti totalizzano una potenza efficiente di 173.000 kW, con una producibilità media annua di 521,5 milioni di kWh. Sono stati, inoltre, posti in servizio quattro nuovi impianti termoelettrici e tre nuove unità in impianti di generazione termoelettrici, geotermoelettrici e nucleotermoelettrici già in servizio, per una potenza efficiente lorda complessiva di 1.044.500 kW.

Tra le nuove centrali termoelettriche, meritano menzione quella del Mercure, la quale sarà alimentata con la lignite dell'omonimo giacimento nei pressi del quale la centrale è stata costruita, al confine tra le province di Potenza e di Cosenza, nonchè quella di Porto Vesme, che fa parte del complesso minerario termoelettrico già della Carbosarda, la quale sarà alimentata con carbone estratto dalle miniere locali, anch'esse trasferite all'Enel assieme all'impianto termoelettrico.

Sulla rete di trasporto sono entrate in servizio 37 nuove linee alle tensioni di 120 kV o superiori, per complessivi 664 km. di terne, e nuove stazioni di trasformazione, oltre a numerosi ampliamenti di stazioni esistenti. Anche gli impianti di distribuzione hanno avuto una notevole espansione che ha comportato nuovi investimenti per circa 122 miliardi di lire, in confronto a 113 miliardi spesi l'anno precedente.

Particolarmente dettagliati sono inoltre i capitoli dedicati alla programmazione dei nuovi impianti ed all'energia nucleare.

Premesso che nel 1965 le tre centrali nucleari (Latina, Garigliano e Trino Vercellese) hanno totalizzato una produzione di 3.510 milioni di kWh, che corrisponde al 6,2% della produzione complessiva Enel, la relazione dà notizia che l'Enel ritiene che i tempi siano ormai maturi per impostare la seconda generazione di centrali elettronucleari che, grazie alla potenza elevata e in quanto destinate a coprire il carico di base, dovrebbero risultare competitive. Nel 1966, pertanto, saranno consultati i più qualificati costruttori in vista della realizzazione di un impianto elettronucleare di 600-700 mila kW, che si prevede possa entrare in servizio nel 1971-72.

Per quanto riguarda la programmazione l'Enel ha predisposto il programma immediatamente operativo fino al 1971, adeguandolo alla ipotesi di incremento massimo — la relazione riporta diffusamente le valutazioni e le considerazioni che hanno portato a queste conclusioni — in quanto tenuto conto del tempo necessario per costruire centrali termoelettriche di grande potenza, non sarebbe possibile intervenire successivamente con un programma suppletivo per fronteggiare eventuali maggiori fabbisogni che dovessero presentarsi entro il 1971.

Il programma di nuovi impianti di generazione dell'Enel prevede così, oltre all'apporto degli impianti già in costruzione al 31.12.1965, pari, in complesso, a 6.470 MW netti, la realizzazione di nuovi impianti idroelettrici per 889 MW netti, termoelettrici per 2850 MW, e della nuova centrale nucleare di cui si è già detto in precedenza.

Nella relazione per l'esercizio 1964 la spesa complessiva per i nuovi impianti Enel (di generazione, di trasmissione e di distribuzione) era stata prevista per il quinquennio 1965-69 nella cifra di 2.110 miliardi di lire. A seguito di attenta revisione che tiene anche conto degli aumenti di costo frattanto verificatisi, si è pervenuti ad una nuova valutazione, spostandola al quinquennio 1966-70, che porta ad una previsione di spesa di 2.256 miliardi di lire, che aumentano a 2.821 miliardi se si aggiunge la spesa prevista per il 1971, pari a 565 miliardi di lire.

Trattando del personale la relazione dà quindi notizia, tra l'altro, che il personale dell'Enel al 31 dicembre 1965 ammontava a 80.400 unità. L'aumento di 9.953 unità, rispetto alla situazione alla fine dell'esercizio precedente, è dovuto: per 97 unità al personale delle Ferrovie dello Stato in prestito all'Enel al 31.12.1964 e successivamente integrato nella organizzazione dell'Ente; per 1.017 unità al personale delle imprese inserite nel corso del 1965; per 2.966 unità al personale proveniente dalla Carbosarda; per 3.453 unità ai lavoratori provenienti da ditte appaltatrici, assunti in dipendenza del noto accordo sindacale del 18 dicembre 1963; e per 2.420 unità risultanti dalla differenza tra altre assunzioni e cessazioni dal servizio.

L'incremento effettivo è costituito dalla cifra di 2.420 unità ed è giustificato dall'aumento delle utenze, dai nuovi impianti entrati in servizio, dalla estensione delle reti e dalla riduzione dell'orario di lavoro degli operai da 42 a 40 ore settimanali, a decorrere dal 1.o gennaio 1965.

La spesa complessivamente sostenuta per il personale nel 1965 è stata di lire 275.801 milioni di lire, rispetto a 260.555 milioni del 1964. Rettificando, a stima, quest'ultima cifra, per renderla omogenea a quella del 1965, risulta che l'incremento effettivo della spesa è stato di 10,8 miliardi di lire, pari al 4% circa.

La relazione accenna a questo punto agli accordi intervenuti a seguito della lunga vertenza con le Organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro. Tali accordi prevedono, tra l'altro, che la durata del nuovo contratto sia di tre anni, anzichè di due, e che per i primi due anni venga corrisposto a ciascun lavoratore, «una tantum», la somma complessiva di lire 40.000; per il terzo anno è previsto un aumento sui minimi tabellari del 4%.

Passando a dar conto del finanziamento, la relazione informa che complessivamente l'Enel ha versato alle ex aziende elettriche per rate d'indennizzo, compresa la semestralità scaduta il 1.o gennaio 1966, la somma di 518 miliardi di lire. Inoltre, sono stati pagati alle aziende, per le quali — per ragioni estranee all'Ente — non è stato possibile ancora procedere alla determinazione degli indennizzi, acconti per 30,8 miliardi di lire; in totale l'Enel aveva quindi pagato al 1.o gennaio 1966 agli aventi diritto, 548,8 miliardi di lire.

Per far fronte agli obblighi previsti dalla legge di nazionalizzazione, l'Ente aveva emesso a tutto il 31 dicembre 1965 nove prestiti, fuori mercato, per complessivi 721 miliardi di lire, di cui due di 125 miliardi ciascuno, collocati nel corpo dell'esercizio, per essere in grado di corrispondere le due semestralità di indennizzi al 1.o luglio 1965 e al 1.o gennaio 1966. Gli scarti di emissione dei detti nove prestiti, che costituiscono un onere a carico dell'Ente, non previsto dalla legge di nazionalizzazione, sono ammontati a oltre 54 miliardi di lire.

Per i propri bisogni industriali, in parte coperti dall'autofinanziamento, l'Ente ha inoltre emesso sul mercato, nel 1965, due prestiti, di cui uno di 75 miliardi, coperto largamente nella prima giornata di sottoscrizione, e l'altro di 137,5 miliardi nei paesi della Comunità economica europea, entrambi al tasso di interesse del 6%. Su tutte le piazze di collocamento, quest'ultima operazione si è chiusa con grande successo. In Italia le sottoscrizioni hanno superato, nella prima giornata, i 300 miliardi di lire e si è dovuto quindi procedere ad un riparto.

La relazione a questo punto osserva che lo stesso fatto di dover provvedere alla copertura del complessivo fabbisogno finanziario con indebitamenti sul mercato è destinato ad incidere sempre più sul volume delle risorse interne, per cui il Consiglio ritiene di dover reiterare le considerazioni svolte nella relazione al precedente bilancio circa l'opportunità che venga gradualmente assegnato all'Ente un fondo di dotazione. La relazione prosegue rilevando che, com'è noto, le tariffe elettriche attualmente in vigore sono tuttora quelle unificate sui livelli del 1959. Se si considera che in questo lasso di tempo i costi per la produzione e la distribuzione di energia elettrica sono notevolmente aumentati (i soli salari del 71,8%), viene a risultare che, in termini reali, le dette tariffe hanno subito un'apprezzabile riduzione.

Uno speciale capitolo la relazione dedica, infine, alla elettrificazione rurale, dando notizia che la indagine promossa dall'Enel nel 1964 per l'accertamento dei centri, dei nuclei e delle case sparse, privi ancora del servizio elettrico, è stata praticamente conclusa. Per quanto riguarda le case sparse, si è accertato che gli abitanti privi del servizio elettrico sono circa 1,7-1,8 milioni, residenti in circa 350.000 case sparse, delle quali approssimativamente il 75% sono situate nell'Italia meridionale ed insulare. I risultati finora disponibili dell'indagine svolta consentono di valutare in 300 miliardi di lire — grosso modo — la spesa complessiva necessaria per allacciare alla rete le case sparse e i centri e i nuclei che non fruiscono ancora del servizio elettrico.

Essendo venuta meno l'azione della Cassa del Mezzogiorno, che nel decennio scorso aveva speso circa 71 miliardi di lire per l'elettrificazione rurale, e non potendosi considerare sufficienti i contributi per 38 miliardi di lire previsti dal «Piano Verde» per il quinquennio 1966-70, il Consiglio auspica che possa riprendere sollecitamente corso il progetto governativo — cui si accennò nella precedente relazione — il quale prevede, assieme a quelli del «Piano Verde», organici provvedimenti per il completamento in pochi anni della elettrificazione rurale.

Passando all'illustrazione delle principali poste del bilancio la relazione mette tra l'altro in rilievo: 1) che gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati di 311 miliardi di lire, rispetto a 302 miliardi del 1964; 2) che gli ammortamenti sono stati di 120.300 milioni di lire, rispetto a 106.800 milioni dell'esercizio precedente; 3) che gli accantonamenti a favore del «fondo previdenza del personale» ammontano a 35.936 milioni di lire, con che il detto fondo figura ora in bilancio per oltre 213 miliardi di lire e copre integralmente le indennità di fine lavoro spettanti al personale in forza al 31 dicembre 1965; 4) che il fondo svalutazione crediti e il fondo rischi e sopravvenienze passive sono stati incrementati di oltre 7 miliardi di lire; 5) che l'imposta unica per il 1965 è stata contabilizzata per 56.752 milioni di lire, rispetto a 52.477 milioni del 1964; 6) che i ricavi dell'energia venduta hanno raggiunto nel 1965 l'importo di 714.936 milioni di lire, con un incremento sul 1964 del 7,06%.

Il risultato attivo netto della gestione ordinaria è stato di 96.215 milioni di lire, in confronto a 92.523 milioni del 1964.

Corrisposti o accantonati gli interessi sugli indennizzi, il risultato attivo netto residuo è risultato di circa 160 milioni di lire, che è stato riportato «a nuovo».

La relazione del Consiglio d'amministrazione così testualmente conclude:

Il documento che è stato testè illustrato nelle sue varie poste è il terzo bilancio dell'Ente. Il primo, chiuso alla fine del 1963, copriva meno di un anno di gestione, nel corso del quale erano state integrate nella nuova organizzazione unitaria 73 imprese, delle 392 che a quella data erano state trasferite. Questo primo gruppo comprendeva le più importanti aziende elettriche italiane, le cui azioni erano ufficialmente quotate in borsa.

Nel successivo bilancio, chiuso al 31 dicembre 1964, l'integrazione si estendeva a 221 imprese. Il terzo si riferisce a 607 imprese, delle 959 che alla fine del 1965 erano state nazionalizzate, e che, come è stato accennato all'inizio di questa relazione, rappresentano il 96% circa dell'intera consistenza degli impianti e delle altre attività soggetti ad esproprio.

Si può, quindi, considerare avviato a termine il delicato processo di nazionalizzazione, che sarà praticamente chiuso entro il corrente anno.

Come si è avuto già occasione di riferire, anche la liquidazione degli indennizzi è proceduta di pari passo, almeno per quanto riguarda la parte che la legge delega al nostro Consiglio d'amministrazione. Su 1.700 miliardi di lire, grosso modo, d'indennizzi previsti, per soli capitali, 1.587 miliardi — come si è visto — sono stati già liquidati e le semestralità maturate puntualmente corrisposte agli aventi diritto. Rimangono le liquidazioni da parte degli Uffici Tecnici erariali, che ci auguriamo siano al più presto definite, sia nell'interesse degli espropriati, che nostro.

Esse sarebbero assai facilitate qualora venisse approvata, senza eccessive remore, una proposta di legge che si trova davanti al Parlamento, la quale consente il pagamento degli indennizzi alle piccole imprese in unica soluzione e prevede che la relativa misura, entro determinati limiti, possa essere direttamente concordata tra l'Enel e gli aventi diritto.

Esaurito o quasi il complesso compito del trasferimento delle aziende, rimane quello del coordinamento organizzativo, che tiene impegnati i vari organi dell'Ente. Anche se importanti risultati sono stati già acquisiti, il Consiglio non si nasconde le difficoltà che presenta l'integrazione in una organizzazione unitaria di circa mille aziende, ognuna delle quali era condotta con propri sistemi amministrativi e contabili e con personale — ora facente parte dell'Enel — abituato da anni a seguirli.

Si tratta del compito più impegnativo che stiamo affrontando, anche per le naturali vischiosità che occorrerà superare.

Perchè ci consideriamo particolarmente impegnati a dare all'Ente un'organizzazione agile, economica e moderna? Anzitutto, perchè siamo consci dell'importanza del servizio che l'Ente fornisce, così compenetrato con la vita economica e sociale del Paese, e riteniamo che esso debba essere reso nel modo più efficiente possibile. In secondo luogo, perchè solo una razionale organizzazione può consentire il contenimento dei costi, soggetti — come si è visto — a continua dilatazione.

Col trasferimento delle numerosissime piccole imprese che si dedicavano generalmente alla sola distribuzione di energia elettrica, un nuovo problema, che ha pure riflessi sul nostro fabbisogno finanziario, è venuto ad aggiungersi a quelli illustrati nelle nostre precedenti relazioni.

Le reti, attraverso cui l'energia acquistata da terzi veniva portata da queste piccole aziende a disposizione degli utenti, sono, in massima parte, malandate, vetuste o, comunque, scarsamente efficienti, anche perchè in questi ultimi anni sono venute meno le opere di manutenzione o di rammodernamento che le imprese stesse, a causa della nazionalizzazione, non hanno avuto più interesse ad effettuare. Il passaggio di tali impianti all'Enel è accompagnato, come ben si comprende, dalle lamentele delle popolazioni interessate, che ora richiedono un servizio più regolare, ciò che presuppone da parte nostra l'esecuzione di opere di un certo rilievo se non, addirittura, il rifacimento delle reti.

Ci rendiamo conto della legittimità di tali istanze e possiamo assicurare che da parte nostra nulla verrà trascurato per rimuovere i disservizi nel più breve tempo possibile.

Nella relazione del precedente esercizio, a proposito delle concessioni chieste dalle aziende elettriche gestite da enti locali, come previsto dalla legge di nazionalizzazione, davamo notizia del capitolato di oneri tipo, approvato con decreto del Ministro dell'Industria del 12 settembre 1964, nonchè della decisione negativa del Consiglio d'amministrazione per quanto riguardava le domande presentate dall'Ente Siciliano di Elettricità, dall'Ente Autonomo del Volturno e dall'Ente Sardo di Eelettricità.

Per i primi due Enti — come venne in quella sede riferito — era già intervenuto il decreto ministeriale di trasferimento.

Mentre l'Ente Autonomo del Volturno è stato già inserito nella nostra organizzazione, l'Ente Siciliano di Elettricità ha impugnato il decreto di cui sopra e il Consiglio di Stato, con recente decisione ha statuito — in contrasto con la tesi da noi sostenuta — che gli enti locali hanno un diritto di scelta fra il regime di concessione e il trasferimento integrale all'Enel e che tale diritto è soltanto subordinato alla preventiva autorizzazione del Ministro per l'industria e il commercio, il cui provvedimento è determinante, sia nel caso in cui esso sia negativo, non potendo allora farsi luogo alla concessione per difetto di un presupposto legale, e sia quando esso sia positivo, non potendo l'Enel sovrapporre la sua valutazione a quella del Ministro.

In sostanza, secondo il Consiglio di Stato, la concessione agli enti locali, quando vi sia stata l'autorizzazione del Ministro, costituisce per noi un atto dovuto, nel senso che non è lasciato all'Ente alcun margine di discrezionalità, nè per l'emanazione dell'atto, nè per la determinazione del suo contenuto.

La decisione su indicata, peraltro, non ha carattere definitivo, essendo stata da noi impugnata dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, le quali dovranno, pertanto, pronunciarsi sul delicato argomento.

Indipendentemente da quello che potrà essere il pronunciamento della Corte Suprema, il Consiglio non può non auspicare che la questione delle municipalizzate e delle aziende similari venga risolta con assoluta obiettività, tenendosi esclusivamente conto dell'interesse generale, come avvenne, per esempio, in Gran Bretagna quando nel 1946 fu decisa in quel Paese la nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Nella precedente relazione (pag. 151) nel dare notizia delle norme contenute negli articoli 10 e seguenti del D.P.R. 18 marzo 1965, numero 342, mettevamo in evidenza — per quanto riguarda l'autoproduzione — il comma, contemplato nell'art. 21, che così recita: «Possono essere concesse autorizzazioni ai soli impianti che soddisfino nuove esigenze per nuovi impianti produttivi e siano comunque compatibili con le previsioni di sviluppo dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e con i suoi programmi».

Aggiungevamo che, in regime d'industria elettrica nazionalizzata, sarebbe stato, infatti, inconcepibile lasciare liberi gli enti e le imprese diversi dall'Ente nazionale di richiedere in modo indiscriminato, ed ottenere, l'autorizzazione per nuovi impianti, indipendentemente da quelli che sono i programmi predisposti dall'Enel ed approvati dal Comitato dei Ministri.

Il Consiglio si attende perciò la scrupolosa osservanza di tale disposizione di legge, da parte di tutti.

Com'è noto, la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, istitutiva dall'Enel, prevede all'articolo 4 che non sono soggette a trasferimento le imprese che producono energia elettrica destinata a soddisfare i fabbisogni inerenti ad altri processi produttivi, esplicati dalle imprese stesse o da imprese che risultino consorziate o consociate alla data del 31 dicembre 1961, purchè il fabbisogno superi il 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-'61. Tali imprese vengono, invece, trasferite allorchè il fabbisogno non abbia superato per tre anni consecutivi il 70% dell'energia prodotta.

Bisognerebbe perciò procedere ora al trasferimento delle aziende che si trovino in quest'ultima situazione.

Sennonchè, con proposta di legge di iniziativa parlamentare, si vorrebbe che il termine di tre anni, di cui sopra, venisse prorogato, perchè sarebbe stato a motivo della congiuntura sfavorevole che il fabbisogno delle aziende interessate non avrebbe raggiunto la percentuale di cui sopra.

Ora, anche ammettendo che la causa sia stata proprio questa, non possiamo non rilevare come, da un lato, si pretenda che l'Ente rispetti scrupolosamente tutti i pesanti obblighi di cui gli fa carico la legge di nazionalizzazione, e ciò nonostante che la congiuntura sfavorevole abbia pure avuto notevoli riflessi sull'incremento dei nostri ricavi, e, dall'altro, si cerchi ogni motivo per eludere altre disposizioni della legge stessa, come in questo caso. Il Consiglio non può esimersi, al riguardo, dall'attirare l'attenzione dei Pubblici Poteri su questa ed altre iniziative che tendono, direttamente o indirettamente, a nuocere alla gestione dell'Ente o a trasferire su di esso ulteriori oneri, con le gravi conseguenze che ne deriverebbero.

La costante nostra preoccupazione di assicurare in ogni momento l'equilibrio del conto economico, ci ha costretti malvolentieri nel 1965 — come già si è accennato — a contrasti con le Organizzazioni sindacali che rappresentano gli interessi dei nostri lavoratori, in occasione delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto alla fine del 1964.

E' appena il caso di aggiungere che nulla è più alieno dai nostri intendimenti che di voler creare motivi di dissenso, quando un accordo è possibile, o di volere disattendere per puro spirito di opposizione, giuste rivendicazioni del personale. Se n'è avuta, riteniamo, ampia dimostrazione in occasione della precedente trattativa del 1963.

Raggiunto l'accordo, che ha chiuso finalmente la lunga vertenza, il Consiglio vuol rinnovare da questa sede al personale tutto il proprio cordiale apprezzamento e la sua fiducia, con l'augurio che contrasti di tale ampiezza e di tale durata non abbiano più a ripresentarsi per l'avvenire.

A tutti coloro, dai gradi più elevati a quelli più modesti, che nel corso di questi tre anni hanno dato il loro apprezzato contributo di lavoro alla complessa opera che abbiamo illustrato in questa relazione e nelle precedenti, va la più viva riconoscenza del Consiglio d'amministrazione.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

STATO PATRIMONIALE

DARE

Terreni	L.	3.099.131.366
Fabbricati	»	51.138.280.409
Impianti elettrici in esercizio:		
impianti di produzione	»	1.992.827.776.413
linee di trasporto	»	256.920.577.524
stazioni di trasformazione	»	219.816.974.696
reti di distribuzione	»	1.081.860.702.451
Impianti elettrici in costruzione	»	320.208.772.678
Altri impianti e macchinari	»	23.878.416.721
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	34.801.425.765
Totale	L.	3.984.552.058.023
Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	»	451.817.680.737
Spese e perdite da ammortizzare:		
scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi	»	50.285.875.000
altre	»	27.989.364.926
Scorte di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	91.381.111.644
combustibili ed altre scorte	»	16.717.123.266
Cassa e valori assimilati	»	722.473.288
Titoli di credito a reddito fisso:		
obbligazioni	»	3.270.017.620
altri titoli di credito a reddito fisso	»	5.727.594.474
Azioni e quote capitale	»	4.241.466.506
Banche	»	59.179.817.902
Effetti attivi	»	703.398.977
Crediti verso utenti:		
bollette in esazione	»	118.424.704.569
altri	»	71.549.210.219
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	2.664.741.203
Anticipi a fornitori	»	31.259.619.007
Altri crediti	»	51.727.415.212
Conti transitori attivi diversi	»	84.180.529.327
Ratei e risconti attivi	»	5.007.356.753
Totale	L.	5.061.401.558.653
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni	L.	7.195.913.525
Avalli e fidejussioni	»	54.188.099.550
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	52.011.228.420
Totale	L.	113.395.241.495

AVERE

Fondo ammortamento:		
fabbricati	L.	9.018.392.165
impianti elettrici in esercizio	»	1.428.335.797.793
altri impianti e macchinari	»	8.514.635.239
mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	12.856.514.309
plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	»	14.100.000.000
Totale	L.	1.472.825.339.506
Fondo svalutazione crediti	»	9.244.100.566
Fondo rischi e sopravvenienze passive	»	3.000.105.000
Fondo indennità e previdenza al personale	»	213.058.785.388
Debiti con garanzia reale	»	396.823.227.270
Altri mutui	»	77.081.464.666
Obbligazioni	»	947.825.954.029
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti	»	68.863.661.149
Banche	»	4.003.781.102
Effetti passivi	»	87.437.210
Fornitori	»	85.147.730.394
Debiti per trattenute e contributi sociali	»	14.029.973.084
Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali	»	170.212.132.354
Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati	»	41.058.922
Altri debiti	»	179.131.421.829
Conti transitori passivi diversi	»	14.240.127.662
Ratei e risconti passivi	»	31.835.857.609
Debiti per indennizzi da corrispondere	»	1.353.650.545.541
Totale	L.	5.041.102.703.281
Società ex elettriche da indennizzare:		
conto loro netto patrimoniale provvisorio	»	20.138.182.227
Residuo a nuovo esercizio 1965	»	160.673.145
Totale	L.	5.061.401.558.653
CONTI D'ORDINE		
Cauzioni	L.	7.195.913.525
Avalli e fidejussioni	»	54.188.099.550
Altri conti d'ordine e partite di giro	»	52.011.228.420
Totale	L.	113.395.241.495

CONTO ECONOMICO

DARE

Energia fatturata da altre Imprese elettriche kWh 4.903.280 (000)	L.	21.623.106.799
Scorte iniziali di esercizio:		
materiali ed apparecchi a magazzino	»	79.973.343.553
combustibili ed altre scorte	»	16.192.551.934
Ammortamenti dell'esercizio:		
sui fabbricati	»	945.000.000
sugli impianti elettrici in esercizio	»	102.270.000.000
sugli altri impianti e macchinari	»	960.000.000
sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	»	2.025.000.000
su plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	»	14.100.000.000
Svalutazioni dell'esercizio:		
di spese e perdite da ammortizzare	»	5.984.658.724
Accantonamenti dell'esercizio:		
in fondo svalutazione crediti	»	6.000.000.000
in fondo rischi e sopravvenienze passive	»	1.000.000.000
in fondo indennità e previdenza al personale	»	35.936.698.717
Storni dalle attività in corso d'ammortamento:		
delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio	»	6.395.898.079
Spese di personale:		
stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale	»	178.073.621.841
oneri sociali obbligatori	»	58.105.316.046
spese sociali facoltative a favore del personale	»	3.686.189.795
indennità di licenziamento e simili erogate nell'esercizio	»	12.775.420.095
Spese notarili, legali, professionali e simili	»	2.359.405.981
Acquisti di combustibili ed altre scorte	»	52.125.031.299
Acquisti di materiali ed apparecchi	»	172.716.255.808
Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni	»	179.390.237.053
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari	»	79.163.782.007
Perdite su crediti e su titoli	»	816.077.187
Altre sopravvenienze passive	»	93.830.429
Contributi a comuni montani, canoni di derivazione, tasse di licenza	»	12.441.139.612
Imposte e tasse	»	64.361.101.980
Spese di pubblicità, propaganda e stampa	»	400.492.033
Contributi per ricerche scientififiche	»	752.767.336
Altre spese generali di esercizio	»	15.473.981.753
Totale	L.	1.126.141.008.061
Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione	»	79.440.000.000
Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio	»	1.205.581.008.061
Residuo a nuovo	»	160.673.145
Totale	L.	1.205.741.681.206

AVERE

Energia fatturata ad altre Imprese elettriche	kWh 2.981.549 (000)	L.	26.358.340.934
Energia fatturata ad utenti:			
per illumin. pubblica	kWh 916.880	»	15.447.088.787
per illuminaz. privata	kWh 4.184.865	»	137.596.059.762
per usi elettrodomestici e promiscui	kWh 7.071.269	»	128.874.103.676
per utenze ind. e irrigue fino a 30 kW	kWh 5.486.280	»	131.345.084.279
per utenze ind. da oltre 30 a 500 kW	kWh 7.290.903	»	104.878.783.124
per utenze ind. oltre i 500 kW	kWh 20.944.378	»	170.436.924.367
Totale energia fatturata ad utenti	kWh 45.894.575 (000)		
Totale		L.	714.936.384.929
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi		»	25.514.485.251
Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali		»	5.077.703.789
Rimborsi per danni, penalità e simili		»	1.219.791.094
Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati		»	626.156
Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari		»	2.581.483.414
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi		»	603.545.736
Altri proventi ordinari di esercizio		»	7.130.049.288
Proventi ed utili straordinari		»	11.295.762.431
Stralci di immobilizzazioni:			
ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari		»	574.158.249
Storni degli ammortamenti relativi:			
alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio		»	5.037.323.337
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:			
dal fondo svalutazione crediti		»	—
dal fondo rischi e sopravvenienze passive		»	—
dal fondo indennità e previdenza al personale		»	12.775.420.095
Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:			
in conto terreni e fabbricati		»	1.552.284.608
in conto impianti in esercizio		»	153.516.955.061
in conto impianti in costruzione		»	147.167.094.127
in conto altri impianti e macchinari		»	1.733.150.610
in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature		»	7.017.228.121
Scorte finali di esercizio:			
materiali ed apparecchi a magazzino		»	91.381.111.644
combustibili ed altre scorte		»	16.717.123.266
Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio		»	1.205.741.681.206
Totale		L.	1.205.741.681.206

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA

Interessi passivi a carico dell'esercizio come dalla legge di nazionalizzazione	L.	79.440.000.000
Interessi passivi corrisposti sulle quote di capitale già pagate in conto indennizzi	»	15.424.000.000
Quote di ammortamento degli scarti di prezzo sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi	»	1.191.000.000
Residuo a nuovo esercizio 1965	»	160.673.145
Risultato attivo netto della gestione ordinaria	L.	96.215.673.145

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON UNA MANOVRA DI CUI I FAMOSI COMIZI SONO ELEMENTI SECONDARI

Pankow tenta di dividere socialdemocratici e d.c. di Bonn

Ulbricht sta intensificando le sue pressioni in vista del Congresso SPD di Dortmund - Un fronte popolare è forse l'obiettivo del regime comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 28

Gli scambi epistolari fra comunisti tedesco-orientali e socialdemocratici della Repubblica federale continuano. Il «Neues Deutschland», organo della SED pubblicherà domattina il testo della terza lettera inviata dal partito di Ulbricht all'SPD, che se non è destinata a complicare nuovamente la situazione, certo non facilita gli auspicati contatti diretti fra i due partiti e le manifestazioni di Karl Marx Stadt (Chemnitz) e di Hannover.

Perchè dirigenti del Partito operaio unificato si sono decisi ad inviare questa terza lettera ai socialdemocratici della Repubblica federale? E' perfino troppo evidente che alla vigilia del congresso SPD di Dortmund, che comincerà fra qualche giorno, Pankow non vuole lasciare nulla di intentato per influenzare la base del partito di Brandt e far pressioni al fine di scavare un abisso fra i dirigenti socialdemocratici ed i responsabili della politica di Bonn.

Infatti, i comunisti suggeriscono ai socialdemocratici di prendere al congresso posizioni politiche di rottura col Governo federale, abbracciando almeno per quanto concerne il disarmo e la riunificazione tedesca, tesi analoghe a quelle sostenute da anni dal Governo della Repubblica democratica tedesca. Essi ribadiscono che un'intesa tra le due Germanie è possibile solo attraverso l'accordo fra i due partiti operai, e che se Bonn desidera misure dirette a facilitare i contatti umani tra i tedeschi di qua e di là dal muro, dovrà accettare vere e proprie trattative col Governo di Pankow (che la Repubblica federale ha sempre respinto, poichè equivarrebbero ad un riconoscimento del regime della Germania orientale). Sempre secondo la lettera che pubblicherà il «Neues Deutschland», i socialdemocratici dovrebbero abbandonare il loro atteggiamento positivo preso nei confronti della legislazione sullo stato d'emergenza, che apre la via ad una trasformazione da regime democratico in dittatura.

Inoltre, a parte gli scambi di oratori, SED e SPD dovrebbero consultarsi sui temi del disarmo e della pace e stabilire una serie di incontri ad alto livello che potrebbero costituire l'occasione di discutere «i piani militari di Bonn diretti alla distruzione della Repubblica democratica tedesca e altre questioni che non si prestano a un pubblico dibattito. In conclusione, la SED afferma di voler assicurare la pace attraverso misure concrete sia «nei due Stati tedeschi» che in tutta l'Europa, e di abbattere il «muro della guerra fredda» eretto da Bonn con il suo revanscismo, le sue aspirazioni in materia atomica e la sua pretesa di essere l'unico valido rappresentante del popolo tedesco.

Come si vede, il piano di Pankow abbastanza scoperto. Che attraverso lo scambio di oratori Pankow è non solo ambizioso, ma kow volesse ottenere il risultato di una valorizzazione del regime di Ulbricht era già abbastanza chiaro, e che ci fosse anche una riposta speranza in una eventuale realizzazione, a lunga scadenza di un «fronte popolare» che facesse leva più che sulla solidarietà di classe sulle non sopite aspirazioni all'unità nazionale, era nell'ordine naturale delle cose.

Vice

REVOCATO LO SCIOPERO negli enti previdenziali

Roma, 28

Il Ministro del Lavoro ha nuovamente ricevuto le organizzazioni sindacali per comunicare che, in accoglimento dello invito rivoltogli di effettuare un ultimo tentativo presso il Presidente del Consiglio per superare le difficoltà relative a una adeguata decorrenza del ripristino della scala mobile a favore dei lavoratori degli enti previdenziali, aveva svolto l'opportuno interessamento, con esito positivo.

In conseguenza di ciò, le delegazioni della CISL, della UIL e della CIDA hanno revocato lo sciopero generale proclamato per il periodo dal 31 maggio all'8 giugno. La CGIL ha mantenuto una riserva.

VIGILE D'ECCEZIONE A FIRENZE

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Firenze — Vigile d'eccezione in Piazza della Repubblica: a dirigere il traffico è stata addetta Miss Vera Lee appartenente alla polizia londinese. A quanto pare non se l'è cavata male

PROPIZIATA NEGLI S. U. DAL LUNGO WEEK-END

Battuta di attesa per NATO e Vietnam

Incognite del Consiglio atlantico - A Washington si concedono scarse «chances» alla piazza buddista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Il lungo week-end del «Memorial Day» sottolinea il clima d'attesa della politica americana, legata in questo momento — a parte l'improvviso erompere della tensione a Cuba — a eventi e sviluppi solo lontanamente e parzialmente controllabili, in Vietnam e in Europa: gli ultimi avvenimenti nel Vietnam del Sud hanno posto in luce come gli sforzi di conciliazione, che hanno visto persino un incontro tra Ky e il capo della fazione ribelle, Thi si stiano scontrando con l'atteggiamento ormai esasperato dei buddisti. Le dimostrazioni nelle vie di Saigon si susseguono alle dimostrazioni; ma, nei circoli di Washington, si ritiene che la piazza buddista non sia abbastanza forte da poter provocare la caduta della Giunta militare, dopo che questa ha risolto positivamente il regolamento dei conti col bastione ribelle di Danang.

Gli ultimi dispacci da Saigon indicano in 7-8000 il numero di uomini e donne che marciano nelle vie di Saigon: i buddisti non avrebbero in mano — si afferma qui — una leva di sostegno popolare tale da poter premere per il cedimento del terreno che Ky ha consolidato negli ultimi giorni. E' pur sempre necessario, però, aspettare i concreti sviluppi degli eventi per avere la certezza dell'esattezza di questa valutazione.

Ma il week-end di attesa che milioni di americani trascorrono nelle campagne o sulle autostrade, si riferisce — come si è detto — anche all'Europa e a Cuba . Martedì, il Segretario di Stato, Rusk, parte per recarsi in Finlandia, in Norvegia e, infine, a Bruxelles, dove il Consiglio dei Ministri degli Esteri della NATO considererà passi concreti per mettere in moto il riassetto dell'alleanza dopo l'avvio del processo di sganciamento da parte francese.

Il Consiglio presenterà delle incognite per gli Stati Uniti, perchè porrà al vaglio del consenso degli altri Paesi (o delle alchimie che potranno risultare dallo sforzo di pervenire a un consenso), la linea d'azione che Washington vorrebbe veder attuata. Ieri informazioni ufficiose, confermate più tardi in una conferenza stampa del Segretario di Stato, hanno indicato che Washington porrà sul tappeto a Bruxelles non solo idee per la riorganizzazione strategica dell'Alleanza, ma anche per il progresso nei rapporti Est-Ovest, da perseguirsi su una base unitaria. Rusk ha ieri insistito sul fatto che bisogna guardare ai grandi problemi della coesistenza, e non solo al Vietnam o alla crisi puramente logistica e militare della NATO.

E' noto che, in questo periodo, da parte americana, a causa del Vietnam, non si conta su un progresso vistoso nelle relazioni con la Russia; tuttavia, si spera di poter porre le basi per creare attraverso una «NATO della coesistenza» uno strumento utile nel futuro per un dialogo solidale dell'Occidente col mondo comunista. Tutto questo dovrà, però, conciliarsi e combinarsi con le idee degli altri alleati. La proposta danese per una conferenza a breve scadenza tra Est ed Ovest viene considerata prematura, e tuttavia potrà risultare utile, se verrà fatta valere dai suoi autori come una dichiarazione di intenti e non come progetto diplomatico concreto.

La formula danese potrebbe, in altri termini, confluire con quella americana, che vuole indicare le linee per un'azione a vasto raggio. A Bruxelles, dunque, rilevano i pochi funzionari di guardia a Washington durante l'esodo del «Memorial Day», prenderà forma un corso futuro per l'Europa, così come la situazione in Asia sarà influenzata dagli avvenimenti nel Vietnam, purtroppo questi ultimi impregnati di violenza e apportatori di lutti e sangue.

Stelio Tomei

GRAVI DISORDINI e violenze a Osaka

Osaka, 28

Gravi disordini sono avvenuti stanotte (ora del Giappone) nel quartiere povero di Osaka. Nelle violenze, durate circa sei ore, hanno partecipato circa 3000 persone. Secondo la polizia il bilancio degli incidenti è di circa cento feriti, alcuni dei quali gravi. Il quartiere povero di Osaka, denominato Kamagasahi, è stato teatro anche in passato di frequenti disordini provocati da operai disoccupati.

Gli incidenti odierni sono iniziati quando una grande folla è accorsa nei pressi di un edificio in fiamme. Un alterco fra alcuni operai e i poliziotti che controllavano la folla è stato la scintilla che ha scatenato la furia popolare. Gli scalmanati hanno dato fuoco a una stazione di polizia.

A MOSCA LA DELEGAZIONE delle officine Renault

Mosca, 28

La delegazione della fabbrica automobilistica francese Renault, che si trova da lunedì scorso a Mosca, sta esaminando le possibilità della sua partecipazione allo sviluppo dell'industria automobilistica nell'Unione Sovietica. Lo annuncia un comunicato pubblicato dalla «Tass».

La delegazione, con alla testa il direttore dell'ufficio per le esportazioni Michel Maison, ha avuto colloqui sulla vendita di materiale da equipaggiamento e di procedimenti tecnologici all'industria automobilistica sovietica, con particolare riguardo all'impianto per le piccole cilindrate «Moskvic» in via di ricostruzione a Mosca. Il comunicato aggiunge che i colloqui si sono svolti in uno spirito di comprensione reciproca. Contemporaneamente la delegazione francese ha avuto conversazioni sfociate in una intesa con organizzazioni sovietiche sulla cooperazione scientifica e tecnica.

VACANZE DI PENTECOSTE IN FUMO PER LO SCIOPERO DEI MARITTIMI

Un miraggio la costa francese per migliaia di inglesi a Dover

Ressa spettacolare di autoveicoli nella vana attesa di una nave-traghetto Ondata di freddo invernale in Austria e Jugoslavia: è ricomparsa la neve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28

Migliaia di inglesi che speravano di trascorrere sul continente le vacanze di Pentecoste sono accampati con le loro macchine sui moli di Dover in attesa di essere traghettati dall'altra parte della Manica. A causa dello sciopero dei marittimi i battelli inglesi non fanno servizio e tutto il lavoro si riversa sui battelli francesi e belgi che, con la ressa di questi giorni, sono insufficienti. Solo 17 dei 28 servizi di traghetto normali erano oggi in funzione da Dover, e nel pomeriggio 750 automobili attendevano di trovare posto sui battelli in partenza. Un funzionario dell'Automobil Club ha detto: «Molti saranno fortunati se riusciranno a partire lunedì». Ma lunedì sarà l'ultimo giorno delle vacanze di Pentecoste e sarà tempo di tornare a casa. Vacanze rovinate, dunque.

In questa situazione i nervi si tendono e anche gli inglesi possono perdere la calma. Appena si ha il sospetto che qualcuno cerchi di guadagnare qualche posto nell'ordine di precedenza per gli imbarchi, gli altri strillano come aquile. Un torpedone di turisti arrivato questa mattina da Luton stava per imbarcarsi all'una e trenta del pomeriggio per Calais, ma ne è stato impedito per mezza ora da una catena di esseri umani che protestavano d'essere lì in attesa da due giorni. Ha dovuto intervenire la polizia per evitare violenze. I manifestanti si sono dispersi e hanno ceduto il passo al torpedone solo quando è stato loro formalmente assicurato che sarebbero stati traghettati nel pomeriggio.

I funzionari addetti all'imbarco sui ferry-boats fanno notare che è pazzesco arrivare a Dover senza una precisa prenotazione su qualche battello francese o belga. Ma poi accade che coloro che sono prenotati su battelli francesi o belgi devono mettersi in coda e aspettare un imbarco successivo a quello per cui si erano prenotati, giacchè molte delle prenotazioni su battelli inglesi sono state riversate su battelli di altra nazionalità.

La notte scorsa ha visto a Dover una ressa senza precedenti. Gli automobilisti muniti di roulotte hanno potuto pernottare comodamente su questa, ma molti altri hanno dovuto scaricare bagagli e trascorrere la notte rannicchiati alla meglio su sedili o valigie. Un tentativo compiuto dalla direzione inglese dei traghetti di comporre lo sciopero almeno nel settore di suo diretto interesse, accedendo a tutte le richieste, è stato ugualmente respinto dagli equipaggi dei ferry-boats per solidarietà con la loro categoria.

Caos d'altro genere, e cioè un tempo invernale, con pioggia, vento e anche neve, caratterizza la Pentecoste 1966 in Austria. Sul Monte Zugspitze, in Tirolo, la temperatura è scesa a 10 gradi sotto zero, e sul Patscherkofel, ugualmente in Tirolo, a 3 gradi sotto zero. Nelle montagne tirolesi sono caduti anche 30 centimetri di neve. A Innsbruck è piovuto a dirotto, 21,1 litri di acqua per metro quadrato. Anche nelle altre regioni austriache il tempo è piovoso e ventoso.

Un'ondata di maltempo, caratterizzata da abbondanti precipitazioni anche nevose ha investito anche la Jugoslavia provocando una caduta delle temperature fino a valori eccezionalmente bassi per la stagione in corso. In Slovenia il termometro è sceso, nel giro di poche ore di dieci-quindici gradi, arrecando sensibile disagio alle popolazioni e danni alle colture. Le alture che fanno corona a Sarajevo in Bosnia sono ricoperte da uno spesso strato di neve e così anche i monti della Serbia. Temporali si sono abbattuti in varie regioni ma specialmente in Serbia ed in Vojvodina.

Vice

ALTRI DUE EVASI ripresi in Inghilterra

Londra, 28

Due dei quattro detenuti ancora in libertà dopo essere fuggiti mercoledì scorso mentre venivano condotti al penitenziario di Parkhurst, nell'isola di Wight, sono stati catturati oggi dalla polizia presso Bishops Waltham, nello Hampshire. Dei nove detenuti evasi, quattro erano stati ripresi poco dopo e un quinto era stato arrestato ieri mentre si aggirava nelle vicinanze del villaggio in cerca di cibo. Gli evasi, tutti pericolosi criminali, non erano riusciti ad allontanarsi dalla regione a causa della gigantesca battuta organizzata subito dopo l'evasione da più di cento poliziotti.

EX SINDACO JUGOSLAVO condannato a 17 anni

Serajevo, 28

Ezher Arnautovic, ex sindaco del Comune di Zenca e membro del Parlamento è stato condannato a 17 anni di reclusione per malversazione, falso in atto pubblico e abuso di potere. L'Arnautovic dovrà inoltre restituire l'equivalente di 17.000 dollari ad organizzazioni e ditte danneggiate dal suo illecito. E' stato inoltre privato dei diritti civili per sette anni. Cinque coimputati fra cui un ex direttore di impresa industriale sono stati condannati da sei a 42 mesi di reclusione.

LO AMMETTE A DENTI STRETTI UN GIORNALE DI INNSBRUCK

SONO MOLTI I SUDTIROLESI CHE NON VOGLIONO L'AUSTRIA

Gradiscono solamente i denari che arrivano da oltralpe a scopi culturali - «Se stanno male, la colpa è infatti loro»

Vienna, 28

Il giornale di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung» afferma oggi che «un forte numero di sudtirolesi non desidera l'annessione all'Austria e molti leader sudtirolesi hanno scarsa simpatia per gli austriaci. «Solo i milioni di scellini che giungono da Innsbruck per la cultura tirolese sono apprezzati».

Circa l'attuale situazione in Alto Adige, il giornale afferma «che la principale colpa per l'attuale sviluppo della situazione politica nel Sudtirolo risiede nella direzione del partito popolare sudtirolese. I capi di quel partito non vogliono assumersi la responsabilità di energiche decisioni e ciò ha condotto ad una frattura in seno al partito. Il temperamento litigioso dei sudtirolesi ha completato la frattura. Inoltre invocando i loro avi e ribadendo vecchi clichè i dirigenti del partito popolare sudtirolese non hanno molte idee dal 1945. Non è soltanto la politica nazionalista dell'Italia a costringere 12 mila sudtirolesi a lavorare all'estero, ma anche la mancanza di immaginazione degli uomini politici sudtirolesi che rendono facile a Roma di accordare un trattamento di seconda classe alla minoranza sudtirolese in lotta per la sua esistenza etnica».

- Raccapricciante in Puglia

UTILITARIA MACIULLATA dal treno: tre morti

Cosenza, 28

Tre persone — due donne ed un bambino — sono morte in un incidente avvenuto stasera al chilometro 118 della linea ferroviaria Reggio Calabria-Taranto, tra le stazioni di Torre Cerchiara e Sibari: il treno rapido, partito da Reggio e diretto in Puglia, ha travolto, ad un passaggio a livello incustodito, una Fiat «600» condotta da Delia Coia, di 45 anni, e sulla quale viaggiavano la madre, Casilde Ciolli, di 62 anni, ed i nipotini Massimo e Ugo Vulnera, rispettivamente di uno e tre anni.

Investita in pieno dal treno, l'utilitaria è stata trascinata per un centinaio di metri. Quando il convoglio si è fermato, il personale viaggiante è sceso ed ha cercato di soccorrere gli occupanti dell'auto. Per tre di essi — la Coia, la Ciolli e Massimo Vulnera — non era possibile far nulla; erano infatti morti all'istante. Il piccolo Ugo Vulnera, rimasto ferito, è stato trasportato subito all'ospedale di Corigliano Calabro, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

ASSASSINO GIUSTIZIATO nel carcere di Valencia

Valencia, 28

Antonio Rafael Gil Guirado, condannato a morte da un tribunale militare per l'uccisione a scopo di rapina di un conducente di taxi, è stato giustiziato con la garrota nel carcere di Valencia.

PROCESSO AL TRIBUNALE MILITARE DI PRESOV

CONDANNATI A MORTE DUE DISERTORI CÉCHI

Volevano raggiungere la Rodesia - Scoperti avevano ucciso un ufficiale e ferito un soldato

Praga, 28

Due soldati cecoslovacchi, Vladimir Cagasek di 21 anni e Alois Portes di 20, sono stati condannati a morte dal tribunale militare di Presov nella Cecoslovacchia orientale per aver disertato dall'esercito e aver ucciso un ufficiale e ferito un commilitone nel tentativo di abbandonare il Paese per recarsi in Rodesia.

I due militari avevano accuratamente preparato il loro piano: volevano raggiungere l'Austria e quindi stabilirsi in Rodesia dove viveva la zio del Portes. Nel dicembre 1965, durante una esercitazione di allarme, essi si impadronirono di due mitra e di 1500 proiettili e si nascosero nel giardino della caserma. Quindi fuggirono. La loro assenza fu però presto notata e i due giovani furono raggiunti dal maggiore di servizio e da un commilitone. All'imposizione di deporre le armi e di tornare al corpo, i due disertori risposero facendo fuoco. Il maggiore Micel Volma, padre di 4 bambini, fu raggiunto da un proiettile alla testa e morì mentre il soldato Ivan Simek rimase gravemente ferito. Il Cagasek e il Portes ripresero quindi la fuga ma furono arrestati mentre in treno tentavano di raggiungere la frontiera con l'Austria. I due condannati, benchè si siano riconosciuti colpevoli, hanno interposto appello.

TERRIBILE DISAVVENTURA TOCCATA A UN CAMIONISTA TEDESCO

Investe uno scatolone per via uccidendo un bambino nascosto

La vittima si divertiva da giorni a giocare in questo modo assieme al fratello rimasto illeso - L'imballaggio lo avevano avuto in dono dai genitori

Bonn, 28

I giochi dei fratellini Horst e Manfred Hoffmann, rispettivamente di due anni e mezzo e di quattro anni, si sono conclusi tragicamente, con la morte del più piccolo. I bimbi sono stati investiti da un autocarro mentre si divertivano a nascondersi in uno scatolone di cartone, sulla strada di Mettendorf, nell'Eifel. Il camionista Konrad Wienand credeva che lo scatolone fosse stato trascinato sulla strada dal vento, ma dopo averlo urtato si è accorto che qualcosa si stava muovendo. Sceso dal camion, egli doveva tirare un respiro di sollievo di breve durata, perchè, tirato fuori dallo scatolone il piccolo Manfred, illeso subito dopo scorgeva il cadavere del fratellino

I genitori di Horst e Manfred certo non credevano di fare ai bimbi un dono così pericoloso nel regalar loro la scatola che conteneva un frigorifero acquistato con i loro risparmi. Lo scatolone era diventato il giuoco preferito dai bambini.

Il Tribunale di Treviri dinanzi al quale il Wienand ha dovuto rispondere di omicidio colposo, ha sospeso il processo riconoscendo che l'imputato non poteva in nessun modo supporre che dentro lo scatolone stavano due bambini. Wienand ha dichiarato: «Finchè vivrò, sulla tomba di Horst vi saranno sempre fiori freschi».

SCOLARI A NOVI SAD ubriacati da caramelle

Novi Sad, 28

Il servizio di pronto soccorso del capoluogo della Vojvodina è stato messo in allarme dal direttore di una scuola elementare, per una caso singolare capitato in una classe, la quarta «B». I trentadue scolari, dopo aver dato segni di vivacità assolutamente inconsueta, si sono improvvisamente accasciati sui rispettivi banchi, in preda ad uno stato di sopore. I medici accorsi subito sul posto, dopo un rapido esame, non hanno avuto dubbi nel pronunciarsi sull'accaduto: i ragazzi erano profondamente addormentati perchè ubriachi.

Un'inchiesta avviata dalle autorità scolastiche e sanitarie e dagli stessi genitori, ha rivelato che responsabili della sbronza collettiva dovevano ritenersi le speciali caramelle prodotte da una fabbrica slovena e contenenti liquore ad altissima gradazione alcoolica.

LADRA DI GIOIELLI una scimmia in Perù

Lima, 28

Una scimmia ha rubato gioielli per un valore di 3000 dollari in una casa vicino a Lima. La polizia è giunta a questa conclusione esaminando le tracce di passi rilevate sul luogo del furto. La scimmia si è arrampicata su un muro, è penetrata in una camera da letto, ha aperto un cofanetto in cui si trovavano i gioielli ed è fuggita con il bottino.

La polizia ritiene che l'animale sia stato addestrato dal suo proprietario.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro papà

Ernesto Sterle

Lascia nel profondo dolore OLIVIA, i figli GIORGIO (assente), ERNESTO, BRUNO ed ERSILIA, i fratelli, le sorelle, le nuore, il genero, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti che ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dall'abitazione di via Mantegna n. 8 per la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 28 maggio si è spenta serenamente

Ottilia Luft ved. Dugani

ALMA RIEDEL ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

I funerali avranno luogo domani lunedì 30 maggio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto le famiglie de MAYER.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bartussi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, la figlia CARLA con il marito RENZO PIAZZI, gli adorati nipotini MARIA LUISA e FRANCO e le famiglie congiunte.

La presente serve quale partecipazione diretta.

† Il 28 maggio si è spenta

Giuseppina Mainardi ved. Gasparo

Ne danno l'annuncio, a nome delle figlie ANITA e LIDIA (assenti), le dolenti nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 20 maggio si è spento a Sursee (Svizzera)

Severino Raiovich

Addolorati ne annunciano la dipartita la cognata ORNELLA con il marito ARRIGO KOCH, la nipote IRIS con il marito dott. MATTEAUS SCHMID e il nipote LUCIANO (assente).

†

Maria Protti v. Rebotti

si è spenta il 28 maggio lasciando nel dolore i figli, le nuore e i parenti

I funerali seguiranno domani 30 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Il personale civile del TRANSPORTATION OFFICE USAF di Aviano partecipa al dolore del collega Paolo Simoni per la scomparsa del padre

Luigi Simonic

Commossi e grati per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Donini

ringraziamo di cuore tutti gli Enti e le persone che, onorandone la Memoria, ci furono vicini nel nostro grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi e grati per tanto affetto recato al nostro caro

Emilio Viezzoli

ringraziamo di cuore tutte le care persone che onorandone la memoria ci sono state di conforto nel nostro grande dolore.

Da un anno ormai il

T. COLONNELLO AVV.

Carmine Cossu

vive nella luce di Dio e nell'amore dei Suoi.

Il suffragio di una S. Messa sarà reso nella ricorrenza del 30 maggio, alle ore 9 presso la Chiesa della B. V. delle Grazie, alla Sua eletta Anima.

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa del nostro adorato

Claudio Colmani

la mamma e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene.

Melbourne - Trieste, 30.5.1963 - 1966

† Dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con stoicismo, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Demetrio De Biasio

Ne danno con dolore il triste annuncio i figli ELENA, DEMETRIO junior, ESTER, MAFALDA, i generi GIUSEPPE GUIDA e CIRO ATTEMBERGER, la sorella LINA GUTGESELL e tutti i nipoti.

La famiglia ringrazia il dott. Sergio De Vescovi per le amorevoli cure prodigate e le signore Anna Casalini e Anna Godina per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani 30 maggio alle ore 10.15 da via Tiziano Vecellio 20.

Partecipano al lutto gli amici AMELIA e RICCARDO CADORINI.

Si associano al lutto MARIA e GIUSEPPE DEVESCOVI.

†

Il 27 maggio si è spenta improvvisamente, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, la nostra cara mamma e nonna

Francesca ved. Cocchi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO con la moglie LIDIA, il nipotino ROBERTO, in unione agli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi domenica 29 maggio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Severino Raiovich
di anni 62

Profondamente addolorate ne danno il triste annuncio la moglie LAURA e la figlia LIVIA AUSILIO.

Ai Medici, alle Suore e a tutto il personale dell'Ospedale di Sursee (Svizzera) che con esemplare abnegazione si sono prodigati per alleviargli le sofferenze, un commosso ringraziamento.

I funerali avranno luogo domani 30 maggio alle ore 10 al Cimitero Evangelico.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 28 maggio serenamente si è spenta

Francesca Giuricin ved. Devescovi
Profuga rovignese

Ne danno il triste annuncio la figlia ETTA, il genero, la nipote MARINA e i parenti.

I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 8.30 da «Villa San Giusto».

Gorizia, 29 maggio 1966

† Dopo brevi sofferenze, in data 27 maggio, si è spenta la nostra cara zia

Alida Pevez n. Müller

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti EGONE, ALBERTO ed ELDA.

Famiglie
SCROBOGNA - MUELLER

† Il 28 maggio si è spenta improvvisamente

Francesca Binaghi

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 30 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia FARRIS

Pieris, 29 maggio 1966

(Preschern, tel. 9155)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Bonifacio

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ringraziamo commossi tutti coloro che recarono un tributo d'affetto alla nostra cara

Mamma

Un grazie speciale ai cari cugini Mery, Gloria, Milan e Corrado.

Famiglie
COSMINA - PACHERNIGG

I familiari di

Giulia Iurizza v. Mares

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Nel IV anniversario della dolorosa dipartita di

Giovannina Macrì n. Bonifacio

il marito VINCENZO e i familiari tutti La ricordano con immutato affetto a quanti La conobbero e L'amarono.

La S. Messa in suffragio della cara Estinta verrà celebrata lunedì 6 giugno alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CUOCA offresi escluso privato. Cassetta 49317 A, SPI.
DOMESTICA 58.enne referenziata offresi stabile massimo 2 persone. Cassetta 26764 A, SPI.
MEDIETA' istriana occuperebbesi prestaservizi quattro ore giornaliere. Indirizzare offerte Cassetta 49377 A, SPI.
REFERENZIATA tuttofare offresi intero o mezzo servizio. Tel. 724368 ore 9-16. 26427 A
STABILE referenze capace tutti i lavori offresi. Cassetta n. 26710 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ASSUMONO prestaservizi referenziata casa centro coniugi soli. Telefonare 25752. 26598 B
BAMBINAIA giovane per bambino 10 mesi cercasi per intera giornata disposta anche partire per villeggiatura. Telefonare n. 67787 lunedì o martedì dalle 13 alle 16. 26762 B
CERCASI prestaservizi per 4 o 6 ore al giorno. Rivolgersi al n. tel. 37787 dalle ore 8 alle 9. 47796 B
CERCASI prestaservizi per due persone ogni giorno 9-15. Presentarsi 16-19 viale Ippodromo 16, I Jannelli. 26553 B
CERCASI tuttofare intero o mezzo servizio per piccola famiglia. Telefonare 724368 ore 9-16. 26427 B
CERCASI per luglio e agosto donna residente a Grado prestaservizi tutti elettrodomestici ore da combinarsi. Telefonare 38280 Trieste dalle 14 alle 19. 26525 B
CERCASI tuttofare giovane referenziata per 2 mesi montagna. Telef. 29002. 48100 B
CERCASI tuttofare referenziata amante bambini dalle 8 alle 13 paraggi Tribunale. Telefonare pomeriggio 67039. 49329 B
CONIUGI soli assumono subito domestica stabile che partecipi villeggiatura mesi estivi elettrodomestici stipendio aggiornato telefonare 69-212. 49387 B
CONIUGI sessantenni cercano per fine giugno capace tuttofare preferibilmente giovane disposta trasferirsi Milano. Referenze. Telefonare lunedì 44-770 entro ore 13. 47960 B
CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata ore da stabilirsi. Via Tedeschi 7, III.o p., porta 8. 26409 B
PRESTASERVIZI con referenze ore da combinarsi cercasi. Via Belpoggio 24, IV destra. 26608 B
PRESTASERVIZI aiuto lavori domestici cercasi 8.30-17. Telefonare 28776. 49351 B
PRESTASERVIZI capacissima con referenze cercasi per 4-5 ore ogni mattina. Telf. 68453. Strada del Friuli 85/2. 47922 B
STABILE con aiuto, 2 persone, buona retribuzione, cercasi subito. Telefonare ore 9-14. telef. 24817. 26780 B
STABILE, giovane referenziata, famiglia 3 persone adulte, cercasi. Tel. 35116 ore 10-17. 2069 B
STABILE referenziata coniugi soli ottimo trattamento centro cercano. Telefonare 26788 dalle 12-20. 47884 B

C Richieste d'impiego L. 20

A.A. GEOMETRA militesente referenziato pluriennale esperienza rilievi calcoli contabilità cantiere offresi. Tel. 44241. 49451 C
AUTISTA pratico con patente B offresi a ditta o privato. Benito, Prosecco 381. 49143 C
AUTISTA 25enne offresi con patente B. Telefonare 57288. 26552 C
CAMERIERA piani bella presenza offresi cognizioni tedesco francese oppure assistenza bambini. Telefonare 36991. 26612 C
CASSIERA conoscenza sloveno offresi cassetta postale. 26732 C
COMMESSA abbigliamento pratica 24.enne conoscenza sloveno offresi. Tel. 26832. 26547 C
CORRISPONDENTE tedesco inglese che ha soggiornato a lungo rispettivamente paesi referenziato pratica ufficio offresi. Casella 26421 C, SPI.
CUOCO pensionato offresi mezza giornata mensa famiglia. Telefonare 34675. 47854 C
DONNA offresi lavori fuori Trieste albergo pensione. Telefono 54830. 312 C
ELETTRICISTA con esperienza decennale, specializzato impianti industriali navali gru occuperebbesi anche ore. Semeraro, Alfieri 8. 26596 C
ESPERTO dogana imbarchi sbarchi ferrovie e MM.GG. scopo miglioramento offresi. Cassetta 26748 C, SPI.
GIOVANE serio robusto, macchina propria, conoscenze ramo radiotecnica, patente D con posto fisso cerca occupazione per tempo libero. Cassetta 49367 C. SPI.
MEDIA età offresi ore pomeridiane a ditta lavori fiducia auto propria tel. 811136 lunedì mattina. 26642 C
OPERATORE cinematografico offresi stagione estiva. Indirizzo SPI. 26696 C
PENSIONATO offresi fattorino mansioni fiducia, massima serietà. Telefonare 814568 lunedì. 26532 C
PENSIONATO con automezzo proprio offresi a ditta seria come riscuotitore pratico lavori esterni dogana e ferrovie con referenze e cauzione. Cassetta 47634 C SPI.
PRESTASERVIZI mattino referenziata cercasi zona via Revoltella. Telefonare lunedì 40496. 26774 C
SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa conoscenza lingue primo impiego offresi. Cassetta 26523 C SPI.
SIGNORA fidata già pratica ufficio offresi mansioni varie. Telefonare 32940. 26614 C
SIGNORINA 24.enne perfetto tedesco sloveno offresi come commessa cassiera o altro anche mezza giornata scrivere Cassetta 48024 C, SPI.
VENTENNALE esperienza ramo amministrativo legale trattative tutti livelli offresi disposto trasferirsi viaggiare scopo miglioramento. Cassetta 49463 C SPI.
23.ENNE commessa pratica pulliture automatiche, offresi anche altro lavoro. Tel. 731598. 26531 C
25.ENNE serio volonteroso buona cultura presenza macchina propria già occupato cerca lavoro per tempo libero (4-6 ore) durante la giornata anche per solo periodo estivo. Cassetta 49365 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine, soffitte, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Telef. 50995 ore 13-15. 26788 CC
A.A.A.A. PITTORE esegue lavori accurati gesso, tempera, lavabile, olio, carta, prezzi modici. Telef. 732054. 47658 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 26700 CC
A.A.A. STUFE kerosene. Bruciatori pulizie stagionali, revisioni, prezzi modici. Telefonare 44920. 49449 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura. Impresa GEOMETRA MOIOLI. Telefonare 65860. 47862 CC
A.A. PITTORE esegue tutti lavori prezzi modici. Telefonare 30954. 26546 CC
A. A. PITTURAZIONI restauri rivestimenti di case ville abitazioni bar locali in genere coloriture olio smalti lavabili vernici esegue piccola impresa. Telefonare 732231. 49485 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC
A. ARTIGIANO pittore, stanze, cucine, ecc., lavabili, tempera, coloriture olio, cornici gesso, lavoro accurato. Telefonare n. 722321. 047252 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497 25668 CC
A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar ecc, camere gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 49315 CC
A. RADIORIPARAZIONI televisori, fonovaligie, registratori, antenne. Udine 19, teleonare al 68431. 47942 CC
ANTILOPE renna camoscio, pulisconsi Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 47926 CC
CONFEZIONANSI vestiti per negozi e privati. Cassetta 47968 CC, SPI.
ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 48050 CC
ESEGUO LUCIDATURA mobili, falegnameria via Commerciale 33, telef. 93498. 26758 CC
ESEGUO piccoli lavori elettricista anche qualsiasi riparazione casalinga. Tel. 67504. 26720 CC
FALEGNAME ripara persiane avvolgibili pittura lavori nuovi. Tel. 94725. 49311 CC
IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi occuratamente, telefonare 32086. 48050 CC
IMPIANTI acqua-gas. Riparazioni immediate, bagni, scaldabagni, rubinetterie. Telefonare 723739. 47972 CC
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Tel. 723025 Cigoi. 48030 CC
MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti S. Lazzaro 13. 47714 CC
OROLOGI, riparazioni accurate garantite. Orologeria Hollesh, piazza S. Giovanni 1. 26375 CC
PARCHETTI raschiatura e applicazione vernice sintetica. Bacicchi via Boccaccio 9, telef. 26456. 47920 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telef. 50895. 26626 CC
PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 49325 CC
PITTORE capace piastrellista bisognoso di lavoro offresi. Tel. 29615, chiedere Angelica. 47780 CC
PITTORE esegue stanze gesso colla 10.000; tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 48086 CC
PITTORE offresi prontamente coloriture olio appartamenti, prezzi modici, tel. 723823. 47946 CC
RAGIONIERI coniugi coppia cercano lavoro contabile altro vario genere ore libere. Cassetta 26302 CC, SPI.
RIPARAZIONE giocattoli ricambi bambole arti parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 47239 CC
RIPARAZIONI porte, finestre, persiane, compreso pittura, si esegue armadi muro, sistemazione ripostigli. Tel. 810094. 48110 CC
RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 telef. 41410. 47924 CC
RISCALDAMENTO, impianti. modifiche, trasformazioni nafta, esegue ditta artigiana, condizioni favorevoli. Tel. 30-177. 26654 CC
SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 26534 CC
TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Offresi Scalinata 7. Telefono n. 731236. 47788 CC
VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature, riparazioni, lavoro accurato. Telefono 730301. 25747 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A. AIUTO commessa giovane pratica per pasticceria cercasi presentarsi via Bachino 2 (Roiano). 26684 D
A.A.A.A. APPRENDISTE magliaie cercansi, via Matteotti n. 36/A (ex via Media)., 26724 D
A.A.A.A. ESTETISTA callista capace cercasi posto stabile; buon trattamento. Tel. 723342. 25931 D
A.A.A. AIUTO commessa giovane pratica per pasticceria cercasi. Presentarsi via Carducci n. 32. 26684 D
A.A.A. APPRENDISTA per confezioni. cercasi. Mermoglia Coroneo 3. 47974 D
A.A.A. STIRATRICE capacissima e apprendista cercasi. Presentarsi domenica mattina, Pulitura, Donadoni 35. 49433 D
A. ORGANIZZAZIONE importanza europea cerca giovani dinamici, minimo 21 anni. cultura, serietà, per lavoro organizzato esterno con retribuzione adeguata a proprie capacità. Presentarsi S. Francesco 23 EUR 9-12, 16-18. 26802 D
ABBIGLIAMENTO centrale cerca apprendista commessa referenziata. Tel. 28836, ore negozio. 47722 D
AMBOSESSI parola facile offriamo lavoro indipendente retribuzione adeguata. Cassetta 26405 D SPI.
APPRENDISTA banconiere - a cercasi per Gran Bar Ariston. Viale Romolo Gessi, 16. Ottimo trattamento. Presentarsi. 26750 D
APPRENDISTA ragazza cercasi. Casa del Disco, Mazzini 37. 47844 D
APPRENDISTA ragazzo 16enne per negozio autoaccessori cercasi. Telefono 37080. 47872 D
APPRENDISTA oppure pratica giovane, anche mezza giornata, cerca negozio frutta Gatteri 24, tel. 55356. 49425 D
APPRENDISTA vulcanizzatore quindici-sedici anni, cercasi. Rivolgersi via F. Severo 9. 47904 D
APPRENDISTA 15-17.enne cercasi per negozio utensileria. Presentarsi 17-19, Gusella, via Cicerone 8. 26407 D
APPRENDISTA fotografo volonteroso massimo 17enne cercasi. Presentarsi lunedì Giornalfoto, Torbandena 1. 47960 D
APPRENDISTA bar-buffet, cercasi. Festivi liberi. F. Severo, 33. Tel. 31973. 26760 D
APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi. Salone Elve, via Milano 22. 26834 D
APPRENDISTA commessa 15-16 enne cercasi calzature Esperia. Mazzini 38. 47954 D
APPRENDISTA e banconiera giovane, festivi liberi, cercasi. Tel. 31551. 47986 D
APPRENDISTA quindicenne presenza, serietà, conoscenza sloveno cerca abbigliamento mercerie via G. Vasari 4/a. 48090 D
APPRENDISTA meccanico tornitore cercasi. Officina Corridoni 6. 48116 D
APPRENDISTA quindicenne cerca negozio calzature, Molino a Vento 3. 49363 D
APPRENDISTA commessa cercasi per negozio caffè. Cassetta 26561 D SPI.
APPRENDISTE quindicenni bella presenza cercansi. Negozio abbigliamento Lucilla, via dell'Istria 2. 26824 D
APPRENDISTE età 15-16 anni cercansi, presentarsi lunedì Ziliotto via Milano 16.
APPRENDISTI incisori pantografisti assumonsi O.M.I. via Foschiatti 9. 47990 D
APPRENDISTI verniciatori carrozzieri cercansi. Via Bosco 12. 47388 D
A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata Società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 46890 D SPI.
AUTORI inediti poesie prose romanzi cercansi. Inviare scritti editrice Mondo Letterario - Corso 22 Marzo 43, Milano. 5794 D
BANCONIERE pratico anche ristorante cercasi. Cassetta 8714 D, SPI.
CERCANSI pantalonaia e lavorante sarta uomo; piazza Borsa 2, Romano. 26822 D
CERCANSI urgentemente persone lavoro interno 3 ore giornaliere 35.000 mensili. Dettagliare dati personali indicando ore libere, includendo affrancatura espresso. Cassetta 26832 D, SPI.
CERCANSI apprendista panettiere e apprendista pasticciere, via Matteotti 52, tel. 93563. 26792 D
CERCANSI commessa apprendista 15-16 anni confezioni Irene via Pascoli n. 5. Tel. 94037. 47964 D
CERCANSI: apprendista panettiere e apprendista commessa; panificio Moro, via Madonnina 12, tel. 90347. 26786 D
CERCANSI commesse aiuto commesse ed apprendiste veloci e moderne possibilmente conoscenza lingua slovena. Cassetta 26411 D SPI.
CERCASI ragazza 15-17 enne per latteria caffè, viale D'Annunzio 39. 48048 D
CERCASI urgentemente mezza lavorante sarta donna capace. Telefono 37959. 26754 D
CERCASI apprendista per abbigliamento, conoscenza croato, telefonare 64872 lunedì 16-20. 47980 D
CERCANSI pedicure specializzati, scrivere Cassetta 47958 D SPI
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Tullia via Giustiniano 9, tel. 38468 47912 D
CERCASI apprendista e aiuto commessa pasticceria, Mahne, via Oriani 9. Tel. 90096. 47944 D
CERCASI apprendista anni 15 abbigliamento. Telefono 96031. 26580 D
CERCASI camerieri sala cameriere e banconiera non superiori ai 25 anni. Telefonare al 71288 Lignano Sabbiadoro, Hôtel Principe, viale Venezia 48 (Avanzo). 26549 D
CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta uomo. Buona retribuzione. Telefonare 50424. 49481 D
CERCASI aiuto banconiere pratico Bar Rio viale XX Settembre 16. 49423 D
CERCASI apprendista alimentari telefonare 47750 dalle 9 alle 14. 47798 D
CERCASI apprendista banconiere torrefazione «La Triestina» via Cavana 2. 49381 D
CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Tel. 92064. 47768 D
CERCASI operatore pratico pombe benzina stazione Shel: Campo Marzio. 49459 D
CERCASI pantalonaia presentarsi Mosetti Piazza Garibaldi 11. 26543 D
CERCASI ragazza tuttofare stagionale per pensione-ristorante. Telefonare lunedì, tel. 71334 Lignano Sabbiadoro. 49111 D
CERCASI sarta donna «Franco», via San Spiridione 10, tel. 64811. 49389 D
CERCASI commessa 17-20 anni pratica panificio pasticceria P. Gioberti 10, tel. 44803. 49441 D
CERCO ballerine anche principianti bella presenza 150.000 mensili disposte viaggiare. Telefonare tutti giorni al 68524, Pino. 26524 D
COMMESSA aiuto manifatture conoscenza slavo, assumo via Mazzini 28. 26632 D
CONIUGI soli pratici portineria per casa signorile con riscaldamento centrale nafta, cercasi. Offerte Cassetta 49359 D. SPI.
CONTABILE pratico/a bilanci tenuta libri sociali, paghe, anche mezza giornata, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 49439 D, SPI.
CUOCA-aiuto cercasi anni 20-30 abitante nei pressi via Diaz - via Lazzaretto Vecchio disposta lavorare cucina alberghiera. Tel. 37265. 49205 D
CUOCO capace direzione cucina ristorante cercasi per quattro mesi. Cassetta 8713 D, SPI.
DATTILOGRAFA giovane per mezzagiornata cerca agenzia commerciale. Cassetta 26479 D SPI.
DICHIARANTE doganale possibilmente patentato verso ottimo stipendio cerca primaria ditta. Cassetta 47726 D SPI.
ENTE STATO assume ambosessi massimo 45enni licenza scuola media o superiore per svolgimento facile decoroso lavoro esterno adeguatamente retribuito. Presentarsi ore 16-18 Ufficio Sovraintendenza. Via Carducci 2 I piano. 47952 D
FABBRI editori assumono ambosessi per lavoro organizzato esterno. Presentarsi lunedì ore 19 a Trieste via Trento 15. A Monfalcone via Ceriani 15. 49435 D
FALEGNAME provetto macchinista cercasi. Cassetta 26563 D
FATTORINO militesente giovane dinamico patente auto conoscenza negozi alimentari cercasi. Tergeste, Machiavelli 19. 47898 D
FIORAIA esperta cercasi telefonare 30430. 47784 D
FOTOGRAFA apprendista alta bella presenza cercasi. Foto Penco, XX Settembre 27. 26606 D
GIOVANOTTO con patente pratico lavori ufficio cercasi per periodo estivo purchè primarie referenze. Telefonare 35667 orario ufficio. 26590 D
IMPIEGATO mezza età di assoluta provata capacità referenziato cercasi. Cassetta 49443 D SPI.
IMPORTANTE Impresa Nazionale dovendo potenziare propria organizzazione esterna assume giovani militesenti, media cultura,, presenza, volonterosi. I candidati prescelti riceveranno minimo garantito con possibilità effettiva carriera ispettiva. Presentarsi martedì v. Giulia 1 oppure tel. 50560.
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività interessante. Minimo 23 anni; vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 46886 D SPI.
INTERVISTATRICI commerciali buona cultura cercansi. Possibilità di guadagno immediato. Presentarsi ore 11-12 via Vespucci 12. 49435 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarta da uomo cercansi. Romanazzi, galleria Protti 2. 26790 D
LAVORANTE o mezzalavorante cercasi subito. Sartoria via Filzi 17. 26830 D
MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Bruna, Cavalli 2, angolo Pietà. 26814 D
MEZZA lavorante pratica manicure cercasi, presentarsi Salone Jolie. Via Imbriani 1. 47938 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Battisti 3. 26740 D
MIGLIORERETE la vostra posizione a qualsiasi età studiando a casa e ottenendo diplomi ed attestati in breve tempo con l'aiuto degli Istituti Riuniti per Corrispondenza. Corsi Linguistici, scolastici, professionali, informazioni. Telefono 65175. 26678 D
MODISTA anche apprendista, cercasi, Mode Elvi, Venti Settembre 12. 47916 D
MONDADORI offre ad ambosessi giovani e volonterosi occupazione stabile per lavoro modernamente organizzato. Presentarsi lunedì ore 15-18 agenzia rateale via Ginnastica 15. 26604 D
MONFALCONE affittasi locale buona posizione qualsiasi attività nessuna spesa. Telefonare 74831. 500 I
MONFALCONE cercasi lavorante o mezza lavorante parrucchiera. Telefonare 73037. 501 D
NEGOZIO frutta verdura cerca commessa o aiuto paga buona trattamento familiare. Telefono 65992. 49429 D
ORGANIZZAZIONE commerciale per completare proprio organico, assume signorina 25 anni, dinamica e di facile parola per incarichi di fiducia e responsabilità. Presentarsi lunedì ore 16-19, via Crispi 62/a. 26816 D
PARRUCCHIERA capacissima cerca «Laura» Imbriani 8. 26656 D
PARRUCCHIERA apprendista, mezzalavorante e lavorante cercasi. Canova 9, telefono 44515. 47984 D
PARRUCCHIERA cercasi subito per prestazioni bisettimanali tariffe a stabilirsi. Telefono 31201 Amministrazione Sanatorio Opicina. 26527 D
PENSIONATI aspetto giovanile massimo 60enni società assume per lavoro organizzato esterno. Offronsi buoni guadagni. Presentarsi martedì via Giulia n. 1 ore 10-12 - 16-18. 26636 D
PRATICA ambulatorio dentistico cercasi. Offerte dettagliate a Cassetta 2053 D SPI.
RAGAZZO/A quindicenne per bar cercasi, orario negozi, festa alla domenica; via Marconi 2. 26828 D
RAGAZZO robusto 15-16 anni 5.000 settimanali più premi e mance cercasi tel 40485. 47948 D
RAGAZZO serio, volonteroso, cercasi per officina. Ottime possibilità. Telefonare 723739. 47972 D
RAGAZZO cercasi Bar Espresso riva Nazario Sauro 10. 49483 D
RAGIONIERE/A pratico tenuta contabilità libri sociali paghe anche mezza giornata cercasi. Offerte dettagliate cassetta 321 D SPI.
SIGNORINA bar cercasi orario ufficio. Bar Piccolo, T. Vecellio 13. Telefono 90557. 26556 D
STAZIONE servizio Total piazza Duca Abruzzi cerca esperto lavatore. 26768 D
STIRATRICE pratica vestiti per pulitura anche ore. Telefonare lunedì 96038. 26688 D
STIRATRICI pratiche per vestiti a mano e macchina cerca tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2065 D
SVIZZERA cercansi stiratrice e aiuto stiratrice per albergo. Solo offerte scritte. Olga Baselli, Mariano del Friuli. 420 D
TROVERETE impiego migliorerete categoria oppure dedicarvi libera professione specializzandovi tenuta libri paga contributi consulenze mediante interessante corso per corrispondenza. Informazioni Inis, Vescovado 2 Padova. 1991 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

GRADISCA o vicinanze cercasi appartamento affitto pagamento anticipato anni uno. Cassetta 88888 L SPI.
IMPIEGATO massime referenze cerca bella confortevole camera ammobiliata unico inquilino presso distinta famiglia. Cassetta 26628E SPI.
STANZA vuota cercasi subito per uso alloggio. Telefonare n. 23665 lunedì. 47860 E

F Off. cam. e pens L. 40

A distinto affittasi bella mobiliata centrale comfort. Visitare pomeriggio Fabio Severo 6, III porta 10. 26562 F
AFFITTASI 10.000 camera, cameretta cucina, prelievo mobili Tel. 732532. 48112 F
AFFITTASI stanza vuota centro. Indirizzo SPI. 26674 F
AFFITTASI stanza 2 letti tutti comforts. Tel. 90307 ore 10-13. 48088 F
AFFITTASI camera, telefonare giorni feriali dopo le ore 14. 52291. 48026 F
AFFITTASI stanzetta San Michele 25, mezzanino sinistra. 26554 F
AFFITTASI stanzetta ingresso scale a signorina o signore occupati. Telefonare 54764. 47882 F
AFFITTASI stanza paraggi Stazione, telefonare 761333. 26433 F
CAMERA ingresso indipendente affittasi. Telefonare 30308 lunedì. 26570 F
AMMOBILIATA a due persone affittasi centro. Tel. 38204. 26630 F
CAMERA a 2 letti altra 1 persona affittasi distinti centro tel. 90356. 48072 F
CAMERA mobiliata affittasi, Crispi 9 III. D. 26650 F
CAMERA ammobigliata affittasi Susino via Mazzini 21. 47962 F
CAMERETTA mobiliata affittasi giovanotto occupato, via Belpoggio 15 porta 34. 48062 F
MATRIMONIALE semiammobiliata grande 1-2 persone affittasi S. Francesco 38 p. II, porta I. 48096 F
MOBILIATA bagno riscaldamento affittasi distinto presso sola. Telef. 92816. 48094 F

MOBILIATA affittasi a 2 signori. Zanfi, via Baiardi 6. 26776 F

MOBILIATA una-due persone cucina affittasi Gatteri 7 suonare Sirceli. 47828 F

STANZA grande centro affittasi uso ufficio. Telefonare 38204. 26630 F

STANZA centrale soleggiata elegante tranquilla comfort affittasi a distinto. Telefonare 45317. 47836 F

STANZA vuota indipendente uso alloggio affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 26836 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, 12.000 mensili affittasi distinto. S. Francesco 23 EUR. 26804 F

STANZA eventuale comodo cucina affittasi donna sola o coppia. Rivolgersi Cornachin - Malcaton 4 II p. 8-12. 26686 F

STANZE mobiliate grandi piccole uso bagno riscaldamento telefono restauro nuovo 38178. 26578 F

G Istruzione L. 40

A. ENGLISH very soon for beginners. Phone 28059 - 11-12 a.m. 48002 G

BERLITZ School accetta iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 72 G

ENGLISH University teacher offers tuition in english for four weeks at two hours per week. Inclusive price: Lit. 25.000. Tel. 26328. lunch-times. 47932 G

FRANCESE lezioni conversazione preparazione esami presso signora. Telefono 30061 pomeriggio. 47874 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 49461 G

H Oggetti smarriti L. 40

CANE piccolo bianco spinone, collare rosso (Pippo) smarrito Opicina visto a Trieste. Telefonare 22-11-14. Mancia. 47774 H

PAPPAGALLINA azzurra fuggita. Pregasi telefonare 64186; ricompensa generosa. 47720 H

REGISTRO scolastico smarrito sabato mattina treno Udine-Trieste. Generosa mancia telefonando urgentemente 86356 Gorizia. 420 H

RINVENUTO cagnetto spinoso bianco nero, telefonare 726335. 49479 H

SMARRITA gattina siamese anni dieci domenica sera collare verde via Sinico. Telefonare n. 722519. Mancia. 26588 H

SMARRITO spilla oro, tratto cap. linea 19 cimitero piazza Oberdan, rinvenitore tel. 36855. Mancia. 47804 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO attico 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore in casa, terrazza mq. 70, lussuoso, IMMOBILIARE ITALIA 38102. 71 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO 2 stanze, cucina, piano IV, primingresso. BAIAMONTI stanza, stanzetta, soggiorno, ripostiglio, 2 poggioli, prontingresso, comfort. DIAZ 4 stanze, cucina grande, riscaldamento autonomo. SANSOVINO piano VII tinello, salone, stanza, stanzetta, doppi servizi, terrazza, primingresso. SAN MARCO cucina grande, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio. LEO ammezzato stanza, cucina 20.000 compenso spese 120.000. CASTAGNETO soggiorno, stanza, bagno, 28.000. VIALE stanza cucina 26.000. IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissima casa nuova, vista mare, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, balconata, ripostiglio, termonafta. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo CASA NUOVA VISTA MARE 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, doppi servizi. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo CASA NUOVA in palazzina signorile, VISTA PANORAMICA CITTA' E MARE, salone, stanza da letto, cucina, doppi servizi, balconata e poggioli, cantina, ripostiglio con armadio muro, ascensore, termonafta, autorimessa in proprio, AFFITTASI 1.o luglio, AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 53 I

IOpNm -LUGL Sol- st,O-EZo

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS Villetta zona Baiamonti 3 stanze, salone, tinello, cucinino, bagnogabinetto, balconata, garage, giardino, centralnafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS LOCALI centrali, 300 340 mq., adatti per qualsiasi attività, depositi, rappresentanze, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS UFFICI CENTRALISSIMI 2 stanze, servizio, palazzo signorile, adatti professionisti, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. RONCHETO pronto ingresso appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts. CARMELITANI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta. SONCINI - Praga, appartamento panoramico nuovo tutti comforts 2 stanze cucina poggiolo box soffitta garage. ROIANO appartamento nuovo stanza saloncino cucina tutti comforts. GHIRLANDAIO appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo VI piano. LOCCHI soleggiato 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostigli poggioli ascensore centralnafta. V.lo MILITARE appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Salvi - BAIAMONTI appartamento nuovo 3 stanze cucinetta bagno poggiolo ripostiglio cantina ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 47900 I

A.A.A. AFFITTASI prontingresso quartiere zona Fiera camera cucina bagno riscaldamento autonomo II piano telefonare orario ufficio. Amm.ne Trevisan 24816. 49371 I

A.A.A. AFFITTASI uso UFFICIO 2 - 3 stanze, centralissime con riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 11520 I

A.A. AFFITTASI prontingresso uso ufficio quattro stanze spogliatoio w.c. primo piano ascensore autonafta casa signorile totalmente rinnovato posizione centrale, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49369 I

A.A. AFFITTASI San Lorenzo due quartieri quattro stanze e accessori piani mezz. e terzo buone condizioni, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49369 I

A.A. AFFITTASI locale nuovo mq. 100 zona Carducci. Telef. 221056, ore 8-17. 26263 I

A.A. LOCALE d'angolo 3 fori, casa nuova, centralnafta, affittasi anche parzialmente via Ginnastica. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, telefonare 29-159. 49453 I

A.B. AGEP Crispi 14, affitta appartamenti moderni 2-4 stanze Matteotti, Industria, Istria, Valmaura, Revoltella, Sanfrancesco Viale (ufficio), Corso. 26664 I

A.B. LOCALE centralissimo posizione commercialissima affittasi. AGEP Crispi 14. 26718 I

A. APPARTAMENTI varie zone 2-3 stanze vecchi e nuovi affittansi. ESPERIA Imbriani 8. 48036 I

A. STANZA con focolaio II p. 6000 affittasi. La Commerciale, Torrebianca 24. 48130 I

AFFITTANSI locali tutto pianoterra in casa signorile centralissimi vuoti e divisibili 11 porte (2 vetrine) adatti qualunque attività. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 26548 I

AFFITTASI appartamento piazza Vico 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, riscaldamento, ascensore IV piano, tel. 68810 ACIT via S. Lazzaro 3. 26734 I

AFFITTASI appartamento quattro vani. Valerio 91 dopo ore 10. 48064 I

AFFITTASI 2 stanze soggiorno cucina servizi visitare oggi 9-13. Via Broletto 22, III. 49321 I

AICA affitto splendidi appartamenti varie zone 27.000, 30.000, 45.000. Aica, Canalpiccolo 2. 48052 I

ALLOGGIO via della Valle secondo piano due camere cucina doccia accessori affittasi telefonare 95725 feriali ore 14-16. 47814 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze accessori mobiliati affittansi. Amministrazione corso Italia 29. 48010 I

APPARTAMENTI da una a cinque camere accessori affittansi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 48004 I

APPARTAMENTI vuoti moderni 1 stanza, soggiorno, 2-3 stanze, salone, giardino, garage; altri mobiliati prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 48134 I

APPARTAMENTI ammobiliati camera, cucina, bagno 28.000; bicamere 35.000; altro centralissimo nuovo 85.000. Tel. 23182 feriali. 11644/3 I

APPARTAMENTI LOCCHI ISTRIA 2 stanze, cucina, bagno ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore affittansi. IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 730344 11640/3 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze vuoti 20.000 - 26.000 - 25.000 - 30.000 affittansi. Amministrazione corso Italia 29. 48010 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze modesti affittansi 15-16-20.000. Amministrazione corso Italia 29. 48010 I

APPARTAMENTI Broletto, Fabio Severo, 3 stanze cucina bagno centralnafta 35-38.000; altro via Flavia, 2 stanze comfort 30 mila affitta Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 26640 I

APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto 8000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 26836 I

MAGAZZINO 6000 mq. piazza Cornelia Romana 2 affittasi. 26836 I

APPARTAMENTINO centralissimo rimesso nuovo due camere cucina due ripostigli gabinetto 22.000 affittasi lunedì compensando spese. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11. 48040 I

APPARTAMENTO Rossetti quattro camere cucina ripostiglio 26.000 affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11. 48040 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino bagno cucina centralnafta paraggi via F. Severo affittasi. Informazioni Petelli, Udine n. 2. 26574 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzino bagno cucina affittasi prontamente Machiavelli 20, quarto. Telefonare 37580. 26544 I

APPARTAMENTO 4 vani, servizi accurate finiture, Rotonda Boschetto, affittasi telefonare domenica 732184. 49347 I

APPARTAMENTO mobiliato, moderno, matrimoniale, salotto, cucinino, terrazza, riscaldamento centrale, affittasi, telefonare 38638. 47764 I

APPARTAMENTO primingresso S. LUIGI, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 11640/1 I

APPARTAMENTO BAZZONI 2 stanze, stanzino, cucina, bagno affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 11640/2 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 39.000; altro 3 stanze, terrazza 48.000 affittansi. La Commerciale, tel. 35904 lunedì. 48130 I

APPARTAMENTO salone due stanze, grande poggiolo servizi centralnafta ascensore, zona tranquilla, centrale affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 26541 I

APPARTAMENTO paraggi Portici terzo piano 5 stanze cucina accessori affittasi telefonare n. 95725 feriali ore 14-16. 47816 I

APPARTAMENTO centralissimo quattro camere affittasi compenso spese. Telefono 38590. 47806 I

APPARTAMENTO camera cucina 10.000; altro Sangiacomo camera cameretta cucina poche spese affittasi. Amministrazione Crispi 9. 26744 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 26836 I

APPARTAMENTO centro quattro stanze accessori centralnafta affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 26836 I

APPARTAMENTO Campo Marzio soleggiato 5 stanze stanzetta cucina bagno. Altri zona XX Settembre, Stazione, 4-5 stanze cucina affitta 33-35-40.000 Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 26640 I

APPARTAMENTO in affitto cercasi costruzione nuova seminuova. Telefonare 37703 lunedì. 48052 I

APPARTAMENTO S. MICHELE 2 stanze cucina ripostiglio vuoto 14.000 mensili piccolo compenso spese affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 26538 I

APPARTAMENTO via Torrebianca I piano due stanze sala servizi doppio ingresso autoriscaldamento nafta rimesso a nuovo affittasi uso ufficio. Telefonare lunedì 37580. 26544 I

APPARTAMENTO vuoto bellissimo nuovo secondo piano cinque stanze accessori soffitta tre poggioli ascensore casa signorile affittasi senza spese. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 26548 I

APPARTAMENTO zona KANDLER, 2 stanze cucina wc bagno 28.000 affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26538 I

APPARTAMENTO zona PICCARDI, 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio terrazza cantina affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 26538 I

ATTICO rione Rossetti, 3 stanze, una sala, doppi servizi, balconi, lastrico solare, affittasi prima entrata. Brunetti. Borsa 4. 49477 I

CASTAGNETO 53 I, affittasi 30.000, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno, visite 10-12, Schiavoni. 47822 I

CENTRALISSIMO quattro stanze stanzino uso ufficio affittasi. Telefono 68802. 48068 I

GORIZIA locale seminterrato, adatto autorimessa, grande magazzino, affittasi. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 420 I

GRADO appartamento centralissimo primo ingresso tre stanze cucina bagno accessori posteggio auto affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 47818 I

LOCALE mq. 72 con 6 fori sulla facciata principale paraggi via F. Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli - Tel. 35827. 26572 I

LOCALE 180 mq. ampie entrate da affittare Monfalcone. Telefonare 35477 Trieste ore 8-9 mattina escluse domeniche e lunedì 26610 I

LOCALI d'affittare stabile nuovo Piccardi angolo Gambini, rivolgersi Donadoni n. 1, allimentari. 47808 I

MAGAZZINO zona Piccardi 160 mq. corrente industriale gabinetto affittasi. Telefonare 28219. 47990 I

MODESTO due camere cucina affittasi rivolgersi domenica Corridoni 19 Novel. 49357 I

NEGOZIO in casa nuova paraggi piazza Garibaldi circa 20 mq. vuoto affittasi. Telefonare da lunedì al 95383. 2063 I

NEGOZIO nuovo centralissimo 25 mq. 50.000 altro 40-75 mq. affittasi. Visitare feriali sul posto ore 16-18, rivolgersi Artisti 2, I. 11646/3 I

ZONA Giardino pubblico appartamento bagno accessori e negozio 3 fori 70 mq. zona Ginnastica, affittansi. Tel. 31653 ore 13-15. 48098 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTI due, stesso stabile, uno 3 stanze, altro due stanze, stanzino, più accessori, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cercasi in affitto. Cassetta 48799 L, SPI.

APPARTAMENTINO modesto 1-2 camere cercano coniugi occupati referenziati 14-20.000 mensili. Telefonare 23143 lunedì ore ufficio. 48010 L

APPARTAMENTO: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, servizi centralnafta cercasi affitto inintermediari. Tel. 42629. 26122 L

APPARTAMENTO cercasi affitto 2 stanze salone servizi casa signorile vista mare zone: Besenghi, S. Andrea, Barcola. Telefonare 56303. 47732 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno cerco affitto anche periferia. Cassetta 47802 L, SPI.

CERCANSI affitto appartamenti composti da salone 4 stanze servizi paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 95154 ore 9-13 e 16-20. 47906 L

CERCASI appartamentino camera e cucina per persona sola. Affitto anticipato. Telefonare al mattino 723012. 26542 L

CERCO affitto prontamente casetta o quartierino periferia altipiano. Sabadini, Roncheto 28/3 48132 L

CONIUGI pensionati cercano affitto quartierino in periferia camera cameretta e cucina e necessario, possibilmente con orticello, preferibile a Roiano. Cassetta 26539 L, SPI.

QUARTIERE cercano coniugi soli assenti tutto il giorno casa nuova stanza stanzino bagno accessori o 2 stanze paraggi Viale o Giardino Pubblico. Cassetta 2064 L SPI.

SIGNORA sola cerca affitto una due camere cucina. Telefono 38590. 47806 L

M Vendite d'occasione L. 50

A.A. MATERASSO a molle Morfeus 21.500, rate mensili di 1500 per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 47704 M

A. ABITI mantelli tailleurs impermeabili uomo donna; vendita rateale, prezzi convenienti. Levi, S. Nicolò 32. 47956 M

AFFARONE: bruciatori nafta automatici 150.000; a kerosene 59 mila; serbatoi 12.000, vendonsi. Telef. 31649. 26812 M

AFFARONE: ferramenta 'alegnameria assortita lime Phoenix manometro vuotometro rara occasione. Telefonare 79786. 26566 M

BANCHI per falegnami combinata 4 lavorazioni legno monofase; occasionissime. Via Tesa 12. 26766 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Telefonare 51416. 4812 M

CARROZZELLA moderna doppia; altra passeggino 2.500 vendonsi. Bosco 12, magazzino 48046 M

CARROZZELLA bellissima doppio uso (Peg) quasi nuova vendesi. Piazza Ospedale 3, I, Paulatto. 47820 M

CARTA parati vasto assortimento sconto 35% vendesi. Telef. 31649. 26812 M

CARTE parati lavabile novità vendesi occasione, telefonare n. 93616. 48086 M

CINEPRESA 8 mm. Wollensak, automatica, tre obiettivi, perfetta con fotocellula, vendesi. Telefonare 30321. 47718 M

CINEPRESA americana prismatico fotografica Zeiss macchina Singer nuovo. Telefonare 79786. 26566 M

COCKER-SPANIEL razza mesi sei cedesi. Telefonare ore 10-11, n. 732323. 47842 M

CONTRABBASSO vecchissimo occasione vendesi. Indirizzo SPI 26576 M

CUCINA americana vendesi occasione. Tel. 46687. 26602 M

CUCINE gas città, gas liquido, miste elettriche con grill a raggi infrarossi scaldavivande, nuove di marca a prezzi eccezionali da lire 15.000 in poi. Casa della macchina, S. Caterina 9. 26796 M

FRIGORIFERO Bosch originale litri 220; tenda veneziana 2x4 vendonsi occasione. Telefonare mattinata 43991. 48022 M

LEVIGATRICE pavimenti sega pialla combinata saldatrice occasionissima, vendonsi. Catullo 8 A. 48082 M

MACCHINE Singer 25.000, moderne su mobile 30.000; altre zigzag; assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 48124 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 47930 M

MACCHINA Singer 6.000. Lussuosa 28.000-36.000; zigzag 49 mila. Superautomatica disegni 75.000. Mobiletti bellissimi. Rimodernature riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 48042 M

MACCHINA cucire perfetta 14 mila. Seminuove, lussuose. Automatiche zig zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 47764 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone, corso del Popolo 25. 47848 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

OCCASIONE 250 poltroncine usate vendonsi. Bar Pipolo viale Miramare, Barcola. 49349 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16: casa specializzata nella lavorazione del persianer, modelli nuove creazioni prezzi convenientissimi; breitschwanz, visoni canadesi, lontre, giaguari, leopardi, ocelot messicani, baby peludas, castori, castorini, ratmusqué. Ziliotto, sempre imitato mai egualiato. 47950 M

PER cessazione articolo vendesi abbigliamento per bambini dai 2-10 anni, straoccasione anche mobili, telef. 51416. 48120 M

QUADRI autore con cornice svedese moderna 40x50 lire ottomila. Tel. 43445. 47868 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Corso del Popolo 25. 47566 M

RADIATORI acciaio caldaie ghisa acciaio scaldabagno gas elettrici vendonsi occasione. Via Pietà 13 - Telefono 41410. 47924 M

SCALDABAGNO gas, vasca, lavandino, stufetta gas vendonsi occasione. Tel. 33594. 47800 M

TORNI paralleli, frese universali, trapani ecc. nuovi ed usati vendonsi. Via Flavia 46, telef. 811289. 26491 M

VENDESI Balilla 4 marce ottimo stato mattinata A. Emo 22, Tel. 56450. 26431 M

VENDESI bagagli trasporto. Tel. 92448. 26584 M

VENDONSI: carrozzella, passeggino e box a prezzo d'occasione. Violin, via Bramante 5, passare dalle 13 alle 15. 26798 M

VOLIERA a rotelle vendesi. tel. 726335. 26417 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie tappeti soprammobili quadri salotti camere letto per Friuli, telefonare 28551 tutti i giorni. 48076 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 48008 N

A. RIGATTIERE acquista soprammobili, quadri, salotti stile, matrimoniali, orologi pendolo, cucine. Telefonare lunedì al 38196. 26487 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 47910 N

OROLOGI soprammobili quadri tavolini e libri compero. Telef. 816103. 47782 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo mobili ufficio quadri soprammobili cineserie per Friuli. Telefonare 28551 tutti i giorni. 48076 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino armadi scrivanie carrozzine lettini ecc. Convenientissimo, Rossetti 4. 47837 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti ombrellini materassini guancialini cestine, grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 47455 NN

AFFARONE: svendo partita cucine modelli; occasione unica. Crispi 51, falegnameria. 49445 NN

ARMADIO, comò con cassetti, letto pieghevole, poltronaletto vendonsi. Bosco 12, magazzino. 48046 NN

ARMADIO specchiera Settecento quadri noto pittore pezzi avorio vendonsi esclusi venditori. Telefonare 49638. 26746 NN

ARMADIO per camera da letto sei porte quattro specchi lussuoso luce interna palissandro lucido vendesi. Rivolgersi portiere piazza Ospedale 2, ore 11-13. 26564 NN

CAMERA letto cucina ottimo stato occasione vendesi telefonare 32387 lunedì. 26838 NN

CAUSA partenza vendonsi tutti mobili appartamento. Telefono 734180. 49089 NN

CUCINA stanza pranzo vendonsi. Telefonare lunedì mattina 761426. 47850 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucini ni angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli ad angolo tutti i tipi. Falegnameria, via Commerciale 33 - Tel. 93498. 26758 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 25318 NN

DUE camere letto usate e una bilancia vendonsi causa partenza. Tel. 48359. 47880 NN

MATRIMONIALE 4 porte; altra 2 armadi completa 35.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 48046 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane vendo occasione. Ponzanino 11 falegname. 48102 NN

MATRIMONIALE materassi lana vendonsi; visitare domenica dalle 10 alle 13, Monte S. Gabriele n. 25, III p. Maizen. 49421 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 49355 NN

MATRIMONIALI 90.000; altre lussuose tinelli cucine; prezzi imbattibili. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 22. 48058 NN

MATRIMONIALI lussosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 49355 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Telefonare 77205. 26726 NN

SOGGIORNI libreria bar cucina formica vendo. Viale R. Sanzio 22, Sisa. 49337 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

VENEZIANE porte-pareti estensibili 54 colori, compresa messa in opera; prezzi vantaggiosi. Telefonare 50895. 26626 O

P Rappr. piazzisti L. 50

A. AVENDO locale vasto adatto magazzino deposito prendesi rappresentanza. Telefonare al n. 94366. 26692 P

AFFIDIAMO rappresentanza utensili strumenti misura primarie marche estere esclusive a veramente introdotto industria cantieristica. Cassetta 4 V SPI Bologna. 5965 P

AGENTE viaggiatore o capovendita con capacità direttive ramo elettrodomestici offresi per lavoro esterno. Cassetta 47928 P SPI.

AZIENDA commerciale cerca referenziato per sviluppo vendite articoli in plastica e giocattoli. Provvigione e contributo spese. Si assicura massima discrezione. Scrivere Cassetta 48080 P SPI.

AZIENDA importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti confezioni e biancheria per vendita rateale a privati consumatori. Grosse provvigioni anticipate ogni mese e premi annuali. Scrivere SPI, cassetta 58 A, Venezia. 5881 P

GROSSISTA drapperia laneria importanza nazionale cerca serio rappresentante introdotto Veneto. Cassetta 26395 P, SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta n. 46888 P, SPI.

INDUSTRIA confezioni femminili abiti, cappotti cerca rappresentante introdotto e attrezzato per zona Veneto. Dettagliare referenze e case rappresentate Cassetta 49 T SPI Bologna. 5965 P

LABORATORIO farmaceutico cerca per provincia Trieste E/O limitrofe — propagandista veramente introdotto classe medica — possibilità di abbinamento anche ad altro listino già propagandato — ottime provvigioni dettagliare casella 84/P SPI Piazza San Lorenzo Lucina 26 Roma. 5944 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A. A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale e versione Lusso Coupè Caravan motore normale e spinto. Opel Rekord nuova produzione 1966 dimostrazioni e prove concessionario Serri, Ginnastica 56. 47866 Q

A.A.A.A. RATE Fiat 1200, Spider 63, 600 D 62 63, 500 D 62 63, N 59, 1100 58 56, Bianchina 59, 600 Multipla 59, 500 Belvedere 53, 500 C, 600 Furgone 59, Giulietta 1960 160.000, 600 56 57 59, 950 Abarth 62. Autoagenzia Nordio 9. 48092 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B, prenotazione vetture nuove, vetture usate da privati, 500 N '57, 500 D '61, '64; 600 '58; 1100 Fam. '60, '63; 1100 '59, '64, lunedì. 47794 Q

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Via Giulia 41. 26634 Q

A.A.A. CITROEN Ami 6 60.000 due frizioni marce sincronizzate sedili rovesciabili prove permute rateazioni Salone via Giulia 41. 26634 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 iniezione, 404 carburatore, 204/1100 consegna pronta rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, via Genova 21. 48136 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 1500 spider con hardtop, 600, con garanzia, rateazioni, Autosalone Ban via Genova 21. 48136 Q

A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT velocità 160 km., Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. Tel. 38820. 42 Q

A. AFFARE: 1100 Fiat '57 motore carrozzeria nuovi miti pretese. Via Capodistria 24, D'Agostino - Tel. 815642. 26752 Q

A. FIAT Abarth OT 1000 nelle versioni spider, coupé e berlina - 595 SS - 695 SS - vendite presso il Concessionario di Zona Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. Tel. 38820. 42 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955, 68101. 47834 Q

A. ROULOTTE Roller esposizione garage Esperia via San Francesco 4. 48743/1 Q

ABARTH 850, BMW 1962, 1300 1962, 103 1959, 600 1957, 500 1964. Bosco 20. 26794 Q

ALFA Romeo Dauphine '63 unico proprietario perfetta efficienza 38.100 km. vendesi 290.000. Telefono 51786. 26558 Q

APPIA I ottimo stato, 230.000 L., trattabili, vendesi. Telef. 61049. 47770 Q

APPIA ottimo stato motore nuovo km. 34.000 vendo causa partenza. Distributore benzina Total, strada del Friuli. 26592 Q

APPIA II serie anno 1959 vendesi occasione. Rivolgersi off. Lava, via dell'Istria 210, telef. 811376. Oggi e lunedì tutto il giorno. 125 Q

BATANA vendo, tel. 39959. 47892 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

BARCA jole Barcola darei uso persona pratica vela, ne curi manutenzione. Telefonare 35857 ore 14. 26632 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 47970 Q

BELVEDERE 500 ottimo stato vendo via Bergamasco 9 officina. 48106 Q

BIANCHINA 58 vendesi mattinata, Autorimessa via Cologna n. 11. 48114 Q

BIANCHINA panoramica seminuova acquisterei contanti massimo 20-30.000 km. Tel. 35879. 47840 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori, rateali, Marcon, piazza dell'Ospedale 6. 26826 Q

B.M.W. 1600 nuovo modello. Prenotazioni consegna sollecita. Concessionario esclusivo garage Regina. Telefono 725345. 47970 Q

B.M.W. 1800 - 2000. La vettura di classe per l'uomo di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo garage Regina. Telefono 725345. 47970 Q

CAMIONCINO 615 sovrasponde ottimo stato bene gommato vendesi anche condizioni. Baiamonti 69. 49383 Q

CITROEN ID DS AMI 6. Commissionaria per Trieste Dino Conti, via Coroneo 33. 26616 Q

COMPRASI da privato Fiat 1300 1500 1800 2100. Tel. 64872 lunedì ore 16-20. 47978 Q

COUPE' Opel Kadett seminuova maggio 1964 vendesi. Telefonare ore 16-18 n. 62570. 26770 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico, Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 47834 Q

DAUPHINE agosto '61 come nuova vendo. Distributore Total piazza Duca Abruzzi. 26768 Q

ENTROBORDO 150 HP ottime condizioni 180 ore navigazione vendesi, tel. pomeriggio 35474. 26569 Q

FIAT 1500, Ford Taunus TS, erfette, vendonsi. Tel. 724220. 26541 Q

FIAT 1500 luglio '62 motore revisionato gomme nuove vendesi in contanti. Telefonare 39377 dalle 18 alle 19. 48084 Q

FIAT 750 '61; 500 '62; 600 '58, '59 vendonsi, via Flavia 22. 8717 Q

FIAT 600 1960 causa partenza vendesi. Elettrauto via Ronchetto 28. 47890 Q

FIAT 750 Vignale acquisto contanti privato da privato. Tel. 43445. 47868 Q

FIAT 1100 «H» anni '60 vendo privato. Tel. 731389 ore 14-17. 49331 Q

FIAT 500 '62, 850 '65, 1100 D '63, 1100 H '60, Giulietta TI '61-'65 cambio cloche, Giulia TI '64, Fiat 1800 B '61. Auto agenzia Fiegl, via Crispi 32 A. 26714 Q

FIAT 600 '58 '61, 1100 '56, R 4 '63. Occasioni vendonsi oggi 9-12, Autorimessa Severo 48. 26722 Q

FIAT 1100 '58 buonissimo stato vendo. Di Stasio, via Moreri 7/2. 48056 Q

FIAT 1100 D perfette condizioni vende privato. Telefonare 53180 mattinata. 48044 Q

FIAT 1100 R sabbia nuova mai circolato consegna pronta vendesi 950.000 con antifurto e tappeti escluso permute 9-12 oggi Severo 48, autorimessa. 26722 Q

FIAT 1100 D '64 vendesi. Telefono 63811, 10-13. 47988 Q

FIAT 1100 ottima 150.000 contanti 50.000 rimanente 8.000 mensili. Bellio, XX Settembre 85. 47852 Q

FIAT 1500 C beige '65, come nuova, vendesi privato. Telefonare 30285. 49327 Q

FUORIBORDO acquisterei 15/20 CV. marca. Tel. 23462 orario ufficio. 49175 Q

FURGONCINO 1100 T anno 65 vendesi. telefonare 24611 lunedì. 48104 Q

GIARDINETTA metallica 500 C ottimo stato vendesi. S. Giuseppe della Chiusa, macelleria. 26680 Q

GIULIETTA TI ottima privato vende o permuta con piccola cilindrata eventualmente motoscooter. Tel. 27210. 26594 Q

INNOCENTI I.M.3, Giulietta 63, Simca 1000, Fiat 1300 62,, 1100 D 63 58 56, 600 59 57 56. Cambi rateazioni. Artisti 9. 48140 Q

INNOCENTI I 4, A 40, A 40 S ottime condizioni occasione visibili oggi 9-12 Severo 48. 26722 Q

MARITTIMO vende moto Mondial 200 ottime condizioni. Telefonare 815561. 47832 Q

MATCHLESS 650 bicilindrica vendo visibile via Pola 55. Saccà. 26550 Q

M. G. berlina perfetta unico proprietario vendesi. Condizioni. Eventualmente permuta. Via Giulia 23. 48000 Q

MINI Morris in garanzia vendo accessoriata causa partenza. Telef. 723191. 26706 Q

MOTO 175 - 250 buone condizioni occasione compero. Telefonare 24327 feriali. 26437 Q

MOTO Morini 125 «Corsaro Veloce» vendesi via Udine 36, Di Pinto. 26624 Q

MOTOCARRI Ape nuovi modelli cassoni maggiorati. Chiedete una prova. Vespagenzia 28940. 46748 Q

NUOVA 500 Fiat 1963 ottima lire 280.000. Giornalmente ore 8-14. Coroneo 20, portineria. 26536 Q

OCCASIONE autovetture e moto recenti e in buono stato ritiro altre, anche per rottami, stazione Total via dell'Istria (Sant'Anna). 48122 Q

OCCASIONE 750 '61, Roncheto 73, tel. 815604. 47908 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 850 10 mesi via Coroneo presso distributore Shell. 26690 Q

OCCASIONE vendesi Simca 1150 Abarth, da immatricolare, dilazionata 30 mesi, ritiro dello usato, Severo 34, Autosalone. 42 Q

OCCASIONISSIMA: vendo scafo mogano lunghezza 3.80, ottimo stato, rivolgersi Autorimessa Sport via Zovenzoni 5. 26806 Q

OTTIMO 1100 Export 1961 vendo mattinata. Ginepri, Fonderia 12. 26738 Q

PORSCHE 912 ultimo modello visionabile Dino Conti, Coroneo 33, tel. 31044. 26616 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

ROULOTTES rimorchietti Elnagh, esposizione garage Regina, via Raffineria 6. 48743/2 Q

ROULOTTES Levante, interamente in plastica, inalterabili, leggerissime, trainabili anche da Fiat 500; via Flavia 46 tel. 811289. 26491 Q

SEICENTO fine 1956 perfetta revisionata vendesi permutasi conguagliando. Telefono 65384. 49407 Q

SIMCA-Duplica, Lazzaretto vecchio 12. Disponibile occasione Simca 1000, Ford Anglia, 600 D '62 '64, BMW, Fiat 1100 '600, 500 N '63 '64 '65, Simca 1300, 600 '53 '60 '56, 850 Abarth, Giulietta TI '61, NSU Prinz, Dauphine '63, 500 panoramica, Renault R 4. Pagamenti rateali con minimo anticipo. 420 Q

VENDESI Alfa Romeo berlina 2600 fine '64, seminuova, perfette condizioni. Tel. 28831 ore 13-14. 26441 Q

VENDESI occasione Consul 315 20.000 km. Autorimessa Mauro, tel. 55410. 47998 Q

VENDESI Bianchina furgone '64 tel. 78222 ore ufficio. 49413 Q

VENDESI fuoribordo Tognacci lunghezza metri 4 motore Evinrude 18 HP tel. 36736 lunedì. 49339 Q

VENDO Lambretta LI 150 ultimissime II serie. Rivolgersi meccanico via Toti 19. 49345 Q

VENDO 500 novembre '62 mattinata. P. Goldoni 9, Grimaldi. 26698 Q

VENDO 125 Ducati ottime condizioni via E. Toti n. 21 pianoterra. 47810 Q

VENDO 1100 D '64 cambio. Tel. 64084 tutti i giorni. 47778 Q

VENDONSI anche a rate tutti giorni 1100 '59 '58 '58, 850 '66, 750 '61, 600 '58, Simca G.L. '63, Anglia '63, 500 '60. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 47994 Q

VESPA 150 vendo via Soncini 17. 47824 Q

VESPE nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia tel. 28940. 46750 Q

VOLKSWAGEN Porsche informazioni prove Dino Conti, Coroneo 33, tel. 31044. 26616 Q

500 fine '58 revisionata vendo privatamente via Carli n. 3, calzolaio. 47786 Q

500 C vendesi occasione via Belpoggio 14, tel. 35730. 47766 Q

600 D '61 vende privato esclusi mediatori. Telefonare 37819. 26495 Q

600 1956 ottime condizioni vendesi. Visibile presso officina Piero via Dalviano 8. 049035 Q

600 bella vendesi 130.000 «Bar Wayra», viale Ippodromo 8. 26638 Q

600 multipla buonissimo stato vendo, Telefonare 26839. 26712 Q

600 fine '58 appena revisionata vendo 190.000 occasionissima. Telefonare 42290. 47992 Q

750 '62, 600 '60, 1100 lusso, 1200 '60 vendesi occasione. S. Francesco 9, corte. 48012 Q

750 porte controvento unico proprietario, vendesi a privato, Garage via Foscolo 34. 48108 Q

750 fine 1960 ottime condizioni vende privato. Telefonare 32008. 47996 Q

850 fuori serie con codine vendo 220.000 occasione. Palladio 7. 47992 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A.A.A.A. VENDESI bar avviatissimo. Telefonare 78823. 47934 R

A.A. AUTOLAVAGGIO modernissimo, completamente attrezzato, vendesi compreso immobile. Eventuali dilazioni pagamento. Offerte Cassetta 26475 R, SPI.

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 26260 R

CERCASI socio finanziatore piccolo capitale per apertura negozio elettrodomestici. Cassetta 47982 R SPI.

CINEMA estivo con terreno, riapertura nei prossimi giorni occasione vendo causa malattia. Telefonare 812620. 48138 R

DAREI consegna commestibili coloniali ottima posizione forte lavoro. Telefonare 39861. 48142 R

DAREI in consegna negoziétto abbigliamento. Cassetta 47966 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia». Piazza Tommaseo 2. 47792 R

FINANZIAMENTO per attività commerciale libraria editoriale cerco buona cointeressenza. Cassetta 48066 R SPI.

FRUTTA verdura bene avviato affittasi. Telefonare 813671 dalle 15 alle 18. 48078 R

FRUTTA verdura affittasi tel. 75396 dalle ore 10 alle 12. 49307 R

GELATERIA - bar avviata lavoro invernale assicurato vendesi occasione. Cassetta 47894 R SPI.

LATTERIA con licenza commestibili vendesi causa malattia. Cassetta 47918 R SPI.

LATTERIA gelateria - caffè vendesi. Tel. 38396. 47772 R

MACELLERIA vendesi. Telefonare 225108. 47914 R

NEGOZIETTO moderno vasta licenza mercerie confezioni abbigliamento uomo donna bambino avviato vendo motivi salute. Cassetta 47940 R SPI.

NEGOZIETTO mercerie avviato vendesi oppure cedesi. Cassetta 47838 R SPI.

NEGOZIO centralissimo casa nuova vendite ingrosso dettaglio cedesi. Cassetta 26676 R SPI.

NEGOZIO abbigliamento rionale avviato cederebbesi per ritiro affari prezzo 3.700.000 incluso merce. Cassetta 48070 R SPI.

NEGOZIO elettrodomestici con licenza ferramenta occasione vendo causa malattia pagando soltanto merce esistente nel negozio compreso laboratorio. Pagamento facilitazioni convenienti. Telefonare 812620. 48138 R

NEGOZIO abbigliamento confezioni scarpe pellicceria centralissimo vendesi. Adriatica, Mazzini 30. 47858 R

PESCHERIA zona centro buonissimo affare vendesi causa impegni telefonare 811100 dalle 17-20. 47708 R

PULISECCO self-service e tradizionale con stireria elegante avviata cedesi ottimo investimento o consegna adeguata. Offerte Cassetta 26560 R SPI.

PRESTITI ipoteche anche privati aperture di credito tassi bancari procuriamo. Com.Fai Ponterosso 3 - Tel. 61697. 48074 R

PRESTITI vari, pratiche successioni ereditarie, trascrizioni tavolari, assume specializzato Studio ragioneria piazza Ponterosso 6 (lato fiori), tel. 68659. 0047578 R

SALONE parrucchiere centro con clientela cedesi. Telefonare 723715. 48060 R

SALONE moderno avviato affittasi o vendesi occasione. Telefonare 49484 dalle 9-15. 26730 R

TABACCHINO posizione centrale di grande espansione edilizia vendesi. Telefonare 3791 Gorizia. 420 R

VENDESI eventualmente cedesi in gestione causa malattia drogheria - profumeria bene avviata. Cassetta 47878 R SPI.

VENDESI negozio fiori ricco inventario per malattia lire 150 mila. Telefonare 93545. 47812 R

VENDESI causa partenza bar ristorante avviatissimo zona turistica. Telefonare 95842. 26742 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.X VENDESI DOMUS combinazione casa nuova, 1 stanza, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, termonafta, VENDESI 4.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi finiture lussuose, comforts moderni prezzi convenienti facilitazioni pagamento vende direttamente impresa. Visite giorni feriali Fabio Severo numeri 93, 95, 97. 48118 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI appartamenti finiture signorili, zona centro, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli o giardinetto, soffitta. Altro 4 stanze, stanzetta, tinello, cucinino, 2 bagni con servizio, giardinetto, cantina, anche divisibile, prezzi aggiornati, pronta entrata, mutuo ipotecario, condizioni pagamento. Immobiliare Rostirolla & Co. Tel. 29682. 47740 S

A.A.A.A.A.A.A. X. DOMUS VISTA MARE ULTIME DISPONIBILITA' in palazzina signorile, 1-3 stanze, soggiorno grande, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, garage, poggioli, balconate, rivestimento esterni in mosaico, finiture accurate, pronta entrata, pagamento dilazionato, VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CENTRALISSIMO IN GRATTACIELO appartamento signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 10 mq. superficie utile. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CONDOMINIO «2000» supercomplesso moderno, posizione incantevole, vista panoramica, finiture lussuose, sala e campo giochi per bambini con servizi igienici adatti, aria condizionata, 2-3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori moderni, riscaldamento centrale, citofoni, mutuo bancario pagamento agevolatissimo, visione progetti e informazioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CONSEGNA AGOSTO 1966. BELLISSIMI appartamenti da 1-2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, ottimo investimento capitale, zona centrale, favorevoli condizioni di pagamento, VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZO CENTRALISSIMO SIGNORILE ultimi accorgimenti tecnici costruttivi moderni, 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensori automatici con cellula fotoelettrica, riscaldamento centrale a circolazione forzata, isolazione antiacustica, pareti patinate a gesso, pavimento in marmo e rovere, citofoni, impianto telefonico, facciata rivestita in marmo, visione progetti e informazioni, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO zona verde tranquilla prenotansi in palazzine con giardino appartanenti 3-4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11584/3 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA zona-giardino tranquilla signorile vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore terrazze GARAGE mutuo bancario VENTENNALE nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11582/3 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi in diverse zone appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11582/4 S

A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLATO (LEGGE 1022 IN 25 ANNI) APPROVATO PER STABILE VIA FLAVIA. DISPONIBILI ULTIMI APPARTAMENTI 1 O 2 STANZE SOGGIORNO CUCININO BAGNO CENTRALNAFTA ASCENSORE. QUOTE CONTANTI DA 1.300.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6, TEL. 55885. ORARIO 16-19. 11580/3 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11584/1 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e ultimi appartamenti moderni 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 558855. Orario 16-19. 11580/2 S

A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO vista libera prenotansi 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11584/2 S

A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» condominio residenziale via Zorutti ottime rifiniture PREZZI CONVENIENTISSIMI vendonsi appartamenti tre stanze cucina servizi poggioli VISTA MARE centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11580/1 S

A.A.A.A. VIA COMICI (San Giovanni) vista panoramica prenotansi condominio. OTTIMI PREZZI appartamenti 2 stanze servizi centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11580/4 S

A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11582/2 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 47902 S

A.A.A. APPARTAMENTO angolo Fabio Severo 95 IV p., 4 stanze cucina 3 poggioli comforts moderni pronto giugno vendo causa trasferimento dilazioni pagamento. Rivolgersi sul posto presso impresa. 48118 S

A.A.A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina IV piano via Parini. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 47902 S

A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 47900 S

A.A.A. INIZIO via Flavia appartamento stanza soggiorno cucinino tutti comforts buon reddito per investimento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 47900 S

A.A.A. NEGOZIO Vespucci-Concordia, libero 2 fori mq. 40, fabbricato nuovo vendesi condominio Lire 6.800.000. Telefono n. 90131. 48118 S

A.A.A. OCCASIONE via Ghirlandaio appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo VI p. contanti 3.300.000 rimanenza 7.000 mensili. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47902 S

A.A.A. OCCASIONE vendonsi CENTRALISSIMO 5 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento nafta-autonomo V.o piano ascensore. PINDEMONTE (di fronte Boschetto) soleggiato 2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore. VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucina servizi poggioli. BARCOLA 4 stanze stanzino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 11582/1 S

A.A. APPARTAMENTI due stanze soggiorno cucinino ripostiglio accessori ogni comforts costruzione avanzata Baiamonti alta. Vende direttamente impresa con mutuo. Per informazioni telefonare ore ufficio 37973. 26620 S

A.A. APPARTAMENTI costruzione varie zone 2 stanze soggiorno servizi centralnafta vendonsi 4.600.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8. 48034 S

A.A. PER REDDITO immediato. Anche in blocco consegna agosto 1-2 stanze, ogni comfort acqua centralizzata. RIFINITURE EXTRA SENZA AUMENTI. Facilitazioni pagamento. Visita ogni giorno 15-16. V. MOLINO A VENTO 84. Informazioni 29235. 48034 S

A.A. TERRENO su s. statale e comunale. Acqua industriale telefono. Vista panoramica. Vasta possibilità di edificazione 4 ingressi zona residenziale. Alcuni progetti già approvati. Eventuali combinazioni. Vendesi, ESPERIA, Imbriani 8. 48038 S

A.A. TERRENO con progetto approvato 42 appartamenti commerciabili richiesti. Zona piana. Vendesi. Telefonare 29235. 48034 S

A.B. BISTANZE soggiorno IV piano vista mare vendesi appartamento primi ingressi (affittabile 38.000). AGEP Crispi 14. 26672 S

A.B. INVESTIMENTO. Vendesi appartamento nuovo affittato 30 mila. Reddito 8%. AGEP Crispi 14. 26660 S

A.B. LIGNANO. Prezzi eccezionali appartamentini pronto ingresso bellissimi panoramici da 2.650.000 in poi. Mutuo garantito 50%. AGEP Crispi 14. 48054 S

A.B. MATTEOTTI 23 II Petronio. Visita oggi 11-12. Causa trasferimento vendesi bellissimo appartamento nuovo rifiniture signorili 3 stanze cucina due bagni ripostiglio poggioli centralnafta ascensore. Accettansi Aldisiani. 26662 S

A.B. REVOLTELLA vendesi occasionissima 4 stanze cucina bagno riscaldamento 6.500.000. AGEP Crispi 14. 26658 S

A.B. STANZA soggiorno attiguo Stadio stabile nuovo V piano tutti comforts vendesi. AGEP Crispi 14. 26670 S

A.B. VALMAURA (Piazzale). Imminente costruzione stabile soleggiatissimo 1-2-3 stanze tutti comforts. Prezzi convenienti. Adatti investimento. AGEP Crispi 14. 26666 S

A.B. VERONESE (zona). Costruzione panoramici appartamenti 1-6 stanze comforts moderni terrazze isolazioni. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. AGEP Crispi 14. 26668 S

A. ACIT Romagna vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantina, ampio poggiolo, splendida vista soleggiatissimo, signorile, ultimo piano, centralnafta, ascensore garage, giardino, telefonare 68810 via S. Lazzaro 3. 26734 S

A. ACIT corso costruzione S. Luigi appartamenti 2-3-4 stanze, cucina, bagno poggiolo vista mare, centralnafta, ascensore, telef. 68810 via S. Lazzaro 3. 26734 S

A. ACIT vendonsi appartamenti Maddalena 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta, poggiolo, adatti investimento capitale finiture accurate, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, esenti mediazione, tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 26736 S

A. ACIT vendiamo appartamenti in palazzine signorili con ampi poggioli, giardino, garage, vista, centralnafta, ascensore zone Rossetti - Bazzoni - Romagna Gretta - Informazioni via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26734 S

A. ACIT occasione appartamento signorile zona viale D'Annunzio, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia anticamera, poggiolo, ascensore, centralnafta, tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 26734 S

A. ACIT zona piazza Garibaldi vendesi appartamento 2 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, poggiolo, soleggiatissimo, riscaldamento, ascensore, tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 26734 S

A. ACIT centralissimo 11 stanze, 2 cucine, 2 bagni, 2 entrate, riscaldamento I piano, tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 26734 S

A. ACIT occasione vendensi appartamento via Industria, 3 stanze, stanzetta, cucina, possibilità bagno, poggiolo, II piano, giardino, soleggiato, telef. 68810, via S. Lazzaro 3. 26734 S

A. BOX per macchine occasione acqua luce. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8. 48034 S

A. GORIZIA via Vittorio Veneto, vendesi terreno costruzione vera occasione. Telefonare 35503 Trieste, ore negozio. 26818 S

A. LAGO di Garda vendesi villa garage terreno culture viti frutta 9.000 mq. 16.000.000. Adriatica, Mazzini 30, Trieste, telefono 35598. 47858 S

A. LIGNANO. Appartamenti da 2.600.000 in poi di cui 1.300.000 mutuo ventennale. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8. 48036 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti varie grandezze. 400.000 acconto 24 mesi 60.000 rimanenza 26.000 mensili. Adriatica, Mazzini 30. 47858 S

A SAN FLORIANO Gorizia vendesi terreno e costruzione in bellissima posizione. Telefonare 4602 Gorizia. 420 S

A. VIA dei moreri 5/1 e 7 - Roiano: Alloggi in condominio vendonsi, da una, due stanze, soggiorno con cucinino e accessori. Comfort moderni. Pronta consegna. Prezzi convenienti. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci n. 10, tel. 35-606. 49409 S

A. VIA Chiadino 7a 150 m. dalla via Rossetti, inizio costruzione quattro palazzine signorili in condominio. Appartamenti 3, 4 e più stanze e servizi. Massimo comfort moderno: acqua calda centralizzata. Vista mare. Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35-606. 49409 S

A. VIALE Miramare, alloggi varia grandezza, finiture accurate, esposizione sole mare; mutui, facilitazioni, vendonsi. Impresa telef. 36238. 49217 S

A. VILLA nuova vicinanza città. Vista panoramicissima 3 stanze soggiorno servizi garage 800 mq. giardino. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8. 48054 S

ACCETTIAMO prenotazioni appartamenti varie zone, ottimi prezzi, acconto minimo, facilitazioni pagamento. Studio Foro Ulpiano 6 - Tel. 68885. 26820 S

ACQUISTASI o permutasi appartamento con villetta signorile, giardino, garage, zona panoramica. Offerte Cassetta 26403 S, SPI.

ACQUISTASI appartamentino 1-2 stanze centralissimo 1.o piano. Telefonare 731260. 26582 S

ACQUISTEREI se occasione appartamento 6 - 7 stanze. Cassetta 49417 S, SPI.

ACQUISTO in contanti quartiere seminuovo due stanze soggiorno riscaldamento escluso periferia. Telefono 77481. 48006 S

AFFARONE Toti 7, vano grande con abbaini, libero moderno vendo 950.000, pagamento rateale. Visitare giornalmente ore 16-18. 11646/2 S

AFFARONE: Lorenzetti 44, vendo 2 camere cucina bagno lire 1.200.000 anticipate saldo rateale. Feriali visite sul posto ore 16-19. 11644/4 S

AICA. Vendo appartamenti primo ingresso centrali camera cameretta soggiorno 6.600.000 mutuo. Altro occasione 4.600.000. AICA, Canalpiccolo 2. 48052 S

AFFARONE ottimo investimento capitale casetta reddito 20.000 mensili 1.900.000 vendesi lunedì Agenzia Mazzini 47. 48004 S

APPARTAMENTI Gretta, vista mare palazzina recintata pronto ingresso 2-3 stanze accessori vende condominio direttamente impresa Stabile. Telefonare n. 733806. 26800 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi 2-3-4 stanze ampie terrazze finiture scelte box in costruzione vende impresa ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 48018 S

APPARTAMENTI inizio costruzione 2-3-4 stanze comforts modernissimi terrazze. Prenotazioni. Altri pronta consegna centrali 2 stanze salone comforts vende Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 26640 S

APPARTAMENTI seminuovi Ghirlandaio Baiamonti Rossetti Galleria Conti Giustinelli centralnafta ascensore vendesi. Telefonare feriali 31335. 48028 S

APPARTAMENTI varie grandezze vendonsi e affittansi. Ore ufficio. Tel. 55220. 26756 S

APPARTAMENTI signorili liberi e occupati 3-4 stanze centralnafta ascensore vendonsi. Via Gatteri 5 - 7 - 9 rivolgersi Scherli via Gatteri 5 IV ore 9-12, 15-18.30. 48138 S

APPARTAMENTI prontingresso LIGNANO - GRADO, 1-2-3 stanze accessori VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 11638/4 S

APPARTAMENTI occupati 2 stanze stanzetta cucina vendonsi 2.450.000, 900.000 contanti 25 mila mensili. Visitare sul posto ore 11-13 via Settefontane 59, III. 26586 S

APPARTAMENTINI liberi con bagno; prezzi e condizioni pagamento modesti vendo. Feriali visite sul posto ore 11-13 Androna Campo Marzio 7, paraggi Marina. 11644/1 S

APPARTAMENTINI liberi con bagno giardinetto soleggiatissimo prezzi e condizioni pagamento modesti vendo anche ammobiliati. Feriali visite sul posto ore 16-18 Vicolo Castagneto 69; rivolgersi in cortile. 11644/1 S

APPARTAMENTO centralissimo I piano, 11 stanze, ogni comfort, vendesi o permutasi con più piccoli. Offerte Cassetta 26401 S, SPI.

APPARTAMENTO centrale libero rimesso nuovo bistanze cucina gabinetto vendesi. Telefonare pomeriggio 52968. 26840 S

APPARTAMENTO PICCARDI 2 stanze tinello cucinino bagno w.c. stanzino guardaroba vende libero Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26538 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggioli terrazza riscaldamento ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 11638/3 S

APPARTAMENTO ottimo investimento 2 stanze cucina bagno VENDE 3.600.000 IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 11638/2 S

APPARTAMENTO centralissimo V piano nuovo 3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore 4.000.000 acconto 150.000 mensili; altro 4-8 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Feriali visitare Artisti 2 (ore 16-18); rivolgersi primo piano. 11646/5 S

APPARTAMENTO Conti 2 stanze cucina bagno poggiolo vendesi occasione. Telef. feriali n. 31335. 48028 S

APPARTAMENTO vendesi 3 stanze cucina poggiolo bagno accessori riscaldamento. Galleria 4, ammezz. Tel. 35503. 26716 S

APPARTAMENTO panoramico, COMMERCIALE, 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza riscaldamento giardino posto macchina VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 11638/1 S

APPARTAMENTO VIA LOCCHI DUE STANZE E SERVIZI, ASCENSORE, CENTRALNAFTA VENDESI. CONDIZIONI DI PAGAMENTO. Tel 38585 - 38212. 47830 S

APPARTAMENTO SIGNORILE VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, CINQUE STANZE, STANZETTA, TRIPLI SERVIZI, QUINTO PIANO VENDESI CONSEGNA OTTOBRE 1966. Tel. 38585 - 38212. 47830 S

APPARTAMENTO signorile finiture lusso, 3 stanze salone doppi servizi spogliatoio vista vendesi 17.500.000. Via Gatteri 5 IV piano Scherli ore 9-12, 15-18.30 giorni feriali. 48138 S

APPARTAMENTO signorile in palazzina 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza, garage, vende Impresa ing. Zini e fratelli. Telef. 61116. 26401 S

APPARTAMENTO SCALA BONGHI 2 stanze cucina bagno poggiolo giardino vende libero Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26538 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina due poggioli. Altro 3 stanze paraggi Cologna S. Giacomo vendonsi. Pagamento rateale. Telefonare 37568 feriali ore 16-18. 26586 S

ATTICO occasione centralissimo panoramico 3 stanze salone cucina doppi servizi ascensore centralnafta grandi terrazze cantina con oppure senza garage vende privato 5.000.000 anticipati saldo rateale. Feriali visite sul posto ore 10-13, chiavi presso latteria, Androna Barriera Vecchia 2, vicino Cine Garibaldi. 11644/5 S

BICAMERE cucina bagno gabinetto poggioli panoramici vendesi 3.800.000 più piccolissimo mutuo telefonare 66292 lunedì. 26530 S

BUNGALOWS 6, 9, 12, 16, 20 mq. completamente arredati, con e senza servizi igienici. Condizioni eccezionali, possibilità unica soluzione, pagamento a settembre 1967. Tel. 23477 giorni feriali. 11881 S

CASETTA seminuova Valmaura 2 appartamenti garage orto sette milioni vendesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 48134 S

CASETTA mq. 700 terreno arredata 8.900.000 visitare strada Friuli 345, telefonare 30177 lunedì. 26654 S

CASETTA D. Chiesa 5 vendesi 2 appartamentini e magazzino inintermediari. Telefonare al 731428. 26682 S

CAMERA cucina gabinetto doccia vendesi paraggi S. Giacomo. Tel. 43846. 26704 S

CASTAGNETO 63, occasionissima, soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento a tamente 62623 - Norito. 71 S

CERCASI casetta con giardino periferia affitto o acquistare inintermediari. Telefonare 29915 ore negozio. 26810 S

COLOMBO - CHIARBOLA occasionissima 2 stanze, doccia, grande cantina con finestra, orto, in casetta, piano primo, 4 milioni, 61512. 71 S

COLOMBO cucina, stanza, bagno, piano terzo, ascensore,, 2.300.000 - 61512. 71 S

COMPERO magazzino o cortile circa mq. 200-250, da restaurare, zona periferica, carrabile. Offerte dettagliate con relativo importo. Scrivere Cassetta 26311 S, SPI.

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio strada di Guardiella appartamenti da 2-3 stanze e servizi termonafta finiture accurate pronto ingresso vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare al 90718. 47936 S

COMPRO se occasione villetta o appartamento in Trieste. Scrivere Salbego, via Tanaro 8 - Milano. 5956 S

COSTIERA mare vendesi terreno, strada accesso scala sino propria spiaggia. Telefonare al 24701. 49383 S

COSTRUZIONE prefabbricata legno noleggiasi con riscatto od acquistasi uso spaccio negozio. Minimo mq. 60. Telefonare lunedì dalle 10-12 n. 31685. 47976 S

DITTA vende direttamente o affitta magazzino via Rigutti casa nuova di circa mq. 60 con due fori. Telefonare 37336 ore ufficio. 47864 S

DITTA vende appartamento nuovo tre stanze doppi servizi centralnafta proprio giardino paraggi Rossetti per rendita immediata. Telefonare 37336 ore ufficio. 47864 S

IMPRESA cerca terreno per costruzione con progetto approvato pronto pagamento. Telef. 37973. 26620 S

IN villa privato vende appartamento lusso vista panoramica, telefonare 65231. 47730 S

ISCHIA vendesi villa vani dodici panoramicissima giardino vicino spiaggia. Tel. 58080. 26644 S

LINFE angolo Beato Angelico inizio costruzione appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni compreso acqua calda centralizzata, vende Impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3, telefono 29981. 47762 S

LOCALE 55 mq. affittato ammortizzabile 14 anni vendesi. Tel. 723191. 26706 S

LOCALE angolo San Michele 55 mq. alto 3,75 vendesi affittasi. Telefono 41565. 47896 S

LOCALI viale XX Settembre, nuova costruzione, pronto ingresso, mq. 120 - 16, fori 4 - 2, vendonsi, Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 68734. 49361 S

MARCO POLO soggiorno, due stanze ripostiglio poggiolo cantina, 4.500.000 - 61512. 71 S

MIRAMARE Barcola appartamento tristanze saloncino, nuovo, unita supermansarda magnifica, giardino, garage, strada privata. Inintermediari, vende 67493. 49427 S

MONFALCONE. Organizzazione Immobiliare Italia, 74404, XXV Aprile 47. Impresa IACE prontingresso 2-3 stanze, facilitazioni pagamento. Circonvallazione Portanzie iniziata costruzione condominio Primavera appartamenti ogni comfort 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti, Immobiliare Italia - Monfalcone. 71 S

NEGOZIO centralissimo libero nuovo 25 mq.; altri 80-375 mq.; magazzino 210 mq. vendo. Feriali visitare sul posto ore 16-18, rivolgersi Artisti 2 - I. 11646/4 S

NEGRELLI piano terzo, cucina, tre stanze, doccia, 4 milioni - 61512. 71 S

OPICINA vendesi prontamente villa libera 4 stanze accessori piano rialzato più ampio seminterrato cantina garage giardino alberato 2200 mq. industriale termonafta. Tel. 724311. 26708 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia 38102, 61512, Pontérosso 3. Strada Friuli palazzine panoramicissime corso ultimazione 2-3 stanze, box auto, cantina. Alviano - Sanmarco - Broletto prontingresso 2-3 stanze; prenotazioni IV lotta avanzata costruzione, visione appartamenti, progetti sul posto 11-13, feriali 11-17, tel. 730336. Ospedale militare affittato stanza, soggiorno, poggiolo, 4.000.000. Commerciale piano IV cucina, tre stanze, due poggioli, cantina, box auto. Navali cucina, due stanze, soleggiatissimo. Viale 3 stanze, cucina, bagno, piano V. 71 S

PRONTA entrata appartamento nuovo Baiamonti 2 stanze cucina servizi riscaldamento centrale ascensore II.o piano vendesi. Facilitazioni pagamento, tel. 61655. 4 S

PRONTA ENTRATA SINGOLE DISPONIBILITA' APPARTAMENTI CONDOMINIO 1 - 2 STANZE SERVIZI ACCURATI OGNI COMFORTS. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. GINNASTICA 32. 4 S

PROSSIMO inizio costruzione condominio Severo appartamenti varie grandezze ogni comforts particolari agevolazioni pagamento. Libero visione progetto. Adriater, Battisti 4. 4 S

STRADA FRIULI prontentrata appartamento signorile 3 stanze, salone ampia anticamera, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino, garage, possimilità mutuo, tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 26736 S

TENUTA in Toscana con villa tutti comforts vicinanze Viareggio - Montecatini vendesi o scambiasi con appartamento città. Offerte Cassetta 47870 S SPI.

TERRENI Opicina costruzione villette. Casetta con terreno San Cilino vendesi. Appartamenti condominio 1-2-3-4 stanze accessori vende Amministrazione corso Italia 29. 48010 S

TERRENO metri 2.300 costruibile zona Domio vendesi. Tel. 41592. 26808 S

TERRENO panoramico 1000 mq. circa strada Friuli, altezza Dazio, vendesi. Tel. 38278. 49415 S

TERRENO Sales (ultimi lotti) mq. 2000 zona tranquilla prato vende 600.000 cadauno Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 26640 S

TERRENO strada Friuli adatto villette vendesi lotti eventuale progettazione costruzione. Studio geom. tel. 30177. 26652 S

TERRENO 2300 mq. zona tranquilla vende proprietario anche a lotti. Telef. 732863 ore 13-14. 48291 S

TIEPOLO, 2 stanze, grande cucina, 3.800.000 61512. 71 S

UFFICI «PALAZZO S. FRANCESCO», MODERNI, RAZIONALI, DA 36 MQ. IN POI VENDONSI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. Tel. 38585 - 38212. 47830 S

VENDESI casetta senza orto. Due appartamentini di camera e cucina. Telefonare 66721. 47846 S

VENDESI casetta con terreno via Alfonso Valerio 82 ultima fermata della 17. 47706 S

VENDESI terreno panoramico Duino Porticciolo progetto approvato adatto bar gelateria. Telefonare 94142. 49383 S

VENDESI un negozio e tre appartamenti varie grandezze, ogni cofort, pronto ingresso ancora disponibili in palazzine vista mare via Campanelle angolo Furlani (trattoria ex Krone). Telefonare ore ufficio 41-116, visite sul posto dalle 13 alle 14 giorni feriali. 47826 S

VENDESI casa quattro appartamenti 2 liberi. Telefonare n. 77890. 26778 S

VENDESI villa Opicina. Telefonare: 221757. 49471 S

VENDO appartamenti. Telefono 96608. 26694 S

VENDO casetta con giardino 1.600.000 via Timignano 57, Guardiella in mattinata. 26646 S

VENDO villa Bagnoli 168 un piano quattro camere terreno posizione turistica, Val Rosandra. 26485 S

VIALE XX Settembre costruzione stabile condominiale appartamenti 2 - 3 stanze, doppi servizi, finiture accurate, tutti comforts, acqua calda centralizzata, soleggiati. Informazioni: Amministrazione Alberti, telef. 68734. 49361 S

VILLA 5 stanze servizi grandissimo giardino recintato vendesi. Telef. feriali 31335. 48028 S

VILLA centro Opicina giardino garage centralnafta vendesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 48134 S

VILLA nuova costruzione, pronto ingresso, S. Croce-Mare, soggiorno, 2 stanze letto, servizi, ampie terrazze, giardino, spiaggia riservata, vendesi. Amministrazione Alberti, Trieste, via S. Caterina I. Telef. 68734. 49361 S

VIS a vis Ippodromo privato vende soggiorno cucinino camera accessori poggiuolo riscaldamento centrale ascensore 4 milioni 700.000 trattabili o scambiasi con più grande. Tel. 57877, 57889. 48032 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA convenientissimi appartamenti da 2.800.000 da stanza soggiorno fino a tre stanze. soggiorno poggioli pavimenti in rovere laccati centralnafta. DE AMICIS ultimi lussuosi appartamenti da 2 stanze salone cucina da 9.400.000. Facilitazioni mutui aldisiani. Informazioni e vendite «Imma» S. Maurizio 4.

T Villeggiature L. 70

AFFITTASI appartamento mobiliato 4 stanze, cucina, bagno, telefono, in villa Basovizza con ampio giardino, giugno luglio agosto 350.000. Tel. 28831 ore 13-14. 26441 T

AFFITTASI in villa sull'altipiano appartamentino con bagno 2 o 3 persone adulte eventualmente comodo cucina. Telefonare 226118. 26648 T

AFFITTO estate indipendente alloggetto massimo 4 persone 240.000. Tel. 58080. 26644 T

AFFITTO stagione estiva ampia casa 7 letti vasta adiacenza, splendida posizione Carnia 750 metri. Telefonare ore 9 Udine, 67121. 5954 T

ALTIPIANO preferibile Opicina coniugi soli cercano appartamentino stagione. Telef. 38891. 48016 T

APPARTAMENTO palazzina zona Lazzaretto - Muggia affittansi, anche brevi periodi, tel. 55300. 48949 T

LIGNANO Pineta: affittasi appartamento 4 posti letto, comfort. Tel. 725113. 26782 T

LIGNANO Pineta scambio luglio appartamento 4 letti con simile montagna. Tel. 71474. 26784 T

LIGNANO affittasi appartamento in villa giugno-luglio, giardino, telefonare domenica 732184. 49347 T

OPICINA affittasi inintermediari stagione estiva villa arredata 4 stanze bagno cucina garage ampio giardino. Tel. 724311. 26708 T

OPICINA villa signorile con parco affittasi appartamento stagione estiva a coppia o due signore. Cassetta 47790 T, SPI.

VILLETTA rustica Vesariis - Carnia. Cambio luglio settembre con appartamentino mare zona Grado - Lignano. Telefonare lunedì 23665. 47860 T

U Matrimoniali L. 100

CARINA illibata, con vitalizio sposerebbe subito distinto sano preferibilmente bancario o statale anche vedovo 40-50enne. Inanonimi. Casella postale 162, Mestre. 11624 U

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 5103 U

SESSANTENNE colto alta pensione privo compagnia conoscerebbe distinta 50-55.enne piacente affettuosa non sedentaria scopo matrimonio. Carta identità 27.597.669. Fermo Posta Trieste. 47856 U

VEDOVA sola istruita appartamento azienda sposerebbe pensionato solo dinamico buono colto scopo vita attiva affettuosa. Offerte inanonime. Cassetta 26568 U SPI.

VEDOVO con quartiere cerca massimo 50.enne scopo matrimonio. Cassetta 49489 U, SPI.

44.ENNE vedovo solo con quartiere, relazionerebbe a scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 40.enne. Cassetta 26565 U, SPI.

V Diversi L. 100

CERCO proprietario tomba, disposto a pagamento, ospitare defunto. Tel. 55843. 47666 V

OFFRESI con propria Ape prezzi modicissimi. Telefonare al 35806. 26772 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.